ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del [illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti antici[illegible]izione [illegible] namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia po[illegible] nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamen[illegible] esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono

[IL] PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Trieste, Sabato 29 Luglio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6104

Continuità rivoluzionaria e imperiale del Regime

Il Centro di preparazione politica per i giovani

Compiti e finalità della basilare istituzione creata per forgiare le nuove generazioni ai compiti d'un sempre più fulgido domani

ROMA, 28

Il *Foglio di Disposizioni* n. 1369 del Segretario del Partito, pubblica l'ordinamento del Centro di preparazione politica per i giovani.

Premessa

Attraverso il Centro di preparazione politica, il Partito si propone di potenziare le energie migliori delle nuove generazioni allo scopo di preparare elementi atti ad assumere specifiche funzioni di responsabilità in ogni settore della vita nazionale.

Fra tutti i giovani che hanno dato testimonianza della propria fede e della propria volontà nelle organizzazioni e nelle istituzioni del Partito, il Centro di preparazione politica accoglie quelli che abbiano con maggiore evidenza rivelato attitudini al comando, li sottopone ad una severa scuola, ne fortifica il carattere, ne sviluppa l'intelligenza, ne orienta e specifica le capacità, ne rafforza le energie fisiche per renderli sempre più degni di servire, agli ordini del Duce, la Rivoluzione delle Camicie Nere.

La scuola del Centro di preparazione politica è quella di una milizia nella quale le attitudini di ogni giovane vengono definite, perfezionate ed avviate senza alternative e con completa contemporaneità così su un piano spirituale ed umano, come su un piano tecnico, culturale e pratico. La realtà viva ed operante della Rivoluzione, con le sue inesauribili possibilità di affermazione, con i suoi molteplici e complessi problemi, con i suoi combattivi e gravi compiti è il punto di riferimento costante al quale si rivolge direttamente l'insegnamento del centro di preparazione politica.

In esso i giovani, di generazione in generazione, apprenderanno quelle virtù costruttive che presupponendo una competenza compiutamente raggiunta, sorgono nelle coscienze temprate ad ogni responsabilità dalla dedizione assoluta al Duce ed all'Idea fascista.

Ordinamento

1) Il Centro di preparazione politica per i giovani è costituito in Roma nel Foro Mussolini, alle dirette dipendenze del Segretario del Partito.

2) Il Centro di preparazione politica ha il compito di preparare, nel clima rivoluzionario creato dal Fascismo, elementi atti ad assumere specifiche funzioni di responsabilità in tutti i settori della vita nazionale.

3) I corsi del Centro di preparazione politica hanno inizio il 29 ottobre ed hanno la durata di un biennio.

4) Il numero degli allievi ammessi a frequentare il Centro di preparazione politica è stabilito ogni anno dal Segretario del Partito.

5) Possono aspirare all'ammissione gli iscritti al P. N. F. di età non superiore ai 28 anni, che abbiano compiuto il servizio militare e siano in possesso di almeno di uno dei seguenti requisiti: a) aver conseguito il diploma di idoneità nei corsi provinciali di preparazione politica; b) essere stato classificato nei Littoriali; c) aver svolto attività nelle organizzazioni del Partito; d) aver conseguito il diploma dell'Accademia della «Gil». La partecipazione alle guerre per la Rivoluzione è considerata titolo preferenziale.

6) Le domande sono trasmesse al Centro di preparazione politica dai Segretari federali, i quali esprimono il proprio motivato parere sulle qualità fasciste e sportive di ogni aspirante.

7) Una Commissione nominata e presieduta dal Segretario del Partito designa, in base al vaglio dei titoli presentati, gli aspiranti idonei a sostenere l'esame per l'ammissione al Centro di preparazione politica.

8) Gli aspiranti ammessi all'esame sono sottoposti ad una visita medica, i risultati della quale costituiscono elemento di valutazione.

Organi direttivi

9) L'esame di ammissione comprende: a) una prova scritta sopra un tema di argomento politico; b) una prova orale senza limite specifico di materie; c) una prova di carattere militare; d) una prova di sport di combattimento. Tutte le prove tendono ad una valutazione completa ed unitaria della personalità dell'aspirante.

10) La Commissione di esame è nominata e presieduta dal Segretario del Partito.

11) Organi direttivi del Centro di preparazione politica sono: a) il Comandante; b) il Vicecomandante; c) lo Stato Maggiore; d) l'aiutante maggiore in prima.

12) Comandante del Centro di preparazione politica è il Segretario del Partito.

13) Il Segretario del Partito, Comandante del Centro di preparazione politica, nomina il Vicecomandante, l'aiutante maggiore in prima, gli insegnanti ed ha facoltà di nominare un aiutante maggiore in seconda.

14) Il Vicecomandante coadiuva il Comandante e lo sostituisce in caso di assenza.

15) Gli insegnanti, riuniti sotto la presidenza del Comandante, costituiscono lo Stato Maggiore, che ha funzione consultiva in materia didattica.

16) L'aiutante maggiore in prima ha funzioni di collaborazione con gli altri organi direttivi per lo svolgimento dell'ordinaria attività ed ha cura delle cartelle personali, nelle quali è progressivamente documentata l'attività di ogni allievo durante lo svolgimento dei corsi. L'aiutante maggiore in prima è inoltre responsabile della disciplina del personale addetto al Centro di preparazione politica.

Materie d'insegnamento

17) Il primo anno del corso ha carattere prevalentemente informativo e istituzionale: l'insegnamento consiste in lezioni, che sono integrate da dirette prese di contatto con le organizzazioni centrali e periferiche del Regime. Il secondo anno ha carattere prevalentemente specifico e pratico: l'insegnamento consiste in lezioni, in discussioni sugli argomenti previsti dal programma ed in turni di servizio, con i quali gli allievi sono chiamati a svolgere reali funzioni direttive. Il periodo estivo, specialmente nel secondo anno, è dedicato a viaggi.

18) Il Centro di preparazione politica porta gli allievi ad applicare le cognizioni già acquisite allo studio concreto dei grandi problemi della Rivoluzione. Le lezioni si svolgono prevalentemente sotto forma di esercitazioni, le quali costituiscono una introduzione alla attività pratica vera e propria, diretta ad immettere i giovani sempre più nel vivo dell'azione che il Fascismo va compiendo per affermare una nuova civiltà dentro e fuori i confini della Nazione.

19) Le materie d'insegnamento sono le seguenti: Per il biennio: a) dottrina del Fascismo - scritti e discorsi del Duce; b) storia della Rivoluzione fascista; c) il Partito Fascista e le organizzazioni dipendenti - struttura e funzioni; d) ordinamento dello Stato fascista; e) economia e politica corporativa; f) politica della razza; g) geografia politica, economica, etnica; h) cultura militare; i) lingue estere. Per il primo anno: a) storia delle rivoluzioni e dei partiti; b) storia degli imperi e delle colonizzazioni; c) organizzazioni della propaganda e tecnica del giornalismo. Per il secondo anno: a) politica imperiale del Fascismo; b) politica interna ed estera degli Stati contemporanei; c) legislazioni e istituti sociali del Fascismo.

Carattere militare

20) Al termine di ogni semestre del biennio, sulla scorta della documentazione raccolta nelle cartelle personali a cura dell'aiutante maggiore in prima il Vicecomandante sentito il parere dello Stato Maggiore, formula le note caratteristiche di ogni allievo e le sottopone al Comandante il quale le completa con il suo giudizio.

21) All'inizio del secondo anno ogni allievo sceglie un gruppo di materie fondamentali, nelle quali può essere chiamato a compiere uno studio particolarmente approfondito.

22) Per assicurare all'insegnamento il carattere di assistenza piena e quotidiana che i fini concreti dell'istituzione esigono, all'insegnamento è fatto obbligo di residenza a Roma.

23) Il Comandante assegna a ciascun insegnante uno o più assistenti che potranno essere scelti anche fra gli allievi.

24) Alla conclusione del biennio il Segretario del Partito Comandante del Centro di preparazione politica formula, senza particolari esami e sulla scorta del lavoro svolto dai giovani durante l'appartenenza al Centro di preparazione politica, il giudizio finale sulle capacità e sulle speciali attitudini di ciascuno di essi.

25) Gli allievi sono tenuti ad alloggiare presso il Centro di preparazione politica. Il Comandante può consentire deroghe in favore dei coniugati.

26) L'organizzazione del Centro di preparazione politica ha carattere militare. Gli incarichi di ordine interno sono esercitati a turno dagli stessi allievi.

Le ammissioni

27) La divisa degli allievi è quella fascista con uno speciale distintivo.

28) Per la frequenza al Centro di preparazione politica è stabilita una retta annuale.

29) Per favorire i giovani ammessi al Centro di preparazione politica i quali non avessero i mezzi economici di frequentarlo, sono istituite borse di studio.

30) Nessun compenso o rimborso è dovuto agli allievi durante il periodo della loro appartenenza al centro di preparazione politica.

31) I rapporti di lavoro degli allievi, già occupati prima dell'ammissione al Centro di preparazione politica verranno regolati caso per caso con le amministrazioni interessate.

32) Il regolamento di disciplina e di ordine interno del Centro di preparazione politica è stabilito con disposizioni particolari del comandante.

33) Ogni anno il Segretario del Partito, comandante del Centro di preparazione politica bandisce un concorso di ammissione al biennio che ha inizio il 29 ottobre dell'anno successivo. Il bando di concorso contiene l'indicazione specifica dei documenti richiesti per la partecipazione e delle modalità di presentazione.

Al *Foglio di disposizioni* n. 1369 è allegato il seguente bando di concorso per l'ammissione al Centro di preparazione politica per i giovani:

1) E' indetto un concorso per la ammissione al primo biennio del Centro di preparazione politica per i giovani, che avrà inizio al 29 ottobre XVIII.

2) Possono partecipare al concorso gli iscritti al P. N. F. di età non superiore ai 28 anni, che abbiano compiuto il servizio militare e siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: a) aver conseguito il diploma di idoneità nei corsi provinciali di preparazione politica; b) essere stato classificato nei littoriali; c) aver svolto attività nelle organizzazioni del Partito; d) aver conseguito il diploma dell'Accademia della G. I. L.

Rapporti di lavoro

3) Entro 30 giorni, dopo quello di pubblicazione del presente bando nel *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito, la domanda di ammissione al concorso, redatta su carta semplice e corredata dai documenti prescritti, dovrà essere presentata al Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento presso la quale l'aspirante è inscritto.

4) Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti: a) estratto dell'atto di nascita rilasciato in conformità del disposto del R. D. 25 agosto X, n. 1101, legalizzato dal presidente del Tribunale e dal Pretore nella cui circoscrizione giudiziaria si trova il comune dal quale l'atto proviene; b) copia dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare (non è ammessa la presentazione del solo foglio di congedo); c) stato di famiglia — di data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando — debitamente legalizzato, rilasciato dalle competenti autorità; d) documenti dai quali risulti che l'aspirante è in possesso di almeno uno dei requisiti richiesti dall'art. 2 del presente bando; c) documenti i quali comprovino altre attività svolte dall'aspirante.

5) Ogni aspirante all'atto della presentazione della domanda dovrà dichiarare se ha rapporti di lavoro, ed in caso affermativo specificarne il carattere ed il contenuto indicando l'amministrazione dalla quale dipende.

6) Le domande non pervenute entro il termine fissato dall'art. 3 corredate dai prescritti documenti non saranno prese in considerazione.

7) Gli aspiranti ammessi all'esame saranno sottoposti ad una visita medica, i risultati della quale costituiranno elemento di valutazione.

Gli esami

8) Gli esami avranno luogo a Roma presso il Centro di preparazione politica a partire dal primo ottobre XVII nei giorni e nelle ore di cui sarà data tempestiva comunicazione a ciascun aspirante ammesso.

9) L'esame di ammissione consiste in una prova scritta sopra un tema di argomento politico, in una prova orale e senza limite specifico di materie, in una prova di carattere militare, in una prova di sport di combattimento scelti dall'aspirante.

10) Nel numero che sarà stabilito dal Segretario del Partito, saranno ammessi al Centro di preparazione politica i fascisti designati dopo le prove da una commissione nominata e presieduta dal Segretario del Partito.

11) Entro il termine che sarà comunicato dal Comando del Centro di preparazione politica gli allievi ammessi dovranno corrispondere la retta annuale di lire 4800.

12) Sono istituite borse di studio in favore dei giovani ammessi al Centro di preparazione politica i quali abbiano dimostrato all'atto della domanda di non possedere i mezzi economici per frequentarlo.

13) La domanda di ammissione al concorso comporta l'accettazione di tutte le condizioni, alle quali è subordinata dallo statuto la frequenza al Centro di preparazione politica.

Il compito dei Federali

Il Segretario del P. N. F. ha inoltre impartito le seguenti direttive ai Segretari federali: con la pubblicazione del bando di concorso per l'ammissione, l'organizzazione del Centro di preparazione politica per i giovani è giunta alla sua fase conclusiva.

Ai Segretari federali spetta adesso il compito essenziale di raccogliere le domande presentate dagli iscritti alle rispettive Federazioni dei Fasci di Combattimento, esprimendo su ciascuna di esse il proprio motivato parere per quanto riguarda i precedenti politici e le doti di carattere, di intelligenza e di cultura dell'aspirante.

Al di fuori di ogni schema accademico, il Centro di preparazione politica per i giovani che inizierà la sua vita il 29 ottobre XVIII, sarà una scuola di fede e di esperienza, rivolta a temprare le energie fisiche e spirituali dei fascisti delle nuove leve, che attraverso il duro vaglio della vita del Partito hanno già chiaramente dimostrato di possedere quelle virtù costruttive che la Rivoluzione esige in ogni momento dai suoi militi.

Per questo, dei giudizi che i Segretari federali esprimeranno su ciascun aspirante, dovrà emergere una valutazione precisa e concreta della sua personalità fascista ottenuta attraverso una documentazione evidente di opere, di testimonianze e di esempi. Insieme con i risultati delle prove che saggeranno sotto tutti gli aspetti le attitudini degli aspiranti, tali giudizi espressi dai Segretari federali dovranno costituire la base sicura e indiscutibile sulla quale la commissione giudicatrice sarà chiamata a decidere in via definitiva dell'ammissione al Centro di preparazione politica per i giovani.

Come risulta dal suo ordinamento, il Centro di preparazione politica per i giovani vuole essere soprattutto una fucina di uomini integralmente educati nel clima rivoluzionario; il giudizio preventivo dei Segretari federali dovrà dunque essere un impegno sul valore degli uomini, assunto dopo un esame delle loro azioni, del loro carattere e della loro fede, in modo che la materia prima del Centro di preparazione possa essere senza eccezioni di sorta, di tempra schiettamente rivoluzionaria.

L'istituzione del Centro di preparazione politica per i giovani annunciata dal Foglio di disposizioni, *risolve con pratica e immediata efficacia un problema, la cui soluzione, col maturare delle giovani generazioni del Littorio ormai improrogabilmente s'imponeva.*

La formazione di quella che un tempo si diceva «la classe dirigente» e che noi fascisticamente chiameremo i gerarchi di domani, presupponeva la creazione di un istituto centrale, dall'ordinamento tipicamente fascista, destinato a temprare lo spirito e il corpo, a forgiare la mente dei giovani che, attraverso al vaglio dei Corsi di preparazione provinciali, dei Littoriali e degli altri agoni, si affacciano promettenti alla vita politica della Nazione.

Mentre ci riserviamo di illustrare ampiamente questo nuovo rivoluzionario provvedimento, che ha il nobilissimo scopo di addestrare al comando le giovani energie allevate nel suo seno dal Partito perchè del Partito sieno domani i preparati e virili esponenti, salutiamo nella creazione del Centro di preparazione politica una oltremodo opportuna, caratteristica manifestazione della civiltà fascista, un decisivo passo verso l'innesto dei giovani fiorenti virgulti del popolo nostro nel possente e rigoglioso tronco del Regime.

Il Regime per l'Albania

Prossima inaugurazione a Tirana del nuovo acquedotto

TIRANA, 28

Tra qualche settimana Tirana avrà l'acqua del nuovo acquedotto. Il problema dell'acquedotto è stato risolto con rapidità veramente fascista dall'Ispettorato delle opere pubbliche in Albania, mentre i lavori iniziati il 1.o maggio saranno ultimati il 10 agosto. Il giorno della inaugurazione verranno aperte quattro fontane a getto continuo nelle principali vie della capitale. L'acquedotto attinge l'acqua a grande profondità sotto il letto del torrente Tirana, dove è stato scavato un pozzo profondo 15 metri e che scende per 7 metri sotto il livello del letto stesso, dov'è aperta una galleria orizzontale diretta verso il centro subalveo. Attraverso poi un foro praticato nella parete del diaframma, l'acqua viene captata in una galleria e condotta alla stazione di sollevamento situata in un edificio già completamente costruito e dotato di un modernissimo macchinario, attraverso il quale l'acqua viene depurata e poscia, a mezzo di pompe, immessa nella conduttura che giunge al centro della città con un percorso di 4 km. e mezzo.

Imponente manifestazione al Duce dei fascisti messinesi per i provvedimenti a favore dell'isola

MESSINA, 28

Stasera è stato tenuto dal Segretario federale il rapporto delle gerarchie dei Segretari politici della Provincia. Dato inizio ai lavori col saluto al Duce, al quale seguiva una imponentissima dimostrazione con l'invocazione al Fondatore dell'Impero, il Federale proseguiva illustrando la grande portata dei recenti provvedimenti emessi per la totalitaria scomparsa del latifondo siciliano, suscitando un'ardente e prolungata manifestazione di gratitudine da parte di tutte le CC. NN., che intonavano quindi a gran voce il canto di «Giovinezza».

Il Segretario del Partito a Predappio per l'adunata degli agricoltori

ROMA, 28

Il Segretario del Partito interverrà domani 29 luglio XVII all'adunata dei dirigenti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'agricoltura a Predappio e domenica mattina presenzierà in provincia di Como allo svolgimento del circuito del Lario.

L'inaugurazione a Montevideo dell'Istituto di cultura italiano

MONTEVIDEO, 28

Alla presenza del R. Ministro d'Italia e delle autorità governative, politiche e militari uruguayane, è stato solennemente inaugurato l'Istituto di cultura italiano. Il Ministro d'Italia ha pronunciato un applaudito discorso sulla tradizionale amicizia fra l'Uruguay e l'Italia, legati da vincoli di sangue e di cultura. La cerimonia si è conclusa con la proiezione di un film sulla vita e le opere di Giacomo Puccini.

La partecipazione svedese alla Mostra veneziana

VENEZIA, 28

Il delegato della Svezia signor Olof Anderson, presidente della Camera svedese del «Film», ha comunicato che la produzione nazionale sarà presentata alla VII Esposizione internazionale d'arte cinematografica dai seguenti film a scenario: «Giovanotto godi della giovinezza»; «Un pugno di riso»; «I pescatori di balene».

Viene inoltre comunicato dai singoli delegati che per dar modo al pubblico internazionale, che assisterà alle proiezioni della Mostra di seguire in ogni dettaglio la produzione presentata, i film avranno dei sottotitoli. Così quelli germanici e giapponesi saranno muniti di sottotitoli in lingua italiana e quelli svedesi, romeni ed olandesi avranno i sottotitoli in lingua francese. Tale fatto, che comporta una rilevante spesa da parte delle Case produttrici, è un'altra dimostrazione dell'importanza che le stesse annettono alla manifestazione veneziana.

Losche mene democratiche

Una subdola manovra in Egitto contro le Società assicuratrici italiane

ROMA, 28

Le compagnie inglesi e francesi assicuratrici in Egitto hanno sferrato una subdola e losca manovra contro le compagnie di assicurazione italiane. Fra l'altro si asserisce che il Governo italiano ha confiscato le riserve delle compagnie, che non offrirebbero più alcuna garanzia ai propri assicurati. Simili vociferazioni tendenziose, gli scopi delle quali sono chiarissimi, non meritano smentite circostanziate. Tutte le Compagnie di assicurazione italiane hanno raggiunto granitiche posizioni che non solo permettono agli assicurati italiani e stranieri di avere la massima fiducia e tranquillità, ma le hanno poste al di sopra delle subdole manovre innanzi accennate.

Gli attentati terroristici in Inghilterra

Ciò che rimane dell'atrio nella stazione londinese di King Cross dopo la recente esplosione dell'ordigno infernale depostovi dai terroristi dell'I. R. I., proprio nel giorno stesso in cui veniva votata la legge draconiana contro la loro attività. - Le misure eccezionali sono entrate in vigore oggi, ma, dal loro canto, gli irlandesi per nulla intimoriti si ripromettono di continuare in grande stile l'attività dinamitarda; secondo quanto si afferma, essi stavolta avrebbero eletto a bersaglio addirittura il Palazzo di Westminster

Attesa per il discorso del Führer a Tannenberg

La provocatoria politica di Varsavia vivamente stigmatizzata nel Reich

BERLINO, 28

La reazione della stampa nazionalsocialita alla campagna antsitedeca che le autorità polacche vanno conducendo sul territorio della Repubblica si è fatta indubbiamente più vivace e più aspra negli ultimi giorni.

Arbitri polacchi

Oggi i giornali berlinesi riferiscono su numerosi casi di angherie, opprusi e violenze avvenuti in Polonia a danno dei tedeschi e segnalano in particolare il sistema adottato dalle autorità polacche di chiudere «per ragioni sanitarie» aziende ed esercizi in mano di tedeschi. In realtà queste aziende e questi esercizi dovrebbero essere presi a sempio per il modo con il quale sono organizzati e amministrati, dagli esercenti polacchi, così come da altri si afferma che le provincie polacche strappate dal Trattato di Versaglia al Reich, sono le uniche a documentare in Polonia la civiltà occidentale. In Polonia regna, insomma, l'arbitrio e i tedechi che osano ricorrere alle autorità per ottenere giustizia vengono senz'altro incarcerati. E' certo, a ogni modo, che al fine di non aggravare una situazione già sufficentemente tesa, la stampa nazionalsocialista non si dilunga troppo su quello che avviene ai danni dei tedeschi nella vicina Polonia ma è altrettanto certo che il Reich non vi vorrà assistere a lungo impassibilmente.

Ufficialmente si è confermato quanto già era noto, e cioè che il 2 agosto, anniversario dell'entrata in guerra della Germania, e il 27 agosto anniversario della battaglia di Tannenberg, saranno per le forze armate delle giornate di festive celebrazioni. Quali forme e quale importanza assumerà in particolar modo la celebrazione della vittoria riportata a Tannenberg dalle armate tedesche al comando del Maresciallo von Hindenburg, sugli invasori russi, non è ancora possibile dire.

Colloquio Hitler-Ribbentrop

Con ogni probabilità, intorno al monumento eretto sul campo di battaglia degli Eroi di Tannenberg e dove riposa la salma del Maresciallo, si raccoglieranno il 27 agosto, accanto alle imponenti rappresentanze delle forze armate, le supreme gerarchie dello Stato e del Partito. E' fuor di dubbio che il Führer parlerà ed è più che lecito ritenere che la sostanza del suo discorso sarà determinata dal luogo glorioso dov'egli si troverà e dalle attuali rivendicazioni tedesche, cui si contrappongono gli sforzi degli occidentali per attuare l'accerchiamento della Germania e degli appetiti territoriali polacchi.

Il Führer è rientrato oggi in aeroplano da Beyreuth a Berlino, dove ha avuto un lungo colloquio con von Ribbentrop e ha interrotto per 24 ore le sue vacanze. Domani Hitler e il Ministro degli Esteri lasceranno di nuovo la capitale.

Per il momento, come si vede, la situazione è stazionaria e la Germania, con la consueta calma ponderazione segue il lavorio delle varie Cancellerie. Questa volta è Parigi a calmare i rinnovati entusiasmi britannici in vista di una presunta prossima conclusione del patto con Mosca. Meglio di Londra sembra che Parigi abbia capito che Stalin non ha alcun desiderio di cavare dagli impicci le democrazie occidentali e che, se anche si concluderà, c'è da scommettere, secondo gli ufficiosi tedeschi, che il patto sarà un pezzo di carta privo di qualsiasi valore.

E' interessante che oggi, mentre gli Stati Uniti hanno denunciato il Trattato commerciale con il Giappone e fanno sempre più la voce grossa, a Berlino è stato firmato un accordo economico tra Germania e Giappone. Non si tratta, è vero, che dell'estensione di un precedente accordo e di un migliore regolamento degli scambi compensati. Comunque è evidente che, di fronte alla guerra bianca iniziata dai ricchi Stati democratici, le Potenze firmatarie del patto anticomintern rinserrano i legami anche nel campo economico.

Göbbels inaugura a Berlino l'Esposizione della radio tedesca

BERLINO, 28

Oggi a mezzogiorno si è inaugurata a Berlino l'Esposizione annuale della radio tedesca, con imponenti partecipazioni dell'industria radiofonico. Fra le altre cose, in quest'Esposizione figurano per la prima volta gli apparecchi che saranno messi in vendita al pubblico, a modici prezzi, per la televisione. L'Esposizione è stata inaugurata dal Ministro della Propaganda dott. Göbbels, davanti a una numerosa accolta di personalità del mondo politico, economico e culturale e del Corpo diplomatico. Era presente anche l'Ambasciatore d'Italia S. E. Attolico.

Il Ministro ha illustrato nel suo discorso d'apertura i progressi raggiunti dall'industria radiofonica e ha detto come la Germania, in un mondo pieno di confusione, continui il suo lavoro, imperterrita, fiduciosa nel suo avvenire.

Disappunto a Varsavia per il fallimento del prestito con la Granbretagna

VARSAVIA, 28

La stampa odierna dedica molto spazio alle interrotte trattative finanziarie con Londra. Mentre da un canto viene ribadito il concetto secondo il quale la Polonia metterebbe in non cale il supplementare aiuto finanziario che le verrebbe dall'estero, poichè si basa sulle proprie forze economiche, dall'altro canto appare evidente il vivissimo malcontento di questi circoli politici e finanziari per l'insuccesso delle trattative londinesi e la loro preoccupazione che tale stato di cose non influisca sulla questione del prestito francese, le cui trattative, in seguito a pressione inglese, erano state abbinate a quelle di Londra.

A tale riguardo il *Kurjer Warszawski* esprime l'opinione che non è escluso che Varsavia intavoli trattative separate con Parigi. L'A.B.C. scrive che se l'Inghilterra si rifiuta di aiutare la Polonia, danneggia sensibilmente il fronte della pace. Il *Kurjer Polski* afferma che la Polonia non crede molto alle difficoltà d'indole tecnica invocate a giustificazione dell'interruzione delle trattative. Alla Camera dei Comuni, siffatti ostacoli non possono e non dovrebbero avere importanza alcuna nella risoluzione di problemi concernenti al massimo grado i supremi interessi dei due Stati. La Polonia giudica con calma la situazione, ma desidera conoscere tutta la verità sulla questione. Infine l'*Express Poranny*, portavoce dell'ambiente governativo, chiede ironicamente scusa all'Inghilterra se la Polonia osa desiderare di poter disporre liberamente, come meglio le conviene, del denaro che le verrebbe prestato.

Il liberale *Kurjer Warszawski* pubblica un articolo del suo inviato speciale in Italia, il quale mette convenientemente in guardia questa opinione pubblica dal dare credito alle frottole che fanno continuamente il giro dei giornali di Varsavia sui rapporti tra la Germania e l'Italia. L'inviato esorta i polacchi a tener presente, nel giudicare la politica fascista, tre punti fondamentali: 1) l'Italia è decisa irrevocabilmente ad appoggiare la Germania e viceversa. 2) Ogni tentativo di negoziato generale che prescindesse dal soddisfare i postulati coloniali italo-tedeschi verrebbe senz'altro respinto. 3) Anche in caso di guerra l'Italia da un canto e la Germania dall'altro, pur cooperando attivamente con tutte le loro forze, conserveranno ciascuna la propria completa indipendenza.

Il Commissario generale di Polonia a Danzica ha indirizzato due note al Senato della Città libera. Nella prima, che contiene un dettagliato resoconto dell'inchiesta relativa all'incidente che provocò la morte del doganiere polacco Budziewicz, dopo aver notificato il rigetto da parte del suo Governo del diritto di legittima difesa invocato dai danzichesi, il Commissario esige una pronta e severa punizione dei colpevoli e la comunicazione alle autorità polacche dei provvedimenti penali che saranno in proposito intentati. Nella seconda il Commissario risponde alla nota di protesta indirizzatagli dal Senato danzichese smentendo categoricamente che l'incidente si sia verificato nella notte tra il 23 e il 24 corrente, e che abbia dato luogo a uno scambio di fucilate fra doganieri polacchi e danzichesi.

Il governativo *Dobry Wieczor*, a proposito delle trattative anglo-franco-sovietiche, riportando la opinione di alcuni circoli politici francesi secondo i quali l'aiuto sovietico sarebbe assai problematico, domanda se non sarebbe meglio, agli effetti di assicurare la pace, impiegare tutte le possibilità per armare l'esercito polacco ancora insufficientemente equipaggiato.

Burgos smentisce le voci propalate dalla stampa francese

BURGOS, 28

Il Governo ha pubblicato una smentita ufficiale alle voci raccolte da molti giornali, specialmente in Francia, secondo cui si sarebbero manifestati disaccordi tra vari Generali dell'esercito.

Si segnala intanto che il Sottosegretario per l'Esercito ha firmato un decreto che dispone la smobilitazione della classe 1936. Il congedo dei militari appartenenti a questa classe sarà iniziato il giorno 30 corr. e dovrà essere effettuato entro il 6 agosto.

Il panfilo di Re Carol partito per l'Egeo

ISTANBUL, 28

Re Carol di Romania è partito questa mattina per il Mare Egeo. Egli si fermerà probabilmente a Smirne.

Dal 2 al 10 agosto

Le grandi esercitazioni nella pianura padana

Imponente partecipazione della Milizia
Grandi unità e loro possibilità d'impiego

ROMA, 28

Le grandi esercitazioni dell'anno XVII avranno inizio il 10. L'armata del Po sarà agli ordini del Generale designato d'Armata Ettore Bastico, cui il Duce nel novembre del 1938 affidò l'incarico di costituire la grande unità destinata ad essere protagonista delle imminenti esercitazioni militari.

La Milizia parteciperà alle grandi manovre con un'imponente massa di uomini. Sei battaglioni di Camicie Nere saranno ordinati in due gruppi di battaglioni: un battaglione autotrasportato assegnato all'Armata del Po (Partito azzurro), l'altro normale a disposizione del Comando del partito rosso. Il battaglione Camicie Nere autotrasportato è l'unità di tipo normale, alla quale vengono assegnati dal Comando d'Armata gli automezzi occorrenti per muovere. Dal punto di vista operativo ha quindi una stretta affinità con i battaglioni di fanteria delle Divisioni autotrasportabili.

L'impiego del gruppo di battaglioni autotrasportati è giustificato da queste principali esigenze: sviluppare con scopi ausiliari azioni episodiche, anche a largo raggio, dare sicurezza allo schieramento delle grandi unità con l'occupazione di posizioni adatte in particolare sui fianchi; prolungare nel tempo e nello spazio l'azione delle Divisioni motorizzate (del Corpo celere e di quello corazzato) nei casi in cui sia impossibile o antieconomico l'intervento del Corpo d'Armata autotrasportabile o di una parte di esso, cooperare a contenere un eventuale successo nemico con vigorose puntate controffensive. A questi compiti caratteristici, molti altri se ne potrebbero aggiungere, e cioè tutti quelli che possono risolvere nel modo conveniente il problema dell'incremento o della riserva di fuoco.

Premi e concorsi della R. Accademia

ROMA, 28

Il 20 novembre prossimo scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per l'assegnazione dei «Premi accademici» di lire 10 mila ciascuno e delle sovvenzioni della R. Accademia d'Italia nell'anno XVIII. Nel prossimo anno verrà anche conferito, come di consueto, dalla R. Accademia d'Italia il premio «Mussolini» dal *Corriere della Sera* di lire 200.000 e questa volta l'assegnazione verrà fatta secondo il turno dalla classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali. Oltre a questo notevole complesso di premi, la R. Accademia d'Italia ha assunto ora, per effetto della fusione con la R. Accademia dei Lincei, tutto il cospicuo corredo di fondazioni e di premi di quest'ultima Istituzione, tra i quali, innanzi tutto, sono da annoverare gli annui premi reali che S. M. il Re e Imperatore con atto di alta e spontanea munificenza si è compiaciuto elevare da lire 10 mila a lire 25 mila ciascuno e che quest'anno verranno assegnati per l'astronomia e la filologia e linguistica. Verranno poi riaperti i termini per il premio non assegnato per la storia e geografia.

E' stato recentemente bandito dal Ministero dell'Educazione Nazionale anche il concorso per gli otto premi ministeriali annui istituiti per i presidi e per gli insegnanti delle Scuole medie e per gli aiuti e gli assistenti delle R. Università, che saranno assegnati dalla R. Accademia d'Italia il 21 aprile dell'anno XVIII. Per i concorsi già banditi dalla R. Accademia dei Lincei restano immutate le condizioni e la data di scadenza. Anche per tali concorsi gli interessati dovranno indirizzare le relative domande nei termini prescritti a S. E. il Presidente della R. Accademia d'Italia.

Nel corrente anno 1939-XVII scadranno i termini per la partecipazione ai seguenti concorsi: Premio «Santoro» di lire 10 mila lorde, per scoperte o invenzioni nel campo delle scienze fisiche e naturali, scadenza il 31 ottobre 1939-XVIII. Due premi dell'Associazione bancaria di lire 10 mila lorde ciascuno, rispettivamente per due lavori sui temi: «Le potenze radioattive artificiali come indicatori nella chimica e nella biologia» e «I materiali silico-alluminosi naturali», «Proprietà mineralogiche, fisiche, chimiche e tecnologiche in genere, con qualche contributo originale alla conoscenza di quelli dei giacimenti italiani». Ambedue i concorsi scadono il 31 dicembre 1939-XVIII.

Premio «Giovanbattista Grassi» di lire 5 mila lorde per la parassitologia, scadenza il 31 dicembre 1939-XVIII. Premio dell'Accademia d'Italia per gli studi corporativi, per celebrare l'annuale della Marcia su Roma di lire 10 mila nette. Scadenza 28 ottobre 1939-XVII. Premio «Varisco» di lire 20 mila per un'opera sul pensiero filosofico politico, educativo di Bernardini Varisco. Scadenza il 31 dicembre 1939-XVIII.

Premio della Società «Montecatini» di lire 50 mila per una memoria sicentifica originale di argomento geo-mineralogico, intesa a mettere in valore le risorse minerarie dell'Etiopia. Scadenza 31 dicembre 1939-XVIII. Premio «Luigi Razza» di lire 5 mila per uno studio sulle frane in una regione italiana. Premio «Ettore Marchiafava» di lire 5 mila per un lavoro sui problemi epidemiologici dell'Africa Orientale, con speciale riguardo ai territori italiani. Premio «Mario Baratta» di lire 5 mila per una carta delle aree sismiche della regione mediterranea, oppure dell'Africa. Tutti e tre i concorsi scadono il 31 dicembre 1939-XVIII.

Premio «Sella» di lire mille a incoraggiamento degli studi di fisica. Si conferisce ogni anno senza concorso. Per ulteriori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Cancelleria della R. Accademia d'Italia.

Collaborazione tra "Gil" e "Hitler Jugend"
Una lunga marcia in bicicletta attraverso i Paesi dell'Asse

ROMA, 28

Nel quadro dei programmi di collaborazione stabiliti tra la «Gil» e la «Hitler Jugend», è stato organizzato uno scambio di visite fra reparti armati di giovani dei due Paesi. Secondo le disposizioni del Segretario del Partito, Comandante Generale della «Gil», un reparto di GG. FF. ciclisti con fanfara, fornito dal Comando federale di Verona, della forza di 192 giovani, venti sottufficiali e otto ufficiali, con equipaggiamento militare al completo, accoglierà l'invito a partecipare al Campo «Adolfo Hitler».

Il reparto, partendo da Verona in bicicletta, s'incontrerà alle ore 8 del giorno 1 agosto presso il passo del Brennero con un reparto della «Hitler Jugend» di uguale formazione, con il quale proseguirà, sempre per via ordinaria, per Innsbruck, Norimberga, Lipsia, Berlino, Kiel e Amburgo.

Di ritorno al Brennero per ferrovia, le formazioni italiane e tedesca riprenderanno da qui la marcia in bicicletta attraverso Trento, Verona, Bologna, Forlì, Predappio e Perugia per raggiungere Roma, dove parteciperanno al «Campo Dux».

Il percorso che i Giovani Fascisti copriranno per via ordinaria è di circa 2500 chilometri, suddivisi in 29 tappe. Il reparto è costituito da una Compagnia su un plotone comando, tre plotoni ciclisti, cinque automezzi e due motociclette. Il plotone comando comprende gli specialisti per i vari servizi sanitari, meccanici, stampa, autieri, motociclisti, ecc. Tutti i giovani saranno montati su biciclette militari e armati di moschetto e pugnale. Ciascuna squadra è, inoltre, dotata di un fucile mitragliatore.

Questa poderosa manifestazione delle forze giovanili congiunte d'Italia e di Germania, mentre documenterà come la realtà dell'Asse sia intesa dai giovani dei due Paesi nel suo pieno significato spirituale e guerriero, costituirà una nuova prova dell'altissimo grado di efficienza raggiunto dalle formazioni della «Gil» nel settore della preparazione sportiva e militare. Il Segretario del Partito, Comandante Generale della «Gil», passerà in rassegna domenica prossima a Verona il reparto dei Giovani Fascisti che, al comando dell'ispettore Bonamici, Segretario federale di Verona, partirà alla volta del Brennero.

1266 case coloniche costruite in quest'anno

ROMA, 28

Dal primo gennaio al 3 luglio XVII sono state costruite per l'appoderamento dei terreni 1266 case coloniche con una spesa di 64 milioni.

I cordiali rapporti militari tra l'Italia e la Bulgaria
in un articolo pubblicato dal "Deness,,

SOFIA, 28

L'ufficioso *Denesà* pubblica un articolo del colonnello Ivan Stoicefi sui legami di amicizia sempre esistente tra i militari italiani e quelli bulgari dal 1849 al 1915. Lo articolo dopo avere rilevato che tali legami di amicizia non sono stati offuscati nemmeno dala guerra mondiale, la quale ha anzi rafforzato la stima tra i soldati dei due Paesi, termina esprimendo lo augurio che essi siano sempre conservati per il bene dell'Italia e della Bulgaria.

La restituzione alla Spagna dell'oro trafugato dai marxisti

MONT DE MORSAN, 28

L'oro spagnolo ritorna in Spagna a dispetto di tutti i tentativi delle sinistre per impedire questo ritorno. Ieri si è lavorato alacremente durante tutto il giorno al trasporto dell'oro nel treno blindato spagnolo sotto il severo controllo delle autorità militari che avevano bloccato tutte le adiacenze del famoso deposito sotterraneo della Banca di Francia e la strada che da questo conduce alla stazione. Il treno blindato parte oggi da Mont de Morsan per poter varcare la frontiera franco spagnola ancora in giornata.

VI Premio Cervia
Ultimo vaglio delle opere
Oggi S. E. Marinetti parlerà sulla poesia e l'arte romagnola

CERVIA, 28

Stamane, sotto la presidenza di Rino Alessi, si è riunita la Commissione giudicatrice del VI Premio Cervia, la quale, all'inizio dei lavori, ha preso atto della dichiarazione di Krimer di ritirare il suo volume «C'è un uomo sul molo».

I commissari, che hanno ripreso la discussione anche nel pomeriggio, soffermavano la loro attenzione sulle seguenti opere: A. Beretta: «Abbiamo sempre vent'anni»; D. Roncarà: «Ricordanze della vigilia»; G. Bevilacqua: «Allucinazioni»; A. Queirolo: «Ambrogio di Milano»; E. Cozzani: «Cerià»; E. Moletti: «Mare Nostrum»; E. Kufferle: «Giuliano l'apostata»; G. Tanzi: «A te»; G. Mattioli: «Mussolini aviatore»; R. Della Torre: «Vittorio Veneto»; G. Ravegnani: «Quaderno»; L. Sorrentino: «Questa Spagna»; M. Campana: «Motivi del tempo fascista»; S. Angeli: «Gente di Carnia»; E. Amicucci: «Nizza e l'Italia»; L. Bartolini: «Meccanico gigante»; C. Tumiati: «Solstizio nell'orto».

La Commissione si riunirà nuovamente domattina alle ore 10. Domani nel pomeriggio verrà scoperta una targa nella Rotonda Beltramelli. Quindi S. E. Marinetti parlerà sul tema: «Originalità della poesia e dell'arte di Romagna».

Dalle 18 alle 19.45 il Centro sperimentale di canto e danza di Roma e tutte le Camerate dei canterini romagnoli della provincia di Ravenna si esibiranno in canti e danze nazionali e popolari, in uno dei più suggestivi angoli della Pineta Cervese.

Nell'intervallo, Rino Alessi consegnerà, a nome dei componenti la Commissione giudicatrice del Premio Cervia, una pergamena di onore ad Antonio Baldini, nuovo Accademico d'Italia e commissario del Premio sin dalla sua prima edizione.

Cordiale colloquio
fra il Segretario del Partito e il Ministro albanese dell'Istruzione

ROMA, 28

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto nel Palazzo del Littorio S. E. il prof. Ernesto Koliqi, Ministro della Pubblica Istruzione d'Albania, che ha intrattenuto a cordiale colloquio.

Per la tutela degli autori
Il nuovo contratto approvato dalla Corporazione carta e stampa
Austera rievocazione di Costanzo Ciano

ROMA, 28

Presso il Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del cons. naz. Amicucci i è riunita la Corporazione della carta e della stampa.

All'inizio dei lavori il presidente ha con commosse parole ricordato il compianto camerata Costanzo Ciano in occasione del trigesimo della morte.

La relazione Amicucci

La Corporazione ha quindi discusso l'accordo economico collettivo per il contratto tipo di edizione a compartecipazione stipulato il 18 marzo 1939 tra il Sindacato nazionale autori e scrittori e la Federazione nazionale fascista degli industriali editori in sostituzione di un precedente accordo già scaduto.

Il cons. naz. Amicucci ha messo in rilievo le innovazioni apportate dall'accordo in parola nella disciplina dei rapporti tra autori ed editori, innovazioni che tendono a rafforzare la tutela giuridica delle opere dell'ingegno e a migliorare le condizioni degli autori evitando ad essi quelle preoccupazioni che prima si avevano nella cessione delle loro opere.

Dopo alcune osservazioni dei camerati Paoloni, Giglioli e Cremonesi ed alcune considerazioni dei camerati Mondadori e di Marzio, la Corporazione ha espresso il proprio compiacimento per l'avvenuta stipulazione del nuovo accordo per il quale ha emesso parere favorevole ai sensi di legge. Si è quindi passato ad esaminare le proposte formulate da un apposita commissione corporativa per una maggiore diffusione del libro italiano, proposte sulle quali ha ampiamente riferito il cons. naz. prof. Mancini dopo aver messo in particolare rilievo l'aspetto politico del problema.

La discussione è stata alquanto animata sulle singole proposte e ed essa hanno preso parte i camerati Amicucci, Cremonese, Mondadori, Felicioni, Ferri, Tagliacarne, Di Marzio, Scardamaglia, Maluardi, Bartolini, Giglioli e Fiaccadori.

Libro per le masse

La Corporazione ha in primo luogo riconosciuto la necessità che siano date delle direttive alla produzione editoriale ed ha deciso la nomina di una commissione corporativa che abbia il compito di stabilire e definire un certo numero di formati-tipo per tutti i libri a tiratura normale, fissandone la relativa nomenclatura, di definire vari tipi di carta e di fissare dei tipi di legatura.

Dopo aver formulato alcune proposte in materia di imposizione fiscale sia per l'industria editoriale che per il commercio librario ed in materia di tariffe ferroviarie e postali la Corporazione ha fatto voti per la creazione di corsi serali di prima istruzione professionale libraria allo scopo di avviare i giovani verso il commercio librario ed ha auspicato che organismi librari grossisti vengano assistiti, appoggiati e controllati dallo Stato allo scopo di incrementare la vendita del libro, aumentando l'efficienza e l'assortimento delle aziende librarie oggi esistenti.

La Corporazione ha quindi fissato alcuni punti fermi in materia di azione propagandistica libraria ed ha rivolto un plauso per l'iniziativa presa dall'O. N. D. di stampare una collana di volumetti di carattere narrativo illustrativo che saranno distribuiti a molte centinaia di migliaia di copie durante le manifestazioni dopolavoristiche, contributo concreto alla sempre maggiore diffusione del libro tra le masse popolari.

La Corporazione ha infine esaminato 12 domande di autorizzazione di nuovi impianti industriali per la produzione di cellulosa, di carta e di cartone, esprimendo su di esse il suo parere.

La conferenza oraria dell'Alto Tirreno
L'Eroe di Buccari commemorato

GENOVA, 28

Nel salone delle riunioni del Consiglio provinciale delle Corporazioni si sono iniziati stamane i lavori della sesta sessione della Conferenza oraria dell'Alto Tirreno alla quale partecipano i rappresentanti della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, del Commercio e del Turismo e delle Confederazioni nazionali fasciste, della Direzione compartimentale delle FF. SS. di Genova e Firenze, dei Consigli provinciali delle Corporazioni delle provincie del Piemonte, della Lombardia, della Liguria, dell'Emilia e della Toscana, delle amministrazioni provinciali e comunali della Liguria e di Torino, delle Unioni provinciali fasciste di Genova, del Sindacato fascista armatori di linea e da carico, della Confederazione della gente del mare e delle principali autorità cittadine.

Il presidente della sessione comm. Dall'Orto che presiedeva la Conferenza prima di iniziare i lavori ha rivolto il benvenuto ai congressisti e li ha invitati a rivolgere un reverente saluto alla memoria dell'Ammiraglio Costanzo Ciano che quale Ministro fascista delle Comunicazioni presenziò la prima sessione della Conferenza. I congressisti in piedi hanno ascoltato le brevi commosse parole pronunciate dal presidente sostando in raccoglimento. Al termine della cerimonia inaugurale della Conferenza vengono subito iniziati i lavori con l'esame delle proposte di perfezionamento delle comunicazioni ferroviarie internazionali con particolare interessamento per quelle con la Germania, l'Olanda, la Francia, l'Inghilterra e la Spagna e con la Svizzera occidentale.

Le varie proposte discusse coordinate dalle direzioni generali delle FF. SS. verranno in seguito sottoposte alla Conferenza oraria internazionale. I lavori proseguiranno nel pomeriggio di oggi.

I piccoli milanesi di "Adriatico nostro,, a Zara

ZARA, 28

Sono giunti a Zara i piccoli milanesi della Colonia «Adriatico nostro», che sono accompagnati dal gr. uff. Marescotti. I piccoli ospiti di «Adriatico nostro» vengono a Zara già da sedici anni e perciò sono simpaticamente noti alla cittadinanza, che li accoglie sempre con affetto e li ospita e li ama come propri figli.

Come negli scorsi anni, sono stati alloggiati nella scuola «Arturo Colautti». Appena arrivati, i piccoli milanesi hanno reso omaggio ai Caduti, deponendo sull'ara una grande corona d'alloro e quindi si sono recati in visita da S. E. il Prefetto, dal Federale e dal Podestà.

Promozioni per anzianità di sottoufficiali dell'Esercito

ROMA, 28

In applicazione dei provvedimenti intesi a migliorare le condizioni di carriera dei sottufficiali del R. Esercito, il Ministero della Guerra ha provveduto nell'anno 1938 alla promozione a marescialli di tutti i sergenti maggiori dichiarati idonei che maturarono in tale anno dieci o più anni di anzianità (complessivamente 1800 promozioni). Proseguendo nel programma stabilito, il Ministero sta esaminando ed esaminerà la posizione, nei riguardi dell'avanzamento, di tutti i sergenti maggiori che nel 1939 matureranno i dieci anni di anzianità nel grado e provvederà per la loro promozione a marescialli.

Per volere del Duce
Alloggi per impiegati parastatali
Una riunione al Ministero LL. PP.

ROMA, 28

Dietro istruzione del Duce ha avuto luogo presso il Ministero dei LL. PP. una riunione fra gli enti parastatali per la costruzione di case di alloggio per i loro impiegati in vista della fine del blocco. La Banca d'Italia offrirà 80 alloggi per il proprio personale. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha in costruzione 200 alloggi. L'Istituto Nazionale per la Previdenza sociale si propone di costruire a Roma 1000 alloggi che saranno distribuiti entro il 1940-41. L'Istituto Nazionale Fascista per Infortuni sul lavoro ha in corso 400 alloggi nelle sue diverse sedi e ha in progetto la costruzione di altri 800 alloggi per la sede di Roma. Il Banco di Napoli ha deciso lo stanziamento di 20 milioni per la costruzione di alloggi in favore degli impiegati e dipendenti delle principali sedi.

1027 bimbi albanesi
concentrati a Bari reduci dalle Colonie fasciste

BARI, 28

Ricevuti dal comandante federale Poli, del Comando generale della «Gil», appositamente giunto per presenziare allo smistamento e alla partenza, dal Segretario federale, dagli Ispettori federali e da numerose CC. NN., sono giunti questa sera 1027 fanciulli albanesi, provenienti dalle Colonie estive dell'Italia fascista, dove hanno trascorso gaiamente il primo turno di cura. I bambini hanno preso imbarco a bordo del piroscafo «Piemonte», che salperà le ancore domani sera. Gli ospiti sono stati salutati dalla cittadinanza con vive manifestazioni di simpatia e hanno espresso la loro riconoscenza acclamando al Duce Fondatore dell'Impero.

La consegna dei distintivi
ai partecipanti al Corso per graduati della «Gil»

ROMA, 28

Oggi, alla presenza del direttore generale degli italiani all'estero e del comandante della «Gil», ha avuto luogo presso le Scuole «Sandro Italico Mussolini» la cerimonia di chiusura dei corsi per il conseguimento dei brevetti di capocenturia, cadetti e capi-manipolo (donne). I graduati e le graduate hanno eseguito gli esercizi a corpo libero dell'anno XVII fissati dal Comando della «Gil» e altre varie esercitazioni molto interessanti. I corsi, i cui esami si sono svolti alla presenza di appositi delegati del Comando generale della «Gil», hanno dato ottimi risultati. Il Comandante la «Gil», nel consegnare i distintivi di grado, ha rivolto agli istruttori e ai nuovi graduati il suo vivo elogio. Alla fine della cerimonia ha pronunziato un breve discorso suscitando le più viva acclamazioni all'indirizzo del Duce e dell'Italia fascista.

L'elogio del Segretario del Partito all'Ente di lavoro per i ciechi

ROMA, 28

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi nel Palazzo del Littorio, il fascista Aurelio Nicolodi, presidente dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi.

Il fascista Nicolodi ha presentato al Segretario del Partito, che gli ha espresso il suo vivo elogio, una particolareggiata relazione sulla attività svolta dall'Ente.

100 giovinetti residenti a Tunisi partiti per le Colonie del Partito

TANGERI, 28

100 inscritti alla «Gil» della locale colonia italiana si sono imbarcati sul R. esploratore «Lanzerotto Manocello» alla volta di Gibilterra, donde, a bordo del «Rex», proseguiranno per l'Italia per partecipare alle colonie marine e montane dei figli degli italiani all'estero. I giovanetti sono stati salutati alla partenza dal R. Ministro d'Italia a Tangeri, dai funzionari del Consolato, dal corpo insegnante e dalle famiglie. La partenza ha avuto luogo fra grandi acclamazioni al Re Imperatore e al Fondatore dell'Impero.

Contributi suppletivi per i professionisti e artisti

ROMA, 28

Con provvedimento del Ministero delle Corporazioni è stata autorizzata per l'anno 1939 l'applicazione di un contributo suppletivo, a carico dei professionisti e artisti rappresentati dalla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti nella misura del 0.50 per cento del reddito netto loro accertato, in dipendenza della loro attività, ai fini dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, con un limite minimo di lire 10. Il contributo sarà riscosso mediante maggiorazione dell'aliquota di contributo sindacale relativo all'anno 1939. Il limite massimo del contributo così maggiorato non potrà superare in ogni caso la misura di lire 840.

Solenne Messa di suffragio di Re Carlo Alberto a Superga

TORINO, 28

Per l'odierna ricorrenza del 90.o anniversario della morte di Re Carlo Alberto è stata celebrata nella Reale Basilica di Superga una solenne funzione religiosa.

Promozioni e avanzamenti per meriti straordinari
Generali fuori quadro designati per il comando di Armata

ROMA, 28

Promozioni straordinarie per merito di guerra:

Branca Gerardo, maggiore di cavalleria in S.P.E., promosso ten. colonnello per merito di guerra: Ufficiale superiore di alta preparazione e di belle virtù militari, durante lo svolgimento di operazioni punitive e di pacificazione guidava al successo i propri reparti, animandoli con l'esempio e terminava la sconfitta di forti nuclei avversari e la pacificazione di vari distretti. Esempio di costante coraggio e preclari doti, comandante valoroso. - Istie (Beghemeder), 6 dicembre 1937-XVI».

Promozioni ed avanzamento straordinario per meriti eccezionali:

Barbera Giacomo, maggiore commissario in S.P.E., promosso tenente colonnello ad avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Volontario valoroso combattente e ferito della grande guerra, giunto con le prime truppe in Somalia quale ufficiale superiore di Commissariato, provvedeva in modo assai lodevole all'impianto ed all'organizzazione dei servizi, superando con rara perizia eccezionali difficoltà di ambiente e deficienza di mezzi. Durante le operazioni contro l'armata di Ras Destà, organizzò e diresse i servizi di Commissariato con intelligente, fattiva abnegazione e pieno rendimento, non esitando ad affrontare l'insidia del nemico per assicurare ai combattenti operanti su vasto ed impervio territorio il conforto dei rifornimenti. - Somalia, 5 marzo 1935-XIV - 10 febbraio 1936-XV».

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali:

Franchi Giuseppe, capitano artiglieria in S.P.E. e ruolo Comando, è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Ufficiale in possesso delle più nobili e belle virtù militari in guerra ed in pace, pronto a tutti i sacrifici. Giovanissimo partecipò, distinguendosi, alla grande guerra; di vasta, profonda e completa cultura; due volte laureato. Assegnato ad un importante e delicato ufficio di S. M. di un Comando superiore mobilitato, in due anni di lavoro intenso e senza soste, in circostanze eccezionali, assolvendo compiti superiori al suo grado, prodigava la sua intelligenza e la sua competenza con operante efficacia, assolvendo vere e proprie mansioni di ufficiale di S. M. Contribuiva efficacemente alla preparazione ed allo svolgimento di operazioni belliche per l'occupazione dei nuovi territori dell'Impero e per l'organizzazione militare di essi. Rischi e pericoli lo hanno trovato sempre animoso e sereno nel compimento di ogni più duro dovere. - A.O.I., novembre 1936-XV-novembre 1938-XVII».

A termine dell'art. 42 della legge 7 giugno 1934-XII n. 899, quale risulta modificato dall'art. 11 del R. D. L. 6 luglio 1938-XII n. 1166, ai sottonotati Generali di Corpo di Armata fuori quadro è conferito, con la decorrenza per ciascuno indicata ai soli effetti del R. D. 16 dicembre 1927-VI n. 2210 e successive modificazioni, il rango di Generale di Corpo d'Armata designato per il Comando d'Armata:

Grassi Augusto dal 31 maggio 1938-XVI; Guidi Francesco dal 22 gennaio 1939-XVII.

Generali di Brigata dei CC. RR.: De Leonardis Attilio è promosso Generale di Divisione dei CC. RR. con anzianità 31 dicembre 1938-XVII, continuando ad essere destinato al Comando C. A. di Firenze per incarichi speciali.

Ufficiali in ausiliaria: Generali di Corpo d'Armata: Calcagno Riccardo, a termine dell'art. 35 della legge 7 giugno 1934-XII n. 899, sostituito dall'art. 25 del R. D. L. 16 giugno 1937-XV n. 944, gli è conferito, con decorrenza dal 1.o settembre 1938-XVI, ai soli effetti del R. D. 16 dicembre 1927-VI n. 2210 e successive modifiche il rango di Generale di Corpo d'Armata designato per il Comando d'Armata.

L'affettuoso saluto di Zara ai legionari di Spagna

ZARA, 28

La popolazione di Zara ha tributato un festoso, entusiastico saluto ai legionari dalmati reduci dalla Spagna, dove hanno combattuto e vinto, nel nome del Duce, per la grandezza dell'idea fascista.

Festoso omaggio popolare

Il manipolo di legionari, che sono ritornati a piccoli gruppi, si è finalmente riunito per ricevere ieri sera il tributo di gratitudine dal popolo di Zara. In testa al manipolo, che in divisa di combattimento si è schierato davanti alla Casa Littoria, erano idealmente ai loro posti gli Eroici dalmati caduti in terra di Spagna: medaglia d'argento Domenico Marsano, Ezio Mauri, Vincenzo Vladovich Relja, Umberto Andretta, Emilio Lachich, Cesare Picca.

A cura della Federazione dei Fasci di Combattimento e della Sezione Volontari d'Italia, centinaia di striscioni multicolori recanti l'appello dei Caduti e gli alalà ai legionari, erano stati affissi in tutte le vie. Con slancio spontaneo, da tutte le finestre delle vie, per le quali doveva passare la colonna guerriera, erano stati esposti tricolori e bandiere dalmate.

In quest'atmosfera di esaltazione e di festosità, i reduci di Spagna si sono adunati davanti alla Casa Littoria, al posto d'onore, davanti a un imponente schieramento formato dai reduci d'Africa, dai volontari di guerra e da reparti della «Gil». Tutte le autorità politiche, civili e militari della Provincia, con a capo il Viceprefetto in rappresentanza del Prefetto, il Federale, il Generale Comandante le truppe e il Comandante della Milizia, si sono pure dati convegno per partecipare al rito solenne.

La cerimonia ha avuto inizio con l'offerta, da parte dei reduci d'Africa, del fazzoletto cremisi di volontario ai reduci di Spagna, che lo hanno accettato con orgoglio. Una calorosa dimostrazione di popolo, adunatosi dietro lo schieramento, ha salutato la cameratesca, simbolica offerta.

Si è formata quindi una imponente colonna, la quale, preceduta dalla banda della Milizia e dalle autorità e gerarchie, si è recata attraverso il viale Nicolò Tommaseo, alla caserma della 107.a Legione, dove ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti della Milizia. Analoghi riti di omaggio si sono ripetuti al monumento ai Caduti in guerra e nella Casa Littoria, davanti alle lapidi che perpetuano la memoria dei Caduti per la Rivoluzione e nelle guerre d'Africa e di Spagna. Sui marmi che ricordano i Caduti per la Patria, i reduci di Spagna hanno deposto grandi corone d'alloro.

La rievocazione di Costanzo Ciano

Terminati i riti, le formazioni e la folla si sono nuovamente ammassate davanti alla Casa Littoria. Dal balcone, il Segretario federale, dopo aver ordinato il saluto al Duce, Fondatore dell'Impero, ha fatto l'appello fascista del conte Costanzo Ciano, Eroe dell'Adriatico, nel trigesimo della morte. La folla ha risposto commossa «Presente!» ed ha osservato un minuto di silenzio.

Indi ha preso per primo la parola il Comandante la 107.a Legione, cui hanno fatto seguito il Federale e il Viceprefetto. Tutti gli oratori, tra altissime acclamazioni della folla, hanno salutato i legionari di Spagna, esaltando il loro contributo di valore e di sangue, offerto per il trionfo della giustizia fascista nella santa guerra antibolscevica.

Alla fine, il Federale ha ordinato il saluto al Duce e l'ammaina bandiera. Le forze combattentistiche e il popolo, nella suggestiva cornice della superba riva illuminata, hanno accompagnato col saluto romano e in silenzio il lento scendere del vessillo. Poi, solenni e maestose, le note e il canto dell'inno dell'Impero hanno echeggiato nell'aria, diffondendosi nel silenzio del Canale di Zara.

La serata si è chiusa con un cameratesco rancio offerto dalla Federazione dei Fasci ai valorosi reduci.

Notiziario istriano

La commemorazione di Costanzo Ciano

POLA, 28

Ieri sera nella sede dell'Unione lavoratori del commercio, il segretario dell'Unione stessa, camerata cav. Bradamante, ha tenuto un discorso commemorativo di S. E. Costanzo Ciano: eroe, squadrista e Ministro. Alla commemorazione furono presenti i dirigenti sindacali dell'Unione e molti iscritti al Sindacato.

Il ritorno dal campo del 60.o Battaglione CC. NN.

Domenica mattina alle 7.30, con treno speciale, farà ritorno a Pola il 60.o Battaglione CC. NN. che trovasi nella zona di Sapiane per le annuali manovre estive, svolte assieme ai Reggimenti della Divisione «Lombardia».

Per le navi di passaggio per il porto di Pola

La R. Capitaneria di porto comunica che fino a nuova disposizione, tutte le navi che entrano o che escano dal porto di Pola, non dovranno avere una velocità superiore alle 6 miglia e ciò per la durata dei lavori di sondaggio che si stanno eseguendo all'estremità sud-ovest dello Scoglio Olivi.

Incidenti e disgrazie

Mentre stava pascolando le pecore il settantaduenne Giovanni Ardossi, da Medolino, è stato colpito da improvvisa sincope ed è deceduto.

Il trentacinquenne Luigi Berzi, abitante in via Besenghi 4, cadendo dalla bicicletta riportò escoriazioni alla faccia ed alla bocca e la rottura di due denti.

Causa un'accidentale caduta, la ventiquattrenne Lucia Peccoraro, abitante in via Muzio, si produsse una frattura alla gamba destra.

NOTIZIE BREVI

Dal 14 al 20 agosto, per iniziativa dell'Aeroclub lituano, si svolgerà a Kaunas la settimana aviatoria dei Paesi baltici cui parteciperanno, oltre la Lituania, l'Estonia e la Lettonia, anche la Finlandia.

Stanotte è accaduto un incidente presso il posto francese di frontiera di Dancar. Un individuo che aveva passato il ruscello internazionale è stato ucciso a colpi di fucile dalle sentinelle spagnole. Le autorità francesi hanno ordinato un'inchiesta.

Domani a Helsinki sarà inaugurato il 22.o Congresso internazionale antialcoolico.

Il paracadutista sovietico Masckovski è perito a Mosca durante una esercitazione.

Bollettino meteorologico

28 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	misto, cal.	+25	+17
Roma.....	var.	sereno	+29	+17
Milano...	dim.	sereno	+26	+15
Torino...	var.	sereno	+27	+14
Genova..	var.	ser., cal.	+26	+21
Sanremo	aum.	ser., cal.	+27	+17
Venezia..	dim.	misto, cal.	+25	+17
Trento...	—	—	—	—
Bolzano..	aum.	misto	+28	+13
Bologna.	dim.	sereno	+27	+21
Firenze..	staz.	sereno	+28	+13
Rimini...	aum.	ser., m.	+23	+15
Ancona..	aum.	misto, m.	+23	+18
Napoli...	aum.	ser., m.	+27	+18
Foggia...	aum.	misto	+26	+19
Bari......	aum.	piov., m.	+23	+19
Lecce.....	aum.	misto	+26	+19
Taranto.	aum.	misto, m.	+25	+20
Messina.	var.	misto, cal.	+28	+22
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	aum.	ser., m.	+28	+20
Cagliari.	staz.	ser., m.	+30	+18
Sassari..	dim.	coperto	+28	+15
Tripoli...	staz.	ser., m.	+32	+23
Bengasi.	aum.	misto, m.	+29	+23
Rodi.....	staz.	ser., ag.	+28	+25

Notiziario del Carnaro

FIUME, 29

Onoranze ai reduci di Spagna

I fiduciari consultori, capisettori, capi nucleo dei Gruppi rionali fascisti sono convocati a rapporto alla Casa del Fascio per oggi alle ore 21.

Interverranno al rappporto gli ufficiali, sottufficiali, graduati e militi reduci dalla Guerra per la civiltà fascista in terra di Spagna, i quali riceveranno il saluto delle Camicie Nere.

Saranno presenti i componenti rio del Fascio, gli Ispettori federali, gli ufficiali della «Gil» e, per del Direttorio federale, del Direttoaccordi intervenuti con il Comando della 61a Legione, gli ufficiali comandanti di reparto della Legione M. V. S. N. Assisteranno inoltre i dirigenti delle Associazioni combattentistiche e i comandanti dei reparti d'Arma fino al grado di comandante di compagnia. Saranno distribuiti in questa occasione i diplomi ai fascisti che hanno frequentato il Corso di preparazione coloniale.

Il Segretario del P. N. F. ha autorizzato a procedere all'istruttoria per il riconoscimento della qualifica di squadrista» ai fascisti che, trovandosi nelle condizioni stabilite per ottenere tale riconoscimento, non sono stati inclusi negli elenchi degli squadristi per non aver potuto presentare le relative domande nè fornire le prove della loro attività squadrista nel termine fissato, *perchè si trovavano ininterrottamente nel periodo 1.o febbraio - 15 marzo u. s. in Spagna, in qualità di legionari combattenti.* Coloro che si trovano nelle suddette condizioni, dovranno presentare domanda corredata delle prove entro il quindici agosto p. v. al Segretario federale.

Il nuovo Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio

In seguito all'entrata in vigore del nuovo Statuto della Cassa di Risparmio, aggiornato secondo le recenti disposizioni sulla difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, e approvtao con decreto legge del Duce, Capo del Governo, il Con. Consiglio d'Amministrrazione del nuovo Istituto è stato rinnovato.

Il nuovo Consiglio è composto di sette membri, e precisamente dai camerati: comm. prof. Arturo de Maineri, presidente; cav. rag. Alberto Lorenzini, vicepresidente (di nomina governativa); cav. Severino Mareschi, cav. Ettore Rippa e comm. dott. Carlo Stupar (nominati dal Comune di Fiume); avv. dott. Gianni Fosco (nominato dal Consiglio provinciale delle Corporazioni) e del rag. Eugenio Nauta (nominato dall' Amministrazione provinciale del Carnaro), consiglieri.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 28

Il giorno 26 luglio un apparecchio da caccia pilotato dal sergente Biondi Lorenzo durante una manovra acrobatica non essendo riuscito a rimettersi in normale assetto di volo urtava violentemente contro il suolo. Il pilota è deceduto.

La intempestiva denuncia di Roosevelt

Londra sorpresa si consolerebbe tentando di trarne qualche gramo profitto

Sempre più precario andamento dei negoziati con l'Urss

LONDRA, 28

La Camera dei Comuni ha oggi ascoltato un lungo discorso di Sir Samuel Hoare sulla costituzione del nuovo organismo della propaganda britannica diretto dall'ex Ambasciatore a Roma Lord Perth.

Nel definire gli scopi di questo organismo, il Ministro dell'Interno ha detto che il principale sarà quello di «controbilanciare le inesatte interpretazioni che si danno all'estero della politica britannica e il modo con cui questa viene presentata alle masse straniere».

Si osservava stasera a Londra in qualche circolo diplomatico che tale dichiarazione giunge quanto mai opportuna se l'opera di Lord Perth e dei suoi collaboratori riuscirà innanzi tutto ad ottenere che la stampa britannica si metta d'accordo sulla «esatta interpretazione da dare alla politica del suo Paese».

Babelica confusione

Infatti nel commentare la denuncia del trattato di commercio con il Giappone da parte del Governo degli Stati Uniti troviamo infatti riferita in forma assolutamente antitetica da giornali inglesi tra i più importanti quella che sarebbe l'interpretazione dei circoli «responsabili» londinesi in merito a tale mossa. L'antigovernativo Manchester Guardian *assicura che «la notizia ha colto Londra assolutamente di sorpresa». Invece un titolo su più colonne del liberale* Star *ci avverte che «la azione degli Stati Uniti non ha affatto stupito Londra».*

Ma a parte questa nuova prova della confusione delle lingue che regna nella Babele democratica è interessante notare gli sviluppi e le ripercussioni dell'attitudine della Casa Bianca nei confronti di Tokio sulla politica britannica. Sorpresa o non sorpresa, certo si è che le prime reazioni degli ambienti ufficiali sono state amarissime. Tutti gli «ufficiosi» mettono infatti in evidenza che sempre il Foreign Office *ha informato il Governo di Roosevelt passo per passo, specialmente in questi ultimi tempi, dei successivi sviluppi non solo della sua attività per la costituzione del «blocco delle democrazie» ma anche e soprattutto delle sue mosse nei confronti di Tokio.*

Washington invece, la ingrata! si è limitata a prendere atto di queste informazioni, ha risposto picche quando le si è richiesto di appoggiare Londra nell'«incidente di Tientsin», costringendola a cedere su tutta la linea dinanzi alle pretese nipponiche ed ora, proprio nel momento più delicato dei negoziati anglo-giapponesi, prende all'improvviso un'iniziativa così importante. Scrive infatti la Yorkshire Post: *«Non si può che esprimere il più profondo rammarico per il fatto che il Governo degli Stati Uniti non ha creduto opportuno informare in precedenza la Inghilterra della sua intenzione di denunciare il trattato commerciale col Giappone.*

La conoscenza preventiva di un passo di tanta importanza ci avrebbe messo in condizione di adottare una linea di condotta molto più rigida nei confronti di Tokio».

Replica al Congresso?

Intanto l'ufficioso e compassato *Times*, in un suo editoriale ricorda i più recenti episodi dei rapporti fra la Confederazione americana e il Giappone e trova che il provvedimento adottato dagli Stati Uniti è il risultato di un'acuta lotta di interessi. «Che cosa avverrà dopo il 26 gennaio 1940, quando la abrogazione del trattato sarà effettiva? Dipende — conclude il giornale — dallo stato d'animo dell'opinione pubblica americana e dall'atteggiamento del Governo giapponese».

Secondo il *Daily Mail*, che ha un editoriale dal titolo: «Un colpo al Congresso», l'azione del Presidente può essere considerata come una replica al Congresso per il mancato sostegno alla sua politica per la legge della neutralità.

Il *Daily Herald*, dopo aver parlato della necessità di una più intima collaborazione anglo-americana, sostiene che l'atteggiamento remissivo della Granbretagna a Tokio contrasta con quello degli Stati Uniti e deplora che vi sia non solo scarsa cooperazione tra i due Paesi, ma che ciascuno proceda addirittura per la sua via senza curarsi dell'altro. Secondo il *News Chronicle* infine, la decisione di Roosevelt significa che dopo il 26 gennaio prossimo, quando il Congresso sarà di nuovo in sessione, gli Stati Uniti saranno in condizioni di imporre, se lo riterranno opportuno, un interdetto contro le esportazioni di materiale bellico al Giappone.

Comunque si rileva che, superata la prima sensazione di amarezza, il Governo britannico, secondo le ultime informazioni che pervengono da fonte autorizzata, avrebbe l'intenzione di sfruttare la nuova situazione. Una nota di carattere ufficioso che è apparsa nei giornali della sera assicura infatti che «l'Inghilterra potrebbe seguire l'esempio del Governo degli Stati Uniti e denunciare il trattato commerciale con il Giappone se le conversazioni di Tokio non portassero ad una chiarificazione dei rapporti tra i due Paesi».

Mosca tace

«L'azione del Governo di Washington è considerata nei circoli ufficiali londinesi come una prova ulteriore che la politica degli Stati Uniti e dell'Inghilterra nei riguardi dell'Estremo Oriente si è svolta sempre su linee strettamente parallele». Tale comunicato suscita molti commenti negli ambienti giornalistici e politici.

C'è chi arriva a vedere in esso la tendenza di alcuni circoli ufficiali britannici perfino a rassegnarsi ad un ruolo del tutto secondario agli ordini di Washington se il Presidente Roosevelt decidesse di accettare la direzione suprema ed effettiva della manovra dell'accerchiamento contro gli Stati totalitari.

Nei riguardi dei negoziati con Mosca si è notato oggi un ulteriore abbassamento di tono. Si riconosce ormai che i negoziati sono tutt'altro che conclusi e che è anche prematuro insistere troppo sull'invio delle missioni militari anglo-francesi. Le ultime notizie da Mosca segnalano infatti il più assoluto silenzio di quella stampa e il massimo riserbo di quei circoli politici

*Notizie di agenzia da Parigi continuano d'altra parte a iniettare speranze al pessimismo risorgente di Londra. Un dispaccio dell'*Exchange Telegraph *da quella capitale, giunto in serata, assicura infatti che quei circoli ufficiali ritengono che si sia giunti ormai allo stadio decisivo dei negoziati e che le missioni militari sarebbero inviate a Mosca «entro pochi giorni».*

Il dispaccio aggiunge che negli stessi ambienti si attende che nella notte venga pubblicato nelle tre capitali un comunicato ufficiale a tale proposito. Però fino a tarda notte, quantunque tale notizie sia apparsa anche nelle ultime edizioni di qualche giornale britannico, ambienti solitamente bene informati ai quali ci siamo rivolti, non l'hanno confermata.

Spiegazioni «ad usum delphini»

Passo per bilanciare la capitolazione inglese?

PARIGI, 28

L'iniziativa presa bruscamente da Roosevelt di denunciare il trattato commerciale fra gli Stati Uniti e il Giappone provoca a Parigi ripercussioni caratteristiche, che permettono di pensare che il Governo francese non doveva essere al corrente della mossa americana.

Si brancola nel buio

La sorpresa è infatti ancora più accentuata della soddisfazione e del compiacimento che ci si affretta ad esternare tanto per aver l'aria di prendere posizione e trarre almeno dalla decisione americana un vantaggio: quello di rincuorare un po' l'opinione pubblica francese sulla quale le ultime vicende della legge di neutralità americana e il grosso insuccesso riportato da Roosevelt in tale occasione avevano prodotto un effetto deprimente.

In realtà però la subitaneità dell'iniziativa, la sua apparente contraddizione con la politica seguita da Washington fino a pochi giorni fa — ieri ancora i giornali ricordavano con rincrescimento, che gli Stati Uniti avevano nettamente respinto l'invito inglese ad associarsi ad un'azione economica inglese contro il Giappone — fanno si che visibilmente, all'infuori di queste immediate deduzioni suggerite più che altro da necessità di politica interna, Parigi non vede bene quali conseguenze pratiche e immediate potrà avere l'iniziativa americana.

Il tema suggerito dal Quai d'Orsay è sviluppato ampiamente dai giornali di stamane e anche del pomeriggio è naturalmente che si tratta di un «avvertimento al Giappone», che dovrebbe indurre il Governo di Tokio a procedere circospetto in Cina. Ma gli sviluppi di questo tema obbligato sono generici.

Disinganni del passato

E' molto se qualche giornale scrive nei titoli che «gli Stati Uniti si apprestano a raggiungere il fronte della pace» e se qualche altro pone il gesto americano in rapporto con la capitolazione diplomatica dell'Inghilterra e afferma che gli Stati Uniti hanno voluto controbilanciare gli effetti della sconfitta di Londra. In realtà prevale l'idea che si tratti — come scrive un giornale — di un gesto americano al cento per cento.

I disinganni del passato sopravvenuti allorquando la solidarietà americana con le due democrazie europee era considerata come verità di vangelo, sembrano infatti aver aperto gli occhi ai commentatori parigini, i quali evitano di raccontare ai loro lettori che gli americani hanno obbedito a un generoso idealismo che li spingeva a combattere contro il Giappone unicamente per difendere la minacciata democrazia.

Vi è così chi prospetta che si tratti unicamente di un gesto di rivincita personale del Presidente Roosevelt, il quale, battuto sul terreno della modifica della legge sulla neutralità, perchè non poteva agire senza l'approvazione del Congresso, ha voluto riguadagnare un po' di popolarità in vista delle prossime elezioni con un'iniziativa nella quale le sue possibilità di manovra sono maggiori.

Vi è chi afferma che Roosevelt ha anzi inteso addirittura preparare fin d'ora un'atmosfera più propizia per ottenere, alla riapertura della sessione parlamentare di qui a sei mesi circa, quelle modifiche alla legge sulla neutralità che non è riuscito di imporre poche settimane fa.

Vi è infine chi, come il *Temps*, crede che gli Stati Uniti abbiano principalmente, se non unicamente, voluto compiere un gesto di intimidazione contro il Giappone, nel timore che dopo essersela presa con gli inglesi e averli battuti sul terreno diplomatico, i giapponesi se la prendessero direttamente anche con gli interessi americani.

Washington e la Cina

«Gli Stati Uniti — scrive il *Temps* — hanno costantemente affermato la loro solidarietà morale con le altre Potenze occidentali che hanno interessi importanti in Cina. Ma non hanno mai voluto passare agli atti e un tale atteggiamento ha fatto sì che l'imperialismo nipponico sul continente asiatico non si è mai trovato di fronte a reazioni realmente efficaci, capaci di porre un limite all'audacia dell'alto comando giapponese. La dottrina di Washington sembrava essere questa: nessun intervento effettivo americano fino a che i veri e propri interessi americani non erano in gioco.

Bisogna credere che si considera adesso dall'altro lato dell'Atlantico che questo limite è stato raggiunto ed è venuto il momento di agire con fermezza sul piano della realtà politica ed economica, poichè è in pericolo il regime della porta aperta. In tutti i modi, infatti, la denuncia del trattato commerciale e di navigazione del 1911 costituisce un atto sul carattere politico del quale non vi è da ingannarsi».

Le reazioni più curiose sono però quelle dei giornali comunisti e di tendenza comunista come l'*Humanité* e *Ce Soir* per i quali il gesto americano è, beninteso, diretto contro il Giappone ma costituisce anche un avvertimento e un incitamento — qualcuno dice addirittura una lezione — per i Governi di Londra e di Parigi, a cui gli Stati Uniti darebbero un esempio di energia.

Il Cremlino nicchia

La vertenza nippo-americana ha fatto passare in seconda linea le trattative di Mosca per le quali del resto non sembra esservi molte novità. Un comunicato ufficioso tuttavia ha informato durante il pomeriggio che Londra e Parigi avevano avuto scambi di vedute frequenti circa l'opportunità di pubblicare in serata un comunicato annunciante a titolo informativo che «le trattative per la conclusione del patto di assistenza tripartito avevano fatto sufficienti progressi sul piano politico, tanto da permettere ai Governi francese e britannico di prendere in considerazione fin d'ora l'invio di missioni militari a Mosca».

In serata tuttavia questo annunciato comunicato non si è avuto. Talune note ufficiose di agenzie parigine informavano blandamente che una dichiarazione ufficiale sarebbe stata fatta lunedì prossimo ai Comuni da Chamberlain, che avrebbe fatto il punto sui negoziati in corso con Mosca e annunciato l'invio delle missioni militari inglese e francese nella capitale sovietica per la settimana ventura. La nota continuava annunciando che da parte francese non sarebbe stata fatta nessuna dichiarazione ufficiale. Terminiamo segnalando che Bonnet ha ricevuto nella giornata di oggi il Presidente della Repubblica del Libano, di passaggio a Parigi, l'Incaricato di affari inglese a Parigi e l'Ambasciatore di Polonia.

Di chi sarà il danno effettivo?

WASHINGTON, 28

Mentre il Governo di Tokio fa sapere che un nuovo trattato commerciale nippo-americano può essere negoziato a patto che gli S. U. riconoscano il nuovo ordine creato in Cina, il Segretario di Stato Hull dichiara che, prima che un nuovo trattato si discuta, dovranno essere appianate parecchie divergenze politiche tra i due Paesi, tra cui il pieno rispetto degli interessi americani in Cina e il rispetto della porta aperta.

I due punti di vista sono ben lontani e, in previsione di una resistenza giapponese alle pregiudiziali americane, si parla con insistenza, anzichè di un nuovo trattato, del prossimo inizio di sanzioni, sotto forma di divieto delle esportazioni americane nel Giappone. Si fa notare che il Giappone acquista negli Stati Uniti il 57 per cento del materiale bellico che gli è necessario e l'80 per cento di benzina.

Mentre alcuni giornali sono favorevoli a provvedimenti antinipponici, il *Mirror* non si nasconde i danni rovinosi che eventuali sanzioni contro il Giappone avranno per il commercio americano, essendo il Giappone il terzo tra i maggiori clienti degli Stati Uniti. La cessazione di acquisti da parte del Giappone del cotone negli Stati Uniti metterebbe in bancarotta gli Stati del sud, a meno che altri mercati siano trovati, cosa ben difficile. Il giornale conclude giudicando assolutamente impossibile una guerra fra i due Paesi, tra i quali intercorre una distanza di 7000 miglia. Intanto il Ministro delle Finanze Morgenthau ha ordinato un'inchiesta sui recenti acquisti americani di oro e argento da parte del Giappone e un'altra inchiesta sulle merci importate negli S. U. dal Giappone, che si ritengono sussidiate dal Governo nipponico, nel quale caso saranno assoggettate ad un supplemento di tariffa doganale.

Insensate rappresaglie prospettate in Tunisia contro i viticultori italiani

ROMA, 28

La serie delle rappresaglie e dei tentativi per vessare la nostra laboriosa collettività che vive in Tunisia, continuano senza posa e tanto la stampa quanto le autorità nulla tralasciano per approfondire quello stato di disagio creato fra i nostri lavoratori. Ora è la volta dei viticultori, che hanno creato in Tunisi una ricchezza globale che supera il mezzo miliardo. Tra la Tunisia e la metropoli vige un sistema di unione doganale «sui generis». Al fine di non far fare concorrenza ai vini francesi, quelli tunisini vengono ammessi per una parte in franchigia e per una parte con tariffe doganali ridotte. Ora ecco le argomentazioni di certa stampa: il vino tunisino viene introdotto in Francia. Sul territorio della metropoli non hanno vigore le convenzioni del '96 che sanciscono l'uguaglianza dei diritti a favore degli italiani nei confronti dei francesi e dei tunisini. Quindi il fatto di ammettere vini di agricoltori italiani della Tunisia in franchigia nel territorio francese, non rappresenta che una liberalità della quale occorre privarli nella presente vicenda politica.

Ecco quale deformazione logica ha invasato la mente della tsampa tunisina. Infatti, l'ammissione dei vini in franchigia e a tariffa ridotta non rappresenta che un temperamento di cui devono usufruire tutti gli agricoltori della Tunisia e quindi anche gli italiani. La facoltà di esportare per la Francia il vino a condizioni di favore è riconosciuta accordata, fissata in trattati, dove vengono infatti concesse le licenze di esportazione. Inoltre l'economia tunisina ha rapporti strettamente interdipendenti, per cui il danno di un solo suo cespite si ripercuoterebbe immancabilmente con effetti disastrosi su tutti gli altri e il fattore della produzione vinicola degli italiani che eroga, tra l'altro, ingenti tasse, è dei più cospicui. Occorre tener presente inoltre che i rurali italiani tengono complessivamente impiegati oltre 40 mila operai agricoli mussulmani. Infine una rappresaglia di tal genere, che verrebbe a colpire una classe particolarmente benemerita per la prosperità del Paese, determinerebbe forse la loro Patria a rivedere, per esempio, la bilancia commerciale, che è passiva per noi, e ha riversato l'anno scorso in Tunisia un'eccedenza di circa 150 milioni di franchi.

Tepore primaverile

Dopo la ripresa del maltempo nell'Europa settentrionale, particolarmente violenta nell'Inghilterra, dove ha persino nevicato, il ritorno del caldo avviene per gradi, dando così l'illusione di una tardiva primavera. Ecco dei londinesi che si riscaldano al solicelo, sdraiati sulla gradinata della Cattedrale di San Paolo

Mentre proseguono i colloqui per Tientsin

Ferma reazione nipponica al gesto settario del Presidente

TOKIO, 28

L'Agenzia *Domei* pubblica: La settima riunione dei rappresentanti britannici e giapponesi ha avuto luogo alla residenza ufficiale del Viceministro degli Esteri. La riunione ha permesso di continuare l'esame delle questioni economiche. La prossima riunione sarà tenuta al Ministero degli Esteri il 31 corr.

La stessa Agenzia scrive che il Ministro degli Esteri Arita ha annunziato al Consiglio di Gabinetto di questa mattina che l'Ambasciatore del Giappone a Washington lo ha informato che il Governo americano intende abrogare il trattato commerciale del 1911. Egli ha poi spiegato ai colleghi quale sarebbe la politica del Governo in presenza del nuovo stato di cose. Da fonte autorizzata si apprende che il Governo segue con calma lo sviluppo della situazione. Si fa rilevare che esso ha già preparato tutto un programma per far fronte alla situazione che può derivare da decisioni simili, non soltanto da parte degli Stati Uniti, ma anche di altre Potenze.

Tokio pronta a tutto

La stampa nipponica è unanime oggi nello stigmatizzare l'atteggiamento degli S. U. nei riguardi del Giappone. Il *Chugai* pone in evidenza il fatto che, ove non venisse concluso con una certa immediatezza tra le due Potenze un altro trattato commerciale o comunque un «modus vivendi», che reintegri il trattato ora denunciato dal Governo degli S. U., i rapporti commerciali nippo-americani subirebbero un grave ristagno che, in ogni caso, si ripercuoterebbero maggiormente sugli S. U., essendo la bilancia commerciale a favore del Giappone. Il *Niki Niki* dice che la denuncia costituisce un atto tutt'altro che amichevole verso il Giappone, il quale avrebbe cercato sempre di non turbare gli interessi americani in Cina. I giapponesi non comprendono perciò questo atteggiamento assunto dagli S. U. specie nel momento in cui l'Inghilterra sta riconoscendo la realtà della situazione in E. O. Il giornale conclude affermando che la decisione americana è ancora più inesplicabile, in quanto era noto che il Giappone non intendeva pregiudicare assolutamente con le terze Potenze le proprie relazioni commerciali.

Lo *Yomiuri* scrive che la decisione del Presidente Roosevelt è stata una doccia fredda per quei circoli che speravano nei capitali degli S. U. per la ricostruzione della Cina, capitali che avrebbero dovuto rappresentare l'adesione delle democrazie allo spirito del nuovo ordine in Asia.

Dobbiamo essere lieti — prosegue il giornale — di quanto è avvenuto, perchè l'America, con il suo gesto, ha aperto gli occhi anche agli ultimi illusi, dato che ve ne fossero ancora. Il Giappone può far da sè. Intanto, tenuto conto che la bilancia commerciale è sfavorevole agli Stati Uniti, può cominciare col boicottare il cotone americano.

La campagna anti-britannica nella Cina del Nord continua intanto a intensificarsi, prendendo soprattutto la forma di un boicottaggio economico. Tutti i prodotti britannici devono scomparire dalla Cina del Nord. Così si esprimono la radio e manifesti affissi dovunque, che precisano che i prodotti giapponesi possono sostituire le merci inglesi.

Boicottaggio antibritannico

Le autorità militari giapponesi a Canton hanno diramato un proclama il quale preavvisa che entro un periodo di 10 o 15 giorni verrà chiuso alla navigazione il fiume delle Perle. Il proclama dichiara che questo provvedimento è imposto da «nuove esigenze di carattere militare».

Dopo la riunione di questa mattina tra i delegati giapponesi e lo Ambasciatore britannico, le conversazioni sono state rimandate a lunedì prossimo. Nell'ultima riunione è stato affrontato lo spinoso problema finanziario e precisamente la questione del dollaro nazionale cinese, per il quale le autorità giapponesi chiedono l'immediata eliminazione dalla Concessione di Tientsin. Un portavoce del Ministero degli Esteri ha tuttavia dichiarato che finora le conversazioni si svolgono in un'atmosfera amichevole e segnano progressi quotidiani.

E' stato dato inizio ai lavori di costruzione del nuovo grande aeroporto di Sunashina, sobborgo orientale di Tokio, su un'estensione di circa mezzo milione di ettari. La durata dei lavori è prevista in tre anni. L'aeroporto sarà adibito non solo agli apparecchi di terra, ma anche agli idrovolanti.

In conformità di una deliberazione del Consiglio metropolitano di polizia, tutti i teatri e cinema di Tokio dovranno essere provvisti, entro un breve periodo di tempo, di moderni sistemi di ventilazione. Fino ad oggi questo provvedimento era stato ostacolato da un movimento di opinione pubblica che propugnava la rinuncia a questo conforto, in segno di omaggio e di simpatia per le truppe combattenti in Cina, soggette a privazioni.

Nei circoli mancesi si attende con vivo interesse il Congresso anticomintern dei Paesi asiatici, che avrà luogo, come è noto, il 7 settembre prossimo, a Tokio e durante il quale verranno anzitutto elaborate le misure da prendere per attirare tutti gli Stati dell'Asia nella lotta contro il Comintern.

Al Congresso prenderanno parte il Giappone, la Cina e il Manciukuo e, in qualità di ospiti, la Germania, l'Italia, l'Ungheria e la Spagna. Nei circoli mancesi si osserva che il Congresso e la formazione del Comitato esecutivo dell'anticomintern asiatico, che avverrà durante l'importante riunione, avranno un significato decisivo per la liquidazione definitiva delle mene comuniste in Asia. Il Manciukuo si prepara attivamente al Congresso e invierà a Tokio numerosi delegati.

La missione giapponese arriverà a Napoli il 26 agosto

ROMA, 28

Il 26 agosto arriverà a Napoli un'importante missione giapponese la quale si propone di visitare lungamente l'Italia e la Germania. La missione è composta del Generale d'Armata conte Hisaichi Teranchi, membro del Consiglio di guerra del Giappone, ex Ministro della Guerra, già Comandante in Capo del Corpo di spedizione giapponese nella Cina settentrionale; dell'Ammiraglio barone Mineo Osumi, membro del Consiglio superiore di guerra e più volte Ministro della Guerra; del noto industriale Tasashi Izaka; del noto finanziere Giuiiri Fuiiwara e di due altri ufficiali della Marina e tre ufficiali dell'Esercito.

La missione sosterà qualche giorno in Italia, andrà a Norimberga, ospite del Führer Cancelliere per assistere alla grande adunata del partito nazionalsocialista; rientrerà nei primi giorni di ottobre in Italia, dove si fermerà almeno fino al 28 ottobre, per assistere alla celebrazione della Marcia su Roma. In questa sua lunga permanenza fra le Potenze dell'Asse, la missione avrà contatti politici, militari ed economici con i rappresentanti dei Governi di Roma e di Berlino.

Il Gabinetto olandese si è dimesso

L'AJA, 28

Il Consiglio dei Ministri olandese si è dimesso.

Spietata repressione del terrorismo irlandese

Draconiane misure di polizia e migliaia di agenti mobilitati

LONDRA, 28

Alla Camera dei Lord il disegno di legge sulla repressione del terrorismo è stato approvato all'unanimità nelle prime ore del pomeriggio e alle 14.15 veniva dato l'assentimento reale e con procedura sommaria esso è entrato subito in esecuzione.

Non appena la legge contro i terroristi irlandesi è stata approvata in definitiva dalla Camera dei Lord, numerosissime squadre di poliziotti in tutta l'Inghilterra hanno iniziato una vastissima retata di sospetti. Come è noto, la nuova legge conferisce alla polizia la facoltà, di arrestare perquisire e deportare qualsiasi persona sospetta senza bisogno di provare la sua colpevolezza e senza previo mandato della competente autorità giudiziaria.

Poteri così vasti non erano stati conferiti alla polizia dal tempo della grande guerra. Le autorità portuali hanno ricevuto istruzioni di non lasciare entrare in Inghilterra alcun irlandese sospetto. La polizia, coadiuvata dagli uffici postali con apparecchi radiogoniometrici, è alla ricerca di una stazione radio-trasmittente clandestina in Inghilterra, che trasmette ordini ai membri dell'esercito repubblicano irlandese. Da Dublino si riceve che De Valera ha convocato il Consiglio dei Ministri per discutere la attività dei terroristi.

Si apprende infine che dalla mezzanotte scorsa un centinaio di membri dell'«Ira» sono stati arrestati per essere inviati in Irlanda su una torpediniera. Tra gli arrestati si trovano due donne gravemente indiziate. Nella scorsa notte poi, la polizia, continuando nelle sue febbrili indagini, ha scoperto nei quartieri settentrionali di Londra grandi quantità di esplosivi.

All'ultima ora si apprende che altre persone sospètte di avere legami con i terroristi irlandesi, sono state oggi arrestate e interrogate. Intanto la polizia ha scoperto che sono stati tagliati i fili telefonici di sei cabine pubbliche presso Piccadilly e Leicester Square. Si comunica che come misura precauzionale, domani sarà vietato l'ingresso al pubblico alla Camera dei Comuni ed a quella dei Lords. Ingresso permesso ai visitatori ogni sabato, non essendovi seduta. Questa misura è resa necessaria dal fatto che tra i piani dell'I. R. A. figura anche quello di far saltare il palazzo di Westminster.

Cinquemila tonnellate di benzina in fiamme sul mare

Drammatico salvataggio dei marinai

LONDRA, 28

Per tutta la notte al largo della costa di Cornovaglia un vasto bagliore d'incendio ha illuminato le acque della Manica. La nave cisterna francese «Sunik», che ieri fu sventrata nella collisione con il piroscafo svedese «Orangeburg» portava a bordo un carico di 5000 tonnellate di benzina. Il liquido, infiammatosi, è straripato nel mare, e ha preso fuoco entro un raggio di oltre un chilometro e mezzo. Vari uomini dell'equipaggio del «Sunik» hanno riportato scottature più o meno gravi. Sbarcati a Penzance, essi hanno narrato che, subito dopo la collisione, il piroscafo si trovò letteralmente circondato dalle fiamme che divampavano sulle onde. Per conseguenza i malcapitati dovettero buttarsi in quell'ardente bracere o traversarlo nelle piccole scialuppe di salvataggio. Anche l'equipaggio del vapore «Orangeburg» dovette attraversare la barriera di fuoco per mettersi in salvo.

Finora mancano in tutto 10 marinai, oltre il capitano dell'«Orangeburg». I superstiti del «Sunik» furono raccolti a bordo del piroscafo inglese «Dartford».

Violente scosse di terremoto in Argentina

BUENOS AIRES, 28

Trenta località della provincia di Mendoza sono state colpite stanotte da due violentissime scosse di terremoto, che hanno grandemente allarmato la popolazione immersa nel sonno. Il movimento sismico, il cui epicentro sarebbe nella regione della Cordigliera, non ha provocato nè vittime, nè danni materiali.

Il terzo anniversario del nuovo Regime in Grecia

Intensi preparativi per festeggiare l'opera compiuta da Jean Metaxas

ATENE, 27

Già da più di una settimana, in tutta la Grecia ci si prepara con grande fervore per le feste del 4 agosto, terzo anniversario dell'instaurazione del nuovo regime. In tre anni la dittatura di Jean Metaxas è diventata regime di popolo. Ci saranno ancora dei dissenzienti tra i vecchi politicanti, nella classe degli intellettualoidi e, fermamente accentrati, forse in alcuni settori della vecchia classe padronale, ma il popolo, il vero popolo greco, contadini, operai, artigiani, impiegati è tutto attorno al vecchio capo, che in tre anni ha trasformato il volto della Grecia, le ha dato la pace e la concordia interna, insperato benessere, fede nell'avvenire, orgoglio nazionale senza precedenti.

Festa di popolo

Abbiamo più volte in questi tre anni sottolineato i sempre più vasti consensi che l'illuminata opera di Jean Metaxas andava raccogliendo nel Paese. Egli ebbe a superare non poche difficoltà: più che le opposizioni dei partiti, erano difficoltà d'ordine finanziario ed economico, perchè la Grecia dilaniata dalle lotte partigiane e dalle rivoluzioni allo stato endemico, era in condizioni assai tristi. Tuttavia è bastato che il dittatore instaurasse l'ordine e la disciplina, perchè infinite risorse si appalesassero efficienti, sicchè in brevissimo tempo egli potè affrontare e risolvere problemi sociali ed economici di vastissima portata.

E, di pari passo, procedeva l'organizzazione del popolo su base sindacale, per creare i quadri del lavoro. E i contadini sono inquadrati nella Confederazione delle cooperative agricole, gli artigiani, gli operai, gli impiegati nella propria categoria. L'organizzazione della gioventù, a cui sta a capo il Diadoco, raccoglie ormai quasi tutta la gioventù studiosa e decine di migliaia di figli di autentici lavoratori. Ora quest'organizzazione è pressochè compiuta e dovunque efficiente, e il prossimo 4 agosto, data fatidica della rinascita greca, tutti saranno in piedi a dire al salvatore della Patria la propria entusiastica riconoscenza, a ripetergli la propria fede e la propria dedizione, il proposito di continuare a marciare senza tentennamenti per la via da lui segnata.

Centinaia di comitati

Anche l'anno scorso il 4 agosto diede la misura dei consensi che Metaxas raccoglieva in tutto il Paese, fra tutte le classi della popolazione; ma le organizzazioni del regime erano ancora in formazione; quest'anno, invece, come se ne vanno, tutte a gara nel prepararsi a mostrare al capo i progressi compiuti. Al Sottosegretario per la Stampa e il Turismo, a cui fa capo la preparazione delle cerimonie celebrative, giungono a centinaia e centinaia gli elenchi di comitati che sono costituiti in ogni angolo della Grecia. Ogni organizzazione ha redatto manifesti in cui sono messe in rilievo le benemerenze conquistate dal regime in questi tre anni.

Spogliate da ogni retorica, i giornali documentano con cifre le realizzazioni del regime. E sono cifre imponenti. Il manifesto degli agricoltori, ricordata la felice soluzione data dal Metaxas al problema dei debiti agrari, che ha permesso ai contadini di respirare e di riprendere il proprio lavoro con serenità e tranquillità, ricorda che le opere di bonifica, l'istituzione delle cattedre d'agricoltura, le migliaia di chilometri di nuove strade, hanno reso possibile di raddoppiare la produzione del frumento, di aumentare del 54 per cento il reddito della terra, intensificando tutte le colture.

Se non pari, notevole è il progresso registrato anche in tutte le industrie, che vedono, malgrado la crisi, aumentata la propria produzione del 80 per cento in confronto del 1928.

La politica sociale

Ma dove più profonda ancora è stata l'azione del regime autoritario greco è nell'azione sociale. E non solo nel campo dei contratti collettivi per tutti gli operai, nell'estensione delle assicurazioni sociali, nella riduzione, anzi si può dire nella scomparsa della disoccupazione, ma nella creazione di dispensari popolari, nella moltiplicazione dei letti negli ospedali, nei soccorsi d'ogni genere agli indigenti, nei sussidi alle operaie gestanti, nelle cure all'infanzia delle lavoratrici, nelle costruzioni di sane case operaie, in un settore, insomma, che ha immediata e sensibile ripercussione sulla vita di chi lavora.

E sono queste attività che hanno profondamente legato le classi lavoratrici al regime, sono esse, indubbiamente, più dell'azione della polizia, che ha finito per allontanare definitivamente dalla Grecia la minaccia del comunismo e ha indotto 47 mila comunisti, tra i quali autorevoli capi in buona fede, a pronunciare pubblica abiura dei loro passati sentimenti e allinearsi con i più entusiasti e più attivi propagandisti del regime nuovo.

Sul terreno dell'ordine pubblico, della moralità nazionale, il Governo nazionale può vantare la definitiva soppressione della piaga del brigantaggio, la chiusura di tutte le case da giuoco nelle città e nelle campagne, la repressione del commercio degli stupefacenti, la soppressione del mercato libero dei cambi, che ha mozzato le unghie a pochi disonesti speculatori e ha risparmiato all'economia nazionale oltre un miliardo di dracme.

E come se tutto questo non bastasse, il regime ha trovato e tempo e mezzi per aiutare efficacemente gli artisti, per dare incremento e dignità al teatro, tanto da poter trionfare a Berlino, a Londra e a Parigi il complesso del Teatro Reale Drammatico, in un giro che ha fatto grande onore a questa piccola Nazione che anche nel campo dello spirito mostra nuove possibilità, e l'ambizione non vana di ricordare una grandezza antica che non ha eguale nella storia.

Lezione per le democrazie

Non abbiamo accennato di proposito alle cure prestate da Metaxas all'Esercito e alle altre forze armate, da lui potenziate e disciplinate come non erano mai state nel secolo d'indipendenza della Grecia, sebbene questa bisogna abbia assorbito nei tre anni trascorsi, miliardi di dracme.

La Grecia, più forte, più sicura di sè, stretta intorno al suo grande capo e al suo Sovrano, resta tuttavia un piccolo Stato che non suscita nè invidie nè timori alle «democrazie» occidentali, le quali del regime greco non si scandalizzano come di quello italiano e di quello germanico. Anzi questa nuova Grecia continua a essere corteggiata e, più che non si crede, insidiata dai difensori degli «immortali principii» e del decrepito parlamentarismo. E i loro grandi giornali, anche quelli a tinte rosse, mandano qui i loro corrispondenti, i quali, di fronte alle imponenti realizzazioni di un così piccolo e disprezzato Paese fino a ieri, si commuovono, si esaltano e ne tessono senza economia le lodi. Ciò significa, in definitiva, che il regime autoritario, anche veduto da occhi «democratici», quando a questi non l'acceca la livida invidia, è anche più adeguato, e quindi più giusto, e più rispondente, e per la forma di Governo che meglio giova a creare la concordia, il benessere, la grandezza di una Nazione.

Le dichiarazioni e i colloqui di Mochanov a Londra e a Parigi non impegnano il Governo bulgaro

SOFIA, 28

Alcuni giornali esteri avendo attribuito una importanza politica al viaggio all'estero del Presidente della Sobranje Mochanov e avendo fatto supposizioni e giudizi erronei, l'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica una nota nella quale dichiara che Mochanov il quale, come personalmente ha dichiarato ha fatto il viaggio all'estero a titolo privato, non è stato affatto incaricato d'impegnare negoziati su un prestito, di risolvere questioni economiche o di dare chiarimenti sulla politica estera della Bulgaria; conseguentemente, conclude la nota, durante le conversazioni, che Mochanov ha potuto avere, in occasione del suo viaggio all'estero, egli non ha fatto altro che esporre la sua opinione personale, la quale non impegna in alcun modo il Governo bulgaro.

L'inizio della ferrovia dal Baikal alle foci dell'Amur

MOSCA, 28

La *Komsomoliskaia Pravda* comunica che per la prima volta il Governo sovietico ha posto mano ai lavori di una grandiosa ferrovia la quale collegherà il Baikal alla foce dell'Amur, sulle coste del mare di Okotsk.

La lunghezza della linea, i cui lavori sono già notevolmente inoltrati, sarà di tremila chilometri e la sua importanza pratica molto rilevante, soprattutto nel caso di una guerra russo-nipponica. I lavori incontrano tuttavia grandi difficoltà dovute alla speciale topografia dei luoghi e al loro clima rigidissimo. I lavori si svolgono in zone quasi del tutto inesplorate. La maggior parte di questa linea si può conisderare virtualmente ultimata e nel 1940 verrà iniziato il traffico su oltre la metà del suo percorso.

Nessuna risposta al segnale inviato su Marte

BATTON ROUGE (Luisiana), 28

Approfittando del fatto che il pianeta Marte, la notte scorsa, si è avvicinato alla terra più di quanto non avesse fatto da 15 anni in qua, una commissione di periti marconigrafici e di astronomi ha trasmesso dall'alto del monte Edwin, nella Luisiana, un segnale diretto appunto al pianeta Marte. Secondo i calcoli della commissione il segnale avrebbe dovuto giungere fino all'altezza del pianeta in tre minuti primi e quindici secondi e in altrettanto tempo avrebbe dovuto essere di ritorno al punto di partenza. Astronomi e periti aspettarono pazientemente per sei minuti e mezzo, ma il segnale si è smarrito nell'immensità dello spazio.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il G. P. d'Italia d'automobilismo sospeso per questa stagione

Le classifiche delle marche e dei piloti

ROMA, 28

La Federazione automobilistica sportiva italiana comunica che sono state soppresse le seguenti manifestazioni già iscritte nel calendario internazionale 1939-XVII: 13.a corsa Pontedecimo-Giovi (3 settembre); 17.o Gran premio d'Italia (10 settembre), quest'ultimo a causa dei lavori in corso per modificare la pista e ricostruire le tribune dell'autodromo di Monza.

Intanto, in seguito all'omologazione dei risultati della quinta corsa dei Colli Torinesi, valida per la classifica del campionato italiano categoria sport, sono stati assegnati i seguenti punti: campionato marche: Alfa Romeo, 4 punti; campionato conduttori: Taddini 4 punti, Rangoni 2 punti, Cortese un punto. Pertanto il punteggio complessivo assegnato alle tre manifestazioni sin qui omologato è il seguente: campionato marche: Alfa Romeo 12 punti; campionato conduttori: Calamai 6 punti, Rangoni 4 punti, Taddini 4 punti, Pintacuda 4 punti, Cortese 2 punti, Filipponi 1 punto.

In base ai risultati del I Circuito del Carnaro, prova valevole per la classifica del campionato italiano classe 1500 cmc., è stato inoltre attribuito il punteggio seguente: campionato marche: Maserati 4 punti; campionato conduttori: Villoresi 4 punti, Cortese 2 punti, Romano 1 punto. Il punteggio complessivo per le tre prove fin qui disputate è il seguente: campionato marche: Maserati 12 punti; campionato conduttori: Villoresi 9 punti, Taruffi 6 punti, Cortese 4 punti, Barbieri 1 punto, Romano 1 punto.

Wooderson a riposo sino alla prossima primavera

LONDRA, 28

Il corridore inglese Wooderson, campione mondiale del miglio, ha un tendine infiammato e dovrà abbandonare ogni attività sportiva fino alla prossima primavera. Egli non prenderà quindi parte alla riunione di atletica leggera che si svolgerà il 4 agosto alla White City con la partecipazione di una forte rappresentanza italiana.

Le ultime novità dall'Urbe

Colaussi rifiuterebbe di giocare per la Lazio?

ROMA, 28

Quanto scriveva stamane un giornale romano a proposito del passaggio del giuocatore Colausi alla Lazio sembra sia confermato. Avremo dunque un caso Colaussi? Infatti, all'accordo raggiunto fra la Lazio e la Triestina manca il consenso del giuocatore, il quale ha dichiarato di non voler lasciare Trieste e che Roma è troppo lontana per gli impegni che egli ha nella sua città natale. Se le cose non si appianeranno pacificamente, sembra che la Lazio abbia intenzione di presentare un reclamo alla Federazione.

Rappresentanti di undici Nazioni al Congresso olimpico internazionale

HELSINKI, 28

E' stato inaugurato il Congresso olimpico internazionale, dedicato alle comunicazioni da stabilire con Helsinki in occasione delle Olimpiadi del 1940. Erano presenti i delegati della Finlandia, della Norvegia, dell'Inghilterra, della Polonia, dell'Olanda, della Germania, della Svezia, dell'Italia, dell'Estonia, della Lettonia, della Lituania e della Danimarca.

La «Lingiade»

Manifestazioni ginniche ogni 4 anni a Stoccolma

STOCCOLMA, 28

Dato l'ottimo risultato della esibizione delle squadre ginnastiche internazionali convenute a Stoccolma per il centenario del poeta e ginnasta svedese Ling, il comitato organizzatore ha deciso che tale manifestazione a carattere olimpionico sia ripetuta ogni 4 anni sotto il nome di Lingiade.

Le finali del torneo "novizi,, si svolgeranno a Napoli

ROMA, 28

Le finali del X torneo nazionale «novizi» di pugilato, contrariamente a quanto precedentemente pubblicato, si svolgeranno a Napoli e verranno organizzate da quel Comando federale della «Gil». La data di effettuazione verrà fissata quanto prima.

Il ritiro del Novara per l'incontro col Pubblico Impiego

Avendo la squadra di Novara anunciato il suo ritiro per il confronto di fine campionato col Pubblico Impiego, la partita di hockey in programma per domani viene definitivamente sospesa.

La Società Incremento Corse comunica che le iscrizioni al Gran Premio Merano e le prove di saggio saranno chiuse il 1.o agosto.

La prima giornata dell'incontro al Cacciatore

Due vittorie degli azzurri contro nessuna dei tennisti magiari

(m. g.) Due incontri, due vittorie italiane; la competizione fra le migliori racchette nostre e i campioni ungheresi si è aperta sotto ottimi auspici. Possiamo anzi aggiungere che, giudicando lo stacco dei valori sulla base del confronto fra i «numeri due» e i «numeri quattro» delle rappresentative in gara, esista fra il tennis italiano e il tennis magiaro la distanza tradizionale, se mai con un'aggiunta in favore dei nostri.

Scotti ha liquidato Bartos e Canepele ha avuto ragione di Dallos. Le due vittorie erano previste, ma bisogna dire che una sorpresa c'è stata. Si era pronti cioè a pronosticare la vittoria di Canepele; meno fiducia invece inquteva Scotti, che si diceva opposto alla grande promessa degli ungheresi. Viceversa il milanese ha assolto il suo compito con grande facilità, addirittura dominando, mentre il bolognese è stato molto più impegnato che non si prevedesse. Evidentemente l'ungherese, che copre il ruolo n. 2 nella sua squadra, ha compiuto notevoli progressi; più probabile ancora che Canepele non abbia indovinato la giornata di vena. Poco male. Anzi, la piega presa dall'incontro all'inizio, ha fatto maggiormente gustare il successo finale, ch'era il secondo della nostra rappresentativa.

Scotti-Bartos 3-0

L'incontro s'è iniziato con puntualità alle 15. Il campo si presentava nel nuovo aspetto assunto per l'occasione. Per tre lati il rettangolo di giuoco era chiuso dalle tribunette adorne di bandiere, col terreno levigato e (udite, udite!) un perfetto impianto elettrico di altoparlanti pronto a funzionare, col suo bravo microfono sistemato a portata di voce del giudice-arbitro. La temperatura, per il pubblico, se non proprio per i giuocatori, era ideale e anche il sole, prossimo a nascondersi dietro la chioma degli alberi, era compiacente, consentendo una buona visuale agli spettatori di ogni ordine di posti. Le corriere e le automobili private avevano portato al Cacciatore una piccola folla impaziente, talchè il campo era in pieno assetto quando la prima coppia di giuocatori scese applaudita sul terreno.

La partita aveva inizio, alla presenza dell'ispettore sportivo federale, di un rappresentante dell'Azienda di Soggiorno, degli ufficiali federali, dei giudici e dei dirigenti del Tennis Triestino, senza preliminari e subito Scotti si portava in vantaggio. Egli imponeva all'avversario il suo giuoco preferito, a palle distese, e i vantaggi fioccavano a suo favore.

Scotti si aggiudica quattro giuochi di seguito prima che Bartos ne vinca uno. L'italiano passa a cinque, l'ungherese a due, ma il successivo è ancora di Scotti, che vince la partita. La seconda non è molto più incerta della prima. Uno, due, tre giuochi per il milanese, uno per il suo avversario, poi 4-1, 4-2, 5-2, 6-2. Se Scotti vince anche la terza partita Bartos è liquidato. Niente di più facile per Scotti, che infila sei giuochi uno dietro all'altro senza neppure concedere all'avversario quello della bandiera. Tre partite, tre quarti d'ora di gioco, e il primo incontro è finito.

Bartos deve aver deluso anche se stesso. A noi è sembrato ch'egli sia giuocatore brillante. Certe palle smorzate, certe preziosità di stile che l'ungherese ci ha fatto vedere, non si conoscono se manca la classe. E perciò è tanto più inspiegabile l'apatia. Bartos ha poi sbagliato completamente politica, rimanendo inchiodato a fondo campo e permettendo a Scotti di fare il giuoco lungo e poco mobile nel quale è maestro. Ma forse noi dimentichiamo che la caratteristica della partita viene imposta dal giuocatore più forte in campo, il quale presto o tardi finisce regolarmente per avere l'iniziativa delle azioni. Certo Scotti ricorderà questa partita internazionale come una delle più facili ch'egli abbia disputate.

I risultati tecnici

Scotti (Italia) batte Bartos (Ungheria) 6-2; 6-2; 6-0.

Canepele (Italia) batte Dallos (Ungheria) 5-7; 6-1; 8.6; 6-3.

Canepele-Dallos 3-1

Ben più ricco d'emozioni doveva essere l'incontro fra i n. 2. La prima partita vedeva la seguente successione di giuochi: 0-1, 1-1, 1-2, 2-2, 3-2, 3-3, 3-4, 4-4, 4-5, 5-5, 5-6, 5-7. Dallos s'era dunque aggiudicato il primo successo, imponendosi su un Canepele contrariato dai primi sbagli e come soggiogato dalla calma del suo avversario. Ma subito l'italiano si prendeva una netta rivincita e, approfittando di una momentanea rilassatezza di Dallos, ma specialmente grazie a un maggior sfoggio di mobilità da parte sua, chiudeva a sei giuochi, lasciando l'avversario a uno. Si tornava però a una fase di equilibrio nella terza partita in cui, a una felice partenza di Canepele, faceva riscontro la ripresa di Dallos che si portava alla pari con 4-4 e anzi conquistava il quinto giuoco. Canepele pareggiava e passava in vantaggio ma era ancora raggiunto. Poi il nostro rappresentante segnava due nuovi giuochi e vinceva la terza partita. Completamente padrone dei suoi mezzi e dell'avversario, Canepele è stato soltanto nella quarta partita, nella quale dimostrava di essere il brillante giuocatore che conosciamo. Egli ha vinto per 6-3 ma s'è avuta l'impressione che, con una politica più utilitaria avrebbe potuto distanziare Dallos anche più nettamente.

Le partite odierne

Siamo dunque a due vittorie. Oggi si disputeranno le due partite di doppio fra Szigeti-Dallos e Taroni-Quintavalle, nonchè fra Cucelli-Vido e Ferenczi-Bartos. La prima specialmente, in cui saranno in campo il n. 1 e il n. 2 della squadra magiara, si presenta incerta e interessante. Anche oggi le corriere faranno servizio speciale, partendo dai Portici di Chiozza alle 14.30, 15.10, 15.50, 16.30. Gli incontri avranno inizio alle 15.

L'ungherese Dallos e l'italiano Canepele assieme al dott. Fazzini della Federazione italiana tennis

La finale europea della Davis

Jugoslavia-Germania 1-1 dopo i primi incontri

BELGRADO, 28

Davanti ad un pubblico di 5 mila spettatori, si sono iniziate oggi a Zagabria le gare finali di tennis per la coppa Davis per la zona europea. Pucec (Jugoslavia) ha battuto Goepfert (Germania) per 6-3, 6-1, 6-0. Nel secondo incontro, Henkel (Germania) ha battuto Mitic (Jugoslavia) per 6-0, 6-1, 4-6, 6-4. La prima giornata è così terminata per 1-1. Domani si giocherà il doppio e domenica il singolo inverso.

Armi di tutta Italia a Pallanza

Intensa giornata inaugurale dei campionati nazionali di canottaggio

PALLANZA, 28

I campionati nazionali di canottaggio, dopo un'intensa settimana di allenamento, hanno avuto una prima giornata conclusiva con le gare per juniori. Dopo una mattinata di eliminatorie, nel tardo pomeriggio si sono avute le finali che hanno visto tutti gli armi agguerriti in gara e nelle quali sono prevalsi gli equipaggi veneti e toscani. Ecco i risultati:

Coppa Principe di Piemonte (4 vogatori di punta con timoniere): 1) Dopolavoro Savoia Marchetti di Sesto Calende, in 7'4"; 2) Canottieri Lario di Como; 3) Società Canottieri di Orbetello.

Coppa Galardelli (due di punta senza timoniere): 1) Canottieri Baldesio di Cremona, in 7'33"1/5; 2) Canottieri Guzzi di Mandello del Lario, in 7'34"4/5; 3) Canottieri Bucintoro di Venezia, in 7'52"1/5.

Coppa Avvenire (singolo): 1) Canottieri d'Italia di Napoli in 8'1"; 2) Canottieri «Guf» Milano; 3) Canottieri Bucintoro di Venezia.

Canoa rigida monoposto: 1) G. R. C. Roma, in 7'9"3/5; 2) Canottieri Olona di Milano; 3) Dopolavoro Magona d'Italia.

Coppa Principe di Napoli (due vogatori di punta con timoniere): 1) Canottieri Bucintoro di Venezia, in 8'13"1/5; 2) Dopolavoro Magona di Piombino; 3) Canottieri Eridania di Casalmaggiore.

Coppa Trabaccolante (quattro vogatori di punta senza timoniere): 1) Canottieri Guzzi di Mandello del Lario, in 7' 9"2/5; 2) Canottieri Olona di Milano; 3) Canottieri Italia di Napoli.

Coppa Mariani (due vogatori di coppia): 1) Canottieri Roma, in 7'46"1/5; 2) Canottieri Milano; 3) Canottieri Esperia di Torino.

Coppa Ascarelli (8 vogatori di punta con timoniere): 1) Canottieri Querini di Venezia, in 6'31"; 2) Canottieri Bucintoro di Venezia; 3) Dopolavoro Ferroviario di Genova.

Una selezione a Parma per la Nazionale universitaria di atletica

ROMA, 28

Il 5 e il 6 agosto si svolgerà a Parma, a cura della segreteria del «Guf», una manifestazione di atletica nazionale per la disputa della «II Coppa del Duce». Alla competizione, che servirà di selezione per i campionati mondiali di Vienna, potranno partecipare i primi tre classificati alle gare atletiche dei Littoriali Anno XVII e quelli atleti universitari che avranno ottenuto nell'anno XVII notevoli risultati nelle manifestazioni indette dalla F.I.D.A.L. La coppa del Duce verrà assegnata a quel «Guf» che nel complesso delle gare avrà totalizzato il migliore punteggio.

Trieste-Milano per il campionato di tamburello

Allo Stadio del Littorio avrà luogo domani mattina, con inizio alle 9, la prima partita del girone di ritorno del campionato nazionale di tamburello di prima categoria. Saranno di fronte la squadra del Dopolavoro provinciale di Trieste e quella del Dopolavoro provinciale di Milano, campione nazionale di prima categoria Anno XVI. A Milano i triestini sono rimasti soccombenti per 19 punti a due.

Il percorso della "Coppa Granbassi,, di ciclismo

Ecco il profilo altimetrico della corsa ciclistica per la «Coppa Mario Granbassi» che si inizierà domani alle 13 e si concluderà verso le 19 all'Ippodromo di Montebello. La corsa, che è organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Trieste sotto il patrocinio del nostro giornale, raccoglierà alla partenza i migliori dilettanti e indipendenti delle Tre Venezie

CRONACA DELLA CITTÀ

DUCE DUCE DUCE
E' il grido dei piccoli albanesi mentre lasciano la Colonia di Fiume

La Liturgia greco-ortodossa ai bimbi albanesi

FIUME, 28

(G. S.) Nel verde ombroso della Colonia di Villa Italia fra modernissimi edifici da un lato e una costiera sinuosa e frastagliata dall'altro, in un'atmosfera serena resa profumata da migliaia e migliaia di fiori che la rendono simile ad un giardino in primavera, le piccole albanesi hanno trascorso una vita che non avevano mai potuto sognare prima che il Duce diventasse anche per loro il «papà» di tutti i bimbi.

Grande progresso

La cittadinanza che ha visto arrivare, dopo un lungo e faticoso viaggio, il primo scaglione dei piccoli albanesi e che ha immediatamente sentito per loro un grande affetto commuovendosi, allorchè le loro voci argentine hanno cantato «Giovinezza» e le loro manine si sono tese nel saluto romano, non può neanche lontanamente immaginare quale immenso progresso essi abbiano fatto.

Siamo stati qualche giorno fa a far loro una rapida visita, e grazie al dott. Carlo Descovich che molto cortesemente ha voluto accompagnarci attraverso i modernissimi locali della Colonia che egli dirige, abbiamo potuto constatare che l'opera svolta dai dirigenti e dalle insegnanti è stata quanto mai delicata e degna di elogio. Essi hanno lavorato con una passione magnifica e con una costanza che solo il più vivo entusiasmo può originare.

Per dare una pallida idea dell'immenso lavoro compiuto bisognerebbe descrivere in tutti i minimi particolari, i mille episodi offerti dai piccoli allorchè si trovavano di fronte ad una cosa nuova per loro, quale ad esempio la luminosa e razionale organizzazione della Colonia con tutti i suoi conforti igienici, sanitari, sportivi, ecc. L'opera compiuta è paragonabile ad una missione, e per svolgerla in tutta la sua portata, gl'insegnanti hanno dovuto adoperare un unico mezzo: la persuasione. E se si sono avuti dei risultati, questi vanno attribuiti unicamente alla delicatezza posta nello svolgere la loro azione senza urtare suscettibilità e ostacoli facili a incontrarsi in elementi di altra religione, di altre abitudini e costumi.

Però si è seminato e si è raccolto.

Le autorità alla partenza

I bimbi, poco a poco, hanno compreso che ogni cosa si faceva per il loro bene e che ogni sentimento per loro era improntato alla più schietta e pura bontà. Lo dimostravano le attenzioni particolari che primi fra tutti avevano i piccoli camerati fiumani, le cure degli educatori e i doni che quotidianamente le persone dall'animo gentile facevano pervenire loro. E allora, l'animo semplice e buono del bimbo ha compreso e un sentimento d'affetto è sorto in ogni cuore. Il nome del Duce, le gesta dei più puri Eroi della Rivoluzione, il dolce e melodioso suono della lingua italiana, li hanno maggiormente colpiti ed ora che devono partire sentono già che un vuoto, un gran vuoto vi sarà nella loro vita, ma non dimenticheranno. Quando ritorneranno alle loro case, nei lontani villaggi di provenienza, sperduti nell'interno della terra di Scanderbeg, il loro pensiero ritornerà spesso a Fiume e dalle loro labbra uscirà un nome solo quello di chi in Fiume hanno imparato a conoscere e ad amare e al quale devono questa prima grandiosa parentesi di meravigliosa vita: il Duce!

Il Viceprefetto, il Federale, il Podestà, il Questore e le altre gerarchie che hanno presenziato al saggio corale e alla manifestazione patriottica fatta dai piccoli hanno constatato la loro preparazione, la loro gioia e il loro entusiasmo.

Nel momento in cui partono la popolazione di Fiume li saluta e i piccoli camerati di tutte le Colonie del Carnaro inviano loro un alto e possente alalà.

Il passaggio per Trieste
dei Balilla della Colonia d'Isola di Pola e di Fiume

Dopo un mese di colonia, diretti in Albania, sono stati di passaggio ieri sera, provenienti da Isola d'Istria, i 70 Balilla albanesi.

I piccoli ospiti sono giunti alle 20 con il piroscafo «Itala», accompagnati dal direttore della Colonia, camerata Urbani, e dalle sorveglianti. Ad attenderli all'arrivo, oltre al magg. Blasinich Bondi, in rappresentanza del Segretario federale, il col. Piovani, capo di S. M. della Gil, e la camerata Chersi del F. F., erano presenti numerose donne fasciste, Giovani e Piccole Italiane ed una rappresentanza del G. R. «F. A. Beuzzar».

L'accoglienza ai Balilla albanesi è stata cordialissima. Sventolando bandierine tricolori, i piccoli hanno cantato «Giovinezza» in perfetto italiano, esprimendo poi con grida di «Duce! Duce!» tutta la loro riconoscenza al Fondatore dell'Impero.

Perfettamente inquadrati, i Balilla albanesi hanno quindi raggiunto la Stazione Centrale, fatti segno di una cordiale manifestazione di simpatia da parte della cittadinanza. Alle 22 i Balilla sono partiti alla volta di Venezia per raggiungere quindi l'Albania. Per porgere loro il saluto erano alla Stazione il col. Piovani ed il camerata Urbani, il quale, in qualità di direttore della Colonia, è stato festeggiatissimo da parte dei piccoli albanesi. Egli ha dovuto stringere la mano a tutti i 70 Balilla che poi, in coro, hanno nuovamente cantato «Giovinezza» ed altri ritornelli fascisti imparati durante il mese di Colonia.

La carrozza riservata agli albanesi è stata agganciata ad altre quattro sulle quali si trovavano circa 300 giovanette albanesi, provenienti da Pola e Fiume, dove anch'esse hanno goduto di un mese di Colonia.

Al muoversi del treno i piccoli albanesi hanno nuovamente voluto manifestare tutta la loro gioia per questo primo, indimenticabile contatto con l'Italia, scandendo a piena voce il nome del Duce.

La partenza per il secondo turno

Le Colonie temporanee di Banne, Sesana e Isola d'Istria si chiuderanno oggi. I Balilla della Colonia di Banne saranno accompagnati dalle ore 10 alle ore 11 nella palestra della Scuola «Regina Elena», in via R. Manna; quelli di Sesana alle 10 nella palestra della scuola «C. Stuparich», in via Parini e quelli della Colonia di Isola d'Istria alle 10.30 nella scuola «Nazario Sauro», in via S. Giorgio, per essere consegnati ai genitori o agli incaricati dei rispettivi Comandi G. I. L. della provincia.

Le partenze per il secondo turno avranno luogo: il giorno 1.o agosto per Grado dalla scuola «Nazario Sauro», in via S. Giorgio, dove si concentreranno alle 14.30; il giorno 3 agosto per Banne dalla scuola «Regina Elena», in via R. Manna, dove si aduneranno alle 8; il giorno 3 agosto dalla scuola «C. Stuparich, in via Parini, per Sesana, si concentreranno alle 8.

La Colonia elioterapica «Costanzo Ciano» di Cologna inizierà il secondo turno il giorno 3 agosto p. v. Le bambine assegnate dovranno trovarsi il giorno 2 agosto alle 15 nella palestra «N. Cobolli».

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Campo precoloniale. Lunedì s'inizia il campo precoloniale a Duttogliano. Tutte le partecipanti si presentino oggi alle 16.30 in sede. Si accettano ancora iscrizioni per questo primo turno e per un eventuale secondo, al Fascio Femminile, via Roma 28, I, dalle 12-13.

G. I. L. Campionato federale di pattinaggio a rotelle. Oggi alle 15,30 sul campo del Dopolavoro ferroviario avrà luogo il campionato federale di pattinaggio a rotelle per Giovani Fasciste e Giovani Italiane. Le gare obbligatorie sono: pattinaggio artistico che comprende tre figure obbligatorie e 2 minuti di esercizi liberi; corsa su pista m. 500. Le organizzate che desiderano partecipare a questo campionato debbono trovarsi sul posto un quarto d'ora prima dell'inizio delle gare.

Botteghe artigiane giuliane
visitate dal vicepresidente della Mostra-mercato nazionale

Il consigliere nazionale dott. Gomez, vicepresidente della Mostra-mercato nazionale dell'artigianato, ha visitato alcune botteghe artigiane del legno di Trieste, Gorizia, Salcano e altri centri di prduzione di mobili.

Accompagnava il dott. Gomez l'ispettore interprovinciale dell'artigianato, camerata Germozzi. A Trieste sono state visitate anche botteghe artigiane di altro genere.

Tali sopraluoghi sono stati effettuati per accertare sin d'ora il grado di efficacia delle nostre botteghe artigiane, in modo che possano partecipare l'anno prossimo alla importante Mostra-mercato nazionale dell'artigianato con opere nuove e originali.

Un hogia maomettano tiene ai piccoli lezioni sul Corano

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

Alle ore 9.30 di martedì 1.o agosto p. v. il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, alle seguenti gerarchie del capoluogo e della Provincia: ai componenti il Direttorio federale, al capo di S. M. federale della G.I.L., all'ispettore dell'O.N.D., alla vice-fiduciaria provinciale dei FF. FF., alla vice-ispettrice federale della G.I.L., agli ispettori di zona, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo e ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Presenzieranno inoltre al rapporto i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste: Scuola media, elementare, Pubblico Impiego e ferrovieri.

Prescrizione divisa fascista

Domani avrà luogo presso il Cantiere Navale di Monfalcone il varo del R. Sommergibile «Guglielmo Marconi». Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista.

Due ufficiali triestini decorati al valor militare

Il Municipio rende noto che con Regi Decreti 22 maggio 1939 XVII, è stata conferita la croce di guerra al valor militare:

al guardiamarina di complemento Vitaliano Rauber (da Trieste) con la seguente motivazione: *«Con pronta azione ed animoso slancio, guidava pochi uomini all'attacco di una posizione tenuta da mitragliatrice nemica, impadronendosi dell'arma stessa».* Durazzo, 7 aprile 1939 XVII;

al guardiamarina di complemento Guglielmo Hahn di Campogallo (da Trieste) con la seguente motivazione: *«Comandante di plotone, nonostante la vivace reazione nemica, con coraggio e sereno sprezzo del pericolo, portava animosamente avanti i suoi uomini».* Durazzo, 7 aprile 1939 XVII.

Il conferimento di queste onorificenze è stato comunicato al nostro Comune direttamente dal Ministero della Marina.

Il Comando Gruppo provinciale di Trieste del Reggimento Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa» avverte tutti gli iscritti alla bella gita di trovarsi oggi alle ore 14.15 precise alla Casa del Combattente.

I prossimi treni popolari
Le gite di domani e di domenica 6 agosto

Diamo i prezzi e gli orari delle gite popolari che si effettueranno domani alla volta di Venezia, Tarvisio, Udine, Erpelle e S. Daniele del Carso.

Trieste-Venezia, III classe, adulti lire 18, ragazzi lire 9. Gita facoltativa a Padova, adulti lire 250, ragazzi lire 1.25. Partenza da Trieste alle 7.15, arrivo a Venezia alle 10.18. Ritorno partenza da Venezia alle 19.44, arrivo a Trieste alle 22.48. Fermate intermedie a Monfalcone, Cervignano e Mestre. Ingresso alla Mostra del Veronese lire 4, acquistabile sul posto.

Trieste-Udine, III classe adulti lire 10, ragazzi lire 5. Gita facoltativa a Cividale lire 2.50. Partenza da Trieste alle 5.15, arrivo a Udine alle 6.40. Ritorno, partenza da Udine alle 20.55, arrivo a Trieste alle 22.27. Fermate a Monfalcone e Gorizia.

Trieste-Tarvisio, III classe adulti lire 20, ragazzi lire 10. Gita facoltativa da Carnia a Villa Santina lire 2.50, da Tarvisio a Fusine Laghi adulti lire 2, ragazzi lire 1. Partenza da Trieste alle 5.15, arrivo a Tarvisio alle 8.55. Ritorno partenza da Tarvisio alle 18.35, Trieste arrivo alle 22.27. Fermate a Monfalcone, Gorizia, Carnia, Pontebba, Valbruna e Camporosso.

Trieste C. M.-S. Daniele del Carso, III classe adulti lire 5, ragazzi lire 2.50. Partenza da Trieste C. M. alle 7.20, arrivo a S. Daniele alle 8.16. Ritorno, partenza da S. Daniele alle 21.45, Trieste C. M. arrivo alle 22.49.

Trieste C. M.-Erpelle, III classe adulti lire 4, ragazzi lire 2. Partenza da Trieste C. M. alle 8.15, arrivo a Erpelle alle 9.03. Ritorno, partenza da Erpelle alle 20.15, arrivo a Trieste alle 21.02.

Udine-Tarvisio, III classe adulti lire 12, ragazzi lire 6. Gita facoltativa da Carnia a Villa Santina lire 2.50, da Tarvisio a Fusine Laghi adulti lire 2, ragazzi lire 1. Partenza da Udine alle 6.50, arrivo a Tarvisio alle 8.55. Ritorno, partenza da Tarvisio alle 18.35, arrivo a Udine alle 20.35. Fermate a Carnia, Pontebba, Valbruna e Camporosso.

La vendita dei biglietti continua alle biglietterie della Stazione Centrale e Campo Marzio.

Ecco il programma delle gite popolari del 6 agosto p. v.:

Trieste-Venezia, III classe, adulti lire 18, ragazzi lire 9. Gita facoltativa a Padova, adulti lire 2.50, ragazzi lire 1.25. Ingresso facoltativa alla Mostra del Veronese lire 4, acquistabile sul posto. Trieste p. 6.55, Venezia a. 9.39. Venezia p. 20.16, Trieste a. 23.

Trieste-Udine, III classe adulti lire 10, ragazzi lire 5. Gita facoltativa a Cividale lire 2.50. Trieste p. 7.50, Udine a. 9.31. Udine p. 20.55, Trieste a. 22.27.

Trieste-Gorizia, III classe adulti lire 7, ragazzi lire 3,50. Trieste p. 7.50, Gorizia a. 8.56. Gorizia p. 21.31, Trieste a. 22.27.

Trieste-Fiume, III classe adulti lire 15, ragazzi lire 7.50. Trieste p. 6.20, Fiume a. 8.50. Fiume p. 20.30, Trieste a. 22.48.

Trieste-Erpelle Cosina, III classe adulti lire 4, ragazzi lire 2 (treni ordinari). Trieste C. M. p. 8.15, Erpelle C. a. 9.03. Erpelle C. p. 20.15, Trieste C. M. a. 21.02.

Udine-Venezia, III classe adulti lire 15, ragazzi lire 7,50 (treni ordinari). Gita facoltativa a Padova adulti lire 2.50, ragazzi lire 1.25. Ingresso facoltativo alla Mostra del Veronese lire 4, acquistabile sul posto. Udine p. 6.38, Venezia a. 8.59. Venezia p. 21.55, Udine a. 0.21.

Gorizia-Sistiana-Visogliano, III classe adulti lire 5, ragazzi lire 2.50 (treni ordinari). Gorizia p. 6.38, Sistiana V. a. 7.22. Sistiana V. p. 20.22, Gorizia a. 21.16.

Una Messa in suffragio di Carlo Banelli
celebrata nella parrocchiale di Servola

Per espresso desiderio della popolazione di Servola, si è tenuta ieri mattina, nella Chiesa parrocchiale della località, una solenne Messa di Requiem in suffragio di Carlo Banelli, del quale in questi giorni ricorre il primo anniversario della morte.

Alla Messa solenne erano presenti, fra tutta la popolazione della borgata, i familiari dell'indimenticabile scomparso, una rappresentanza del G. R. F. «L. Casciana» ed un numeroso stuolo di volontari che ebbero in Carlo Banelli il loro ineguagliabile «papà», e la cui figura rimarrà indelebile nella memoria di tutti. L'ufficio funebre è stato celebrato dal parroco di Servola don Marsi.

Domani sarà varato a Monfalcone
il R. Sommergibile «G. Marconi»

Domani alle 9.30 avrà luogo al Cantiere di Monfalcone il varo del R. sommergibile «G. Marconi».

Madrina della nave sarà la Giovane Fascista Ester Pecorari di Vermigliano-Ronchi dei Legionari, sorella della Medaglia d'oro Ottone Pecorari. La cerimonia religiosa sarà officiata dal Vicario Generale Monsignor Carlo Rusticoni.

L'alzabandiera alla Scuola
di pilotaggio aereo della "Runa,, all'Aeroporto di Ronchi dei Legionari

Domani, alle 10.15, presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari si effettuerà, alla presenza delle maggiori autorità del Capoluogo, la cerimonia dell'«alzandiera» sulla nuova aviorimessa della R. U. N. A. di Trieste, sede della Scuola civile di pilotaggio aereo.

La Sezione combattenti di Fogliano, sotto gli auspici di quel Dopolavoro ha organizzato per domenica e lunedì una grande festa campagnola con ballo pubblico, albero della cuccagna, corsa ciclistica e podistica, dotata di ricchi premi e libera ai dopolavoristi e Giovani fascisti. Per l'occasione funzionerà un servizio di bar all'aperto, custodia per biciclette e parcheggio per auto.

Vie chiuse al transito dei veicoli. In seguito ai lavori di fognatura la via di Torre Bianca (fra le vie Roma e Carducci) e la via Roma (tra le vie Milano e Rossini), a cominciare da lunedì 31 corr., resteranno chiuse al transito dei veicoli per la durata dei lavori stessi.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 28 luglio 1939-XVII	
NATI VIVI	13
maschi 10, femmine 3.	
NATI MORTI	—
MORTI	7
MATRIMONI	13

Sospensione dei balli del "Guf,, al Bastione Fiorito

Il «Guf» comunica che oggi e sabato prossimo, i trattenimenti pomeridiani al Bastione fiorito, per motivi di carattere organizzativo, restano sospesi. I balli riprenderanno sabato 12 agosto.

ASTERISCHI

Una irredentista onoraria

Nei giorni scorsi si è spenta, in avanzata età, una nobil Donna romagnola, Francesca Fusconi, che molti patriotti della vigilia irredentista ricordano e ricorderanno sempre con profondo e riconoscente affetto. La annoverava tra gli «internati» di Goellersdorf Ettore Chersi, insieme con le figlie Teresina e Brigida, le quali condivisero la sorte della madre: cittadine del Regno, esse dovettero subire per parecchi mesi la relegazione nell'Austria inferiore, in attesa del permesso di passare in Italia attraverso la Svizzera. Quando il permesso venne, esse partirono cariche di missive e d'incombenze segrete per di là del confine, con pieno disprezzo del pericolo cui si esponevano. E dal di là sovvennero, con abnegazione e sacrificio proprio, mediante i famosi pacchi della Croce Rossa, gli amici non dimenticati mai dei campi di concentramento austriaci. Tornata, dopo la redenzione, a Trieste, dove, già prima della guerra mondiale, aveva stabilita la propria dimora, la nobile signora trascorse il rimanente della sua vita in continue opere di patriottismo e di carità, esempio ai nipotoi, com'era stata ai figli, delle più alte virtù fasciste.

Laurea

Apprendiamo da Roma che in questi giorni si è brillantemente laureato in legge a soli 22 anni, il camerata Umberto Baradel, figlio del dott. Federico, Procuratore dei C.R.D.A. addetto all'Ufficio di Roma, discutendo con originalità e competenza la tesi su «la figura del capitano marittimo attraverso i tempi» e riportando voti 105 su 110.

Carlo Moreno e Benito Fanciulli

si esibiranno ancora per qualche giorno al Caffè Nazionale e lunedì daranno la loro serata d'addio.

Risorse minerarie della Giulia
I tesori celati nel nostro sottosuolo

L'annunzio della scoperta di giacimenti di torba e di carbone in quel di Postumia e di minerale di ferro presso Comeno, viene a suffragare la tradizione antica di una Giulia provveduta di notevoli ricchezze nel sottosuolo. Eppure per secoli era passata per paese povero, senza altra risorsa fuori di quella della terra — offerte con estrema avarizia alla fatica dei suoi agricoltori — e del mare.

Tuttavia il Kandler aveva accennato a risorse d'altra natura, ed una vecchia carta del cosoidetto Litorale, metteva in vista, fra l'altro, i giacimenti di carbone, di silice, di alluminio, la produzione del sale, quella dell'olio, l'allevamento equino ed ovino.

Cavour e il carbone istriano

La scoperta delle miniere di Albona fu il primo indizio d'una ricchezza ignota. Cavour era Ministro d'un Regno appena nato quando incitava i risparmiatori italiani ad interessarsi a quelle miniere. Citiamo a memoria, lontane letture, poichè ci vorrebbe troppo tempo per ritrovare il documento comprovante che il grande statista aveva fin dal 1860 preveduta l'importanza della miniera di Carpano-Vines. La sua esortazione e il suo giudizio erano stati citati non per ragioni economiche, ma per la circostanza che già allora un Ministro d'Italia pensava all'Istria come ad una futura provincia del Regno o, ad ogni modo, come ad una terra d'interesse nazionale.

La miniera d'Albona non fu sfruttata dall'Austria, (che possedeva ben altre miniere), ma fu messa in valore proprio dall'Italia (realizzando il pensiero di Cavour) dopo la redenzione di queste provincie, e dà già oggi un imponente numero di tonnellate di carbone all'anno, e molto di più ne potrà dare in avvenire, in quanto sembra già stabilito che il giacimento dalla zona di Albona, si estenda, in direzione da sud a nord, attraverso tutta la penisola istriana. Di fatti, giacimenti di carbone simile a quello di Albona, si sono trovati a Sicciòle, a Basovizza, a Auremiano superiore (Britof), a Postumia e in altre località istriane.

La bauxite

Un'altra ricchezza considerevole è offerta dalla Giulia alla grande Patria: quella rappresentata dai molti giacimenti di «bauxite». Questa «materia prima» che ci dà l'alluminio, fu scoperta e trattata industrialmente in Istria durante la guerra. Inviati di fabbriche di alluminio germaniche venivano nell'Istria, individuavano nelle campagne i «nidi» di bauxite e li comperavano asportandoli. Fra gli agricoltori istriani allora s'era diffusa la leggenda che i tedeschi comperassero l'Istria a pezzi e bocconi. Anzi, poichè il passaggio degli incettatori lasciava la terra istriana sforacchiata come un crivello, erano cominciate anche lagnanze sull'impoverimento della terra, ciò che non era vero.

Quando tornò in Istria l'Italia, l'utilizzazione delle bauxite istriane avvenne non più a vantaggio delle industrie estere ma di quella nazionale. Giova ricordare che la produzione italiana dell'alluminio non giungeva allora alle 2000 tonnellate, e che oggi è moltiplicata quindici volte, e andrà sempre aumentando. Intanto siamo riusciti a diminuire l'importazione ed avviarci a bastare a noi stessi, coprendo gran parte del fabbisogno nazionale con la nostra produzione, la quale d'altra parte ha cominciato anche ad esportare.

Le bauxiti istriane vanno per la maggior parte a Marghera; ma se nel porto industriale di Trieste venisse eretta una fabbrica di alluminio, questa avrebbe la materia prima si può dire a portata di mano.

Silice, mercurio, rame...

La Giulia possiede pure altre materie prime, per esempio la silice, necessaria all'industria vetraria, l'argento vivo a Idria, il quale unito a quello che dà la Toscana, mette l'Italia nella condizione di essere la maggiore produttrice di mercurio d'Europa, tanto che, mediante un accordo con la Spagna (che possiede i giacimenti di Almaden) potrebbe agevolmente monopolizzare il mercato di tre continenti.

Ma non è detto che il suolo della Giulia non nasconda altri tesori. Il Kandler già citato aveva accennato a giacimenti di minerali di rame, di zinco, di piombo nelle nostre Alpi, e ricerche furono anche fatte in varie epoche per scoprirli. Dopo la guerra qualcuno aveva anche ottenuta la concessione di mettere in valore una sua scoperta d'un filone di rame; ma a costui sarebbero mancati i capitali, e la concessione andò per lui perduta.

Ricerche in profondità

Converrebbe che l'Istituto nazionale delle ricerche organizzasse e finanziasse ricerche metodiche in profondità nel suolo Giulio, che ha date già tante prove di non essere una inutilizzabile massa di arenaria o di calcare. Gli antichi lo avevano in pregio, tanto che il nome di «aureo» era qui diffuso: Aurania, Monte d'oro, Auremiano, Aurisina, non sono che le superstiti indicazioni di una toponomastica che si fondava sulla tradizione orale, trasmessa di generazione in generazione, che il sottosuolo di questa X regione dell'Italia d'Augusto nascondesse «anche l'oro».

E' vero che dopo tutto anche il carbone, la bauxite, il ferro, la silice, sono elementi che si trasformano in moneta sonante. Essi ci permettono di non spendere all'estero il nostro oro, ed anzi di fare entrare in Italia, con l'importazione, quello altrui.

La festa popolare sulla riviera di Barcola
I fuochi d'artificio e le altre attrattive

Per lunedì prossimo in occasione dello spettacolo pirotecnico che si terrà sulla riviera di Barcola, il Dopolavoro provinciale, in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno e Turismo, promuove una grande festa popolare lungo la Riviera.

Lo spettacolo di fuochi artificiali è stato affidato alla ditta D'Addario, che è una delle maggiori e più importanti d'Italia. L'accensione dei fuochi verrà fatta su alcune zattere situate al largo alla distanza dalla riva di appena 200 metri, e ciò perchè lo spettacolo possa essere più suggestivo.

Il complesso bandistico del Dopolavoro Banda Cittadina «Giuseppe Verdi» terrà un concerto all'aperto. Il Dopolavoro del G. R. F. «Beuzzar» prepara numerose attrattive fra cui un ballo che si terrà nella terrazza sociale con il concorso dell'orchestrina del Bastione Fiorito. Anche i vari esercenti di Barcola preparano per questa festa popolare varie attrattive in tutti i loro locali che su indicazione del Dopolavoro provinciale e dell'Azienda di Soggiorno e Turismo verranno addobbati per rendere più suggestivo l'incantevole scenario della nostra Riviera che ospiterà lunedì 31 corr. migliaia di dopolavoristi.

Gli spettacoli all'aperto al pattinaggio del Ferroviario

Anche domani, nel vasto e moderno campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario, sito al n. 49 del viale Regina Elena, si svolgerà un attraente spettacolo cinematografico, al quale potranno intervenire soci, dopolavoristi e amici dell'ente. Il programma comprende l'avventuroso e suggestivo film «Tempesta sulle Ande» con Jack Holt e un interessante documentario «Luce»« Per sabato prossimo, 5 agosto, viene annunciata una recita all'aperto, che verrà offerta dal filodrammatici della «E. Duse». L'apprezzato e affiatato complesso, rappresenterà, sullo stesso pattinaggio, la deliziosa commedia in tre atti di Gian Capo e Rossato «Nina no far la stupida». Per questa eccezionale rappresentazione sono disponibili solo 200 posti a sedere. Le prenotazioni vanno perciò affrettate e richieste da oggi alla segreteria di piazza Vittorio Veneto n. 3.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

Sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, la Giunta provinciale amministrativa, il giorno 27 luglio u. s., ha discusso sui seguenti atti, deliberati dagli enti locali, adottando i provvedimenti a fianco riportati:

Provincia: Aliquote riparto gettito tassa circolazione sui veicoli a trazione animale anno 1939, approva; Contributo all'Istituto fascista per le case popolari di Grado, approva, Fondo per allestimenti antiaerei, approva.

Trieste: Sambo Gemma, domanda esonero deposito cauzionale, accoglie; Variante regolamento scuola materna, approva, Assicurazione incendi Villa Revoltella, parere favorevole; Spese custodia Tesoro Basilica S. Giusto, approva; Sistemazione in ruolo di un applicato d'ordine, approva; Progetto ampliamento macello comunale, approva; Vendita terreno soggetto usi civici, approva; Magris Rizzieri, licenza commerciale, ricorso, respinge; Ricorso Suttora Giovanni, certificato buona condotta, accoglie; Micheluzzi Giuseppina, licenza commerciale, ricorso, accoglie; Gaio Maria, domanda esonero deposito cauzionale, accoglie.

Monfalcone: Assicurazione contro incendi e per responsabilità verso terzi del fabbricato ex Lazzaretto, approva.

Grado: Rizzato Riccardo, domanda esonero deposito cauzionale, accoglie.

S. Dorligo: Regolamento organico, approva.

Crenovizza: Modifica regolamento imposta consumo sui materiali per costruzione, approva.

S. Giacomo in Colle: Storno di fondi da categoria a categoria per provvedere a pagamento di contributi alla Cassa di previdenza, approva; Variazione al bilancio per istituzione nelle partite di giro del fondo per spese economato, approva; Storno da categoria a categoria per provvedere a spese di collaudo, approva; Storno da categoria a categoria per provvedere a maggiori spese per aumento stipendio impiegati, approva; Modifica regolamento, approva.

Fogliano Redipuglia: Storno fondi da categoria a categoria per provvedere al pagamento del contributo aggiuntivo antincendi, approva; Variazione bilancio 1939 in dipendenza maggiori entrate, approva.

Muggia: Impiego parte avanzo amministrazione per provvedere alla manutenzione stradale, approva.

S. Pier d'Isonzo: Prelevamento fondo riserva per spese relative censimento agricolo, approva; Permuta fondi, approva.

Doberdò del Lago: Prelevamento fondo riserva per abbonamento periodici, approva.

S. Pietro del Carso: Regolamento ostetrico, approva.

Cave Auremiane: Regolamento polizia mortuaria, approva.

Trattenimento alla Ginnastica. Domani dalle 18 avrà luogo nella vasta sala, il consueto trattenimento per soci e studenti.

E. M. I.

Oggi seconda di "Rigoletto,, con Lina Pagliughi al Teatro del Castello

Stasera alle 21 precise, con la direzione del maestro De Vecchi, si darà la seconda esecuzione di «Rigoletto» nell'acclamata interpretazione del baritono Carlo Galeffi, con la partecipazione del tenore Mario Filippeschi, che ha conseguito così vivo successo e degli altri applauditi artisti.

Nella parte di Gilda si presenterà la soprano signora Lina Pagliughi, artista di spiccate doti canore, altra volta fervidamente salutata nel «Barbiere» e largamente ammirata dal nostro pubblico. L'interesse della serata si concentra pertanto anche su questa eccezionale cantante che, con gli interpreti dell'altra sera completa l'attrattiva di questa rappresentazione. Come si è detto, con l'odierna esecuzione di «Rigoletto» prendono congedo il Galeffi, il Filippeschi e la signora Pagliughi.

Domani domenica, alle ore 20.30, seconda rappresentazione di «La Gioconda» protagonisti Iva Pacetti e interpreti Niny Giani, Alessandro Granda, Ettore Nava, Rosita Salagrai ed Italo Tajo nei ruoli principali; Rya Teresa Legnani prima ballerina assoluta e Carla Bassani e Sandra Olgiati prime ballerine soliste. Dirigerà il maestro Edmondo De Vecchi.

Tutti gl'interpreti di «Gioconda» esauriscono i loro impegni con questa rappresentazione. Tanto per «Rigoletto» quanto per «Gioconda» continua alla Biglietteria dell'E. M. I. la vendita di biglietti.

Anche per queste recite è assicurato il servizio tranviario alla fine degli spettacoli.

Si inizia stamane la vendita dei biglietti prenotati per la prima rappresentazione di «Turandot» di Puccini, fissata per la sera di martedì 1.o agosto, protagonista Iolanda Magnoni; Tina Sauteri, Liù; Franco Lo Giudice, Calaf; Leone Paci, Luigi Cilla e Vladimiro Lozzi interpreteranno rispettivamente Ping, Pang e Pong. Quest'opera sarà concertata e diretta dal maestro Antonino Votto; maestro del coro Ottorino Veronesi; regia di Domenico Messina.

I biglietti prenotati e non ritirati entro domenica sera, saranno lunedì mattina messi a disposizione dei nuovi richiedenti, essendo quest'opera attesa con grandissimo interesse.

La morte di un musicista triestino compositore di villotte friulane

Il m.o Franco Escher

In ritardo apprendiamo la notizia della morte del musicista triestino Franco Escher, avvenuta il 5 maggio scorso a Torino, dov'egli risiedeva.

Modesto e umile in tutta la sua vita, morì in silenzio, povero, ottuagenario. Apparteneva alla generazione di Oberdan. Nato il 5 dicembre 1859, aveva studiato musica per quattro anni a Vienna, e, per non indossare la divisa militare austriaca, era emigrato nel Regno, dove per un anno studiò il canto a Milano, poi, per vent'anni, visse a Udine, rocca dell'irredentismo giuliano.

A Udine insegnava il canto e istruiva corpi corali, divenendo un interprete squisito della villotta friulana. Nelle campagne di Planis, dove trascorreva le feste in casa di amici, imparò a conoscere la villotta, cantata in lontananza dai pastori che custodivano i greggi. Egli confessò che quei canti, che nella loro semplicità arcadica gli giungevano come nenie portate dal vento, lo impressionarono e ne rimase conquiso; sentiva che rispecchiavano il suo temperamento, il suo io; da allora scrisse su quella falsariga e diventò compositore ammirato di villotte, che raggiunsero popolarità e fama, tra le quali «Une volte 'o jeri biele», «Jo no sai s'al è caligo», «E vò stele tramontane», le quali, per la loro linea melodica e per il sapore armonico caratteristico, trovano profonde rispondenze nel sentimento musicale spontaneo dei friulani.

La principale e fondamentale pubblicazione del maestro Escher, per quanto riguarda i canti friulani, è del 1900, e consiste in un bel fascicolo, ormai introvabile, di sedici villotte e canzoni. Tre di questi canti: «La rosade», «Uei preâ la biele stele», «In ciel 'e jé une stele», ebbero particolare fortuna e furono ripubblicati parecchie volte.

Il Bollettino della Società Filologica Friulana *Ce fastu?* ricorda altri canti del compianto maestro triestino, stampati in foglio, e alcuni rimasti manoscritti, e invita quanti sono nella possibilità di conoscere composizioni sue, specialmente non pubblicate, a dargliene comunicazione allo scopo di raccogliere una completa bibliografia della sua produzione musicale, così intimamente avvinta alla vita friulana.

Dopo il fecondo periodo udinese, il maestro Escher trascorse un altro periodo a Milano e, finita la guerra, per quattro anni, tornò ancora a vivere a Udine; poi passò la vecchiaia, laboriosa come tutta la vita, a Torino.

Questo musicista triestino lascia il suo nome assai chiaro nella storia della villotta friulana, di cui fu un interprete fedele. Egli morì dolente che oggi, purtroppo, non si scrivano più villotte, ma semplici cori e che qualunque composizione musicale, purchè abbia sotto le note un testo friulano, la si vuol far passare per villotta; «e così — scrisse qualche anno fa nostalgicamente dal centro piemontese — con il tempo, il nostro bel canto nazionale, la nostra bella villotta, in cui si rispecchia l'animo mite, dolce e altrettanto forte del nostro Friuli, va scomparendo del tutto». Ma finiva con il consolarsi di qualche felice eccezione, cui non lesinava i più caldi elogi.

Rileva il *Ce fastu?* che dopo la prima raccolta di autentiche villotte, preparata nel 1890 dal goriziano Persoglia, fu il triestino Escher, buona tempra di musicista, a maturare con geniale intuizione la rinascita del genere ad un livello di arte, risvegliando con ciò la coscienza, quasi ammortita nell'Udinese, dell'esistenza del canto popolare friulano, che non è nè lo stornello, nè la canzonetta, nè la romanza, nè il coro di scuola o chiesa. E non sembri strano che sia stato uno di fuori a farlo; per scoprire le prospettive d'un oggetto bisogna essere in qualche misura staccati o saperlene staccare, ed i friulani troppo spesso non apprezzano i valori più vicini, i loro propri valori. Comunque sia, al musicista triestino Escher è riconosciuto il merito di essere stato in questo campo un iniziatore; ed egli ne era pienamente consapevole e, sopra tutto per questo, bisogna ricordarlo. Le sue villotte restano sempre fra le più note e sono sempre cantate con predilezione, anzi, nella produzione villottesca degli ultimi cinquant'anni, sono considerate veramente come villotte tipiche.

RADIO

Programmi del 29 luglio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste, diretta dal m.o Manzetti. — 12.30: Musiche operistiche. — 13.15: «Domenica al mare», impressioni dal vero. — 13.35: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia. — 16.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Un quarto d'ora con Ondina. — 17.15: Novità dischi Cetra Parlophon. — 18.45: Comunicazioni del Segretario federale. — 19.25: Dischi. — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano. — 20.30: Dischi di musica operettistica. — 21: Trasmissione da Lubecca: Concerto d'organo, musiche di G. Gabrieli, G. Frescobaldi, S. Scheidt e F. Tunder. Orchestra della Chiesa di Santa Maria, direzione e organo: Walter Kraft. — 22.10: Dischi di musica varia. — 22.30: Trasmissione scambio italo-tedesca di musica leggera e da ballo: 22.30 (da Torino): Orchestra da ballo diretta dal m.o Angelini e Orchestra da camera dell'Eiar diretta dal m.o Gallino; 23.20 (da Francoforte): Piccola Orchestra diretta dal m.o Franz Hauck - Bandoneon: Harry Schrader. — 24: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «Una notte a Barcellona», tre atti di A. De Stefani. — 22.30 (circa): Concerto del violinista Riccardo Brengola. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Camerata Imolese dei Canterini Romagnoli diretta dal m.o Turibio Baruzzi. — 19.30: Canzoni moderne (dischi). — 20.30: Dischi di musica varia. — 20.45: Trasmissione dalle Terme di Caracalla: «Pagliacci», dramma in due atti, parole e musica di Ruggero Leoncavallo, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Nino Sanzogno. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

Esercitazioni del 60.o Battaglione "Istria,,

Il Gen. Borghi parla alle Camicie Nere istriane presenti il col. Maggiore Perni comandante il 73.o Fanteria, il console Giua comandante la Legione, il magg. Nepitello aiutante maggiore in 1.a del 73.o Regg. e altri ufficiali

Villeggiature marine di Trieste

SALVORE E UMAGO

La meravigliosa strada costiera che congiunge Grado con l'Istria

Da Grado a Salvore, tutte le spiaggie e rive del Golfo sono assai note ai triestini.

Per i fanciulli di Trieste, che apprendono le prime nozioni di geografia dalla natura, puntando curiosi lo sguardo dai moli e dalle alture sull'orizzonte marino, Grado e Salvore rappresentano le estremità del mondo conosciuto: più in là può essere ancora l'infinito, l'ignoto; ma il profilo dell'arco di qua da quelle due estremità, con la Lanterna di Salvore, che di notte è un piccolo punto luminoso nelle tenebre, è la fisionomia di casa propria, cara fino dalla prima infanzia; percui uno dei desideri più ardenti in tutti i giovinetti che crescono a piè del colle di San Giusto è quello di vedere da presso gli abitati che si rispecchiano in questo diletto seno di mare.

La fama di Grado ed altre spiagge

La spiaggia estesissima di Grado, quella raccolta di Sistiana, il nido di Grignano, le coste presso Capodistria, Isola e Pirano, i fanghi di Portorose, godono fama consolidata da lungo tempo; più recente è l'industria alberghiera sorta a Salvore e nella vicina Umago, ma già molto apprezzata da folti gruppi di forestieri, italiani e tedeschi.

A Salvore la costa si presenta rocciosa come ad Abbazia, con l'acqua limpidissima; a Umago la spiaggia si offre molle come a Portorose; tanto a Salvore quanto a Umago il maestrale reca una frescura piacevolissima anche nelle ore più soleggiate.

Nel passato Salvore non possedeva nè luce elettrica, nè acquedotto, nè un porto d'approdo; ora sono illuminate elettricamente le vie e le case; nelle pensioni moderne persino le camere sono fornite d'acqua corrente; da cinque anni le navi dell'Istria-Trieste entrano a Salvore nel porto, s'accostano al molo, scaricano e caricano passeggeri e merci, e il movimento risulta addirittura più intenso che a Umago, perchè vi fanno capo numerosissime frazioni ben popolate, tanto da giustificare il loro voto che il servizio regolare cotidiano dell'Istria-Trieste per Portorose sia prolungato, nel futuro, fino a Salvore e a Umago. Del resto anche le gite domenicali per tali due località sono bene frequentate. Nel porto di Salvore si trovano una trattoria con alloggio, un ufficio postale e telegrafico, una stazione di carabinieri e una della finanza, una chiesa parrocchiale, sulla cui facciata due lapidi ricordano il leggendario, per quanto contestato, scontro navale che sarebbe avvenuto in quelle acque tra veneziani e genovesi nel 1176.

Salvore non è nè una città, nè una borgata; si può definire uno sciame di frazioni rurali, di fattorie, di case isolate e sparse in una campagna ubertosa, frazioni che si distinguono per una toponomastica singolare nell'Istria, con parecchie denominazioni terminanti in ìa, quali Bassanìa, Romanìa, Roverìa, Caldanìa, Franceschìa, Mazzorìa, Capitanìa, Colombanìa e così avanti; un territorio, in cui le famiglie degli agricoltori vivono non agglomerate in villaggi, ma ognuna nel proprio campo, secondo le norme perfette dell'agricoltura; e il suolo è fertilissimo, con produzioni di grano superiori in quantità a qualsiasi altra zona dell'Istria e ricco inoltre di vigneti e di oliveti. L'acquedotto ora consente anche l'irrigazione degli orti, sicchè si prospetta nel prossimo avvenire un'abbondante orticoltura a vantaggio del mercato di Trieste.

Agricoltura e pesca

Paese di lavoratori tenaci, che non conoscono l'indigenza, e dove chi ha voglia di lavorare campa discretamente, ai prodotti dell'agricoltura aggiunge quelli, non trascurabili della pesca; percui ogni agricoltore dispone anche di una barca, e specialmente nella stagione invernale si dedica alla pesca con ami, fiocine e nasse, riuscendo a inviare a Trieste pesci vari e crostacei per un importo che s'aggira intorno a trecentomila lire all'anno. Alcuni fanno parte della Cooperativa dei pescatori di Umago, che possiedono in comune pure delle reti. Con i guadagni della pesca i ragazzi possono vestirsi e procurarsi libri per le proprie letture. Il diporto delal pesca, anche per i villeggianti, unisce l'utile al dilettevole. La musica costituisce una applicazione culturale assai gradita a quei paesani, che nel Dopolavoro di Bassanìa hanno formato un corpo bandistico e un corpo corale. Accennando alle attività industriali, non è da tralasciare la cava di pietra di Ca' Negra.

Nella frazione di Salvore denominata Monte possedeva una vasta tenuta con sessanta case coloniche la patriottica facoltosa famiglia ticinese Caccia, residente a Trieste, e nota nelle vicende del Risorgimento nazionale: essa lasciò la tenuta al comune di Pirano, affinchè gli utili fossero devoluti a favore dei poveri di Salvore e di Pirano e al perfezionamento delle strade di quella plaga.

Nell'indicazione di quest'ultimo scopo del lascito Caccia, si rivela un bisogno fortemente sentito da quella popolazione: la congiunzione della Punta Salvore, per mezzo di un tronco nazionale, dall'una parte a Portorose e Pirano e dall'altra a Umago.

La strada turistica del Golfo di Trieste, che si sta tracciando presentemente, a tratti, da Grado a Portorose, divenendo una delle più belle strade turistiche d'Italia, si potrà dire che correrà lungo tutto il Golfo appena quando essa avrà raggiunta la punta di Salvore. Forse il binario della ferrovia abbandonata di Sicciòle, nei pressi di Zopella, può essere usufruito opportunamente per la strada da prolungare fino alla Punta di Salvore, in modo da porre in valore anche la costa d'ostro del Vallone di Pirano, di fronte a Portorose.

Amabile soggiorno

Dalla Punta di Salvore a Umago la strada locale attraversa una serie di siti ameni, di pinete profumate e ombrose, di vallette sabbiose, di poggetti sui quali si trovano ancora resti di ville romane con pavimenti in mosaico, testimonianze di un fervore di vita, che ora si ridesta con la rinascita d'Italia: ciò che fu ritorna. Tale strada merita di essere perfezionata ed elevata al rango turistico nazionale quale naturale e logico completamento al porto, all'acquedotto e all'energia elettrica, che rendono il promontorio di Salvore uno dei più amabili soggiorni di villeggiatura.

L',,Estate di Abbazia"

Nuovi spettacoli di arte varia e importanti manifestazioni sportive

ABBAZIA, 28

Dopo i Concerti al Teatro all'aperto, l'«Estate di Abbazia», proseguendo nel programma prestabilito delle manifestazioni, che si concluderanno verso la fine di agosto, ha ottenuto un carattere di attraente mondanità per l'alto richiamo che destano gli spettacoli d'arte varia internazionale, i quali si svolgono giornalmente sulla terrazza del «Quarnero» con la partecipazione della celebre orchestra da ballo di Edward Sommerfield e l'esibizione di numeri di eccezionale valore. A sua volta il corpo di ballo, formato da ventiquattro graziose ballerine, dona alle manifestazioni una nota di non comune eleganza e leggiadria. Tali spettacoli di arte varia rappresentano quanto di più originale e interessante offra oggi l'ambiente internazionale del grande varietà e, allestiti come sono, in una veste di lussuosa coreografia, assurgono ad un fattivo elemento di valorizzazione della gaia e spensierata stagione estiva di Abbazia.

Il nuovo programma degli spettacoli di arte varia comprende una interessante coppia di ballerini orientali, che si presentano in danze esotiche ricche di fascino e molto suggestive, saltatori eccentrici, acrobati fuori classe, originali prestidigitatori, come «Bill e Bill», «Malkah e Marqueeze», «Rigoletto Bros e Sisters Aimee», «Hermanos Williams», ai quali si aggiungeranno in questi giorni gli originali «Buck e Chick» e «Rovinson e Martin».

Questa tonalità mondana di Abbazia assumerà quanto prima una vivace impronta sportiva per l'effettuarsi di due importanti competizioni agonistiche: il IX Torneo internazionale di tennis e il VI campionato universitario dell'Adriatico. Il tradizionale torneo di tennis, che fa affluire ogni anno ad Abbazia i migliori assai internazionali della racchetta, si svolgerà, organizzato dal Circolo del Tennis di Abbazia, dal 1.o al 6 agosto, con la partecipazione di numerosi giocatori italiani e di una grande schiera di noti tennisti stranieri, che hanno già dato la loro adesione all'invito del Circolo.

Le gare in programma sono le seguenti: 1) singolare signori; 2) singolare signore; 3) doppio signori; 4) doppio signore; 5) singolare uomini di terza e seconda categoria; 6) singolare signore di terza e seconda categoria; 7) singolare uomini di terza categoria. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente il giorno 30 luglio alle ore 20.

Queste gare arrecheranno nella Riviera del Carnaro un'atmosfera di elegante vita sportiva, che si affermerà pure, coi festeggiamenti che saranno indetti in onore dei giocatori, in alcune gioconde iniziative mondane, in cui la signorile vita di questa zona troverà la sua più raffinata espressione.

Al Torneo di tennis farà seguito il VI campionato dell'Adriatico, organizzato dal «Guf» del Carnaro per incarico della Segreteria dei Gruppi Universitari Fascisti. L'importante manifestazione, che vedrà affluire tra noi la fiorente ed ardimentosa gioventù universitaria, comprenderà: regate a vela (4 e 5 agosto al campo della Madonnina di Abbazia, canottaggio (6 agosto al campo della Madonnina di Abbazia), nuoto (5 agosto, nel bacino della S. N. «Eneo» di Fiume), pallanuoto (5 agosto, nel bacino della S. N. «Eneo» di Fiume).

Notiziario di Monfalcone

Le manifestazioni dopolavoristiche nella zona. Questa sera la sezione corale del Dopolavoro aziendale del «Crda» si porterà a Doberdò del Lago ove svolgerà un bellissimo programma di canti. Pure domani, alle 21, il complesso corale del Dopolavoro aziendale «E. Solvay» terrà a Solazzo — in occasione di quella sagra campagnola — un concerto, di cui il seguente programma: 1) Blanc: Inno Impero; 2) Pratella: «Le focarine» (canzone romagnola); 3) Seghizzi: «Gotis de rosade» (villotta friulana); 4) Donizetti: «Marin Faliero», coro dei gondolieri e barcarola; 5) Gazzoni: «Ciampanis di sabide sere»; 6) Verdi: «I Lombardi» «O signore dal tetto natio».

La chiusura del primo turno della Colonia marina. Alle 16 di ieri alla spiaggia di Panzano, nel reparto separato ed appositamente attrezzato, alla presenza delle autorità si è svolta la cerimonia di chiusura del primo turno della Colonia marina gestita dalla «Gil» e che ha ospitato per il periodo di un mese 200 piccoli organizzati. La cerimonia, piena di fresco e giovanile entusiasmo, si è conclusa con i canti della Patria, con il saluto al Duce e con l'ammaina bandiera. I coloniali che nel regime sano e spensierato alternato da bagni, riposi al sole e all'ombra, giochi ed esercizi fisici hanno trascorso un periodo ideale e gioioso, hanno ritratto vigore ed energie nuove; dai controlli eseguiti i piccoli hanno riportato sensibile aumento di peso e si sono notevolmente irrobustiti. Con il primo del prossimo mese si riaprirà il secondo turno del quale beneficieranno duecento organizzati della «Gil» bisognevoli di cura.

Festa di bimbi alla spiaggia. Sabato 12 agosto p. v. avrà luogo sotto gli auspici della Federazione fascista dei commercianti una simpatica quanto gentile festa dei bimbi al nostro stabilimento balneare. La festa dei piccoli consisterà in gare di corsa sulla sabbia, costruzioni di sabbia ecc. Per questa festa vi sarà una dotazione di premi e doni.

La temperatura dopo il maltempo. Dopo la bufera abbattutasi nei giorni scorsi la temperatura si è mantenuta sempre alterata e sensibilmente rigida durante la notte; fino a ieri sono stati frequenti gli annuvolamenti. Oggi il cielo si presenta terso e chiaro, vi spira la brezzolina cosicchè è da ritenersi che il tempo si rimetta definitivamente al bello.

Grande sagra campagnola a Polazzo. Domenica avrà luogo una grande sagra campagnola a Polazzo che, tra le altre attrattive comprende pure una corsa podistica, una corsa ciclistica e l'albero della cuccagna dotato di ambiti premi gastronomici.

Il ballo a Ronchi. Anche ieri sera nel giardino estivo del Dopolavoro di Ronchi si è tenuto il solito trattenimento danzante, che si è svolto abbastanza animato.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

PRINCIPE. 16.30: «Vivere», il meraviglioso film col più delizioso canto di Tito Schipa in nuovissima edizione. Prezzi: L. 1, 2, 3.

ITALIA. 16: «Un bacio al buio», brillante vicenda d'amore con Ida Lupino, Roland Young. Lire 1.

REGINA. 16: «La stella di Broadway», sfarzo, grazia, brio, con Marika Rokk, Hans Söhnker. Lire 1.

IMPERO. 16: «Una moglie ideale», con Ann Harding e Herbert Marshall.

REALE. 16: «Sotto la Croce del Sud», un film dinamico e avvincente con Antonio Centa. L. 1.

GARIBALDI. 16: «La moglie... è una altra cosa», con Costance Bennett Franchot Tone. Lire 1.

NOVO CINE. 16: Serata comica: «Ridolini astemio» - «Ridolini e le spie» - «Ridolini esploratore» - Ridolini e Stan Laurel in «La bestia nera». L. 1

MODERNO. 16: «La spia B. 28», con Nils Asther. Segue: «L'orgoglio della Legione», con il cane Rintintin.

ODEON. 16: «La giovinezza di una grande Imperatrice», Jenny Jugo.

SAVOIA. 16: «Regina» con Olga Tschechowa e Louis Ullrich.

AZZURRO. 16: «Vicino alle stelle», Loretta Young e Spencer Tracy.

POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «La mummia», Karloff, succ. di Lon Chaney e «Ridolini cerca fidanzata».

VITTORIA. All'aperto, ore 20.15 - con maltempo all'interno: «Il sentiero della felicità», con Simone Simon e Jean Pierre Aumont.

CENTRALE. 15.30: «Melodie imperiali», Marta Eggerth e «Ridolini pugilista».

G. R. F. «BEUZZAR». 20.30: «Musica per signora» con Nino, J. Fontaine.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. 20.30: Grande serata di tango con sorprese. Domenica ore 17 tè danzante. Ingresso libero.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

BAGNO AUSONIA. Soliti trattenimenti e danze. Comitato del sabato. Ristorante sulle terrazze al mare.

BAGNI «ALLA DIGA». Blocchetti ;b-bon. Ristorante sulla terrazza a mare

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 tratt. di danza.
Bastione rotondo: dalle 21 concerto.
Bottega del vino: aperta fino alle 2.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «Demoni del mare» con Victor Mac Laglen, Ida Lupino, e «Marisa», con Jirina Stepnichova, Wladimir Borsby.

Censimento industriale e commerciale 1937-1940

In adempimento delle disposizioni contenute nel Regio decreto 23 marzo 1937-XV, n. 387, che indice il censimento industriale e commerciale del Regno, la distribuzione dei questionari per la rilevazione particolare delle industrie sottoindicate avrà luogo dal 28 luglio al 6 agosto 1939-XVII. Pertanto, tutti coloro che conducono o gestiscono a qualsiasi titolo esercizi, la cui attività è compresa in uno dei gruppi sotto elencati, riceverranno, in quel periodo — per mezzo degli ufficiali di censimento — i questionari sopracitati. Essi dovranno essere riempiti, in base alle istruzioni contenute, non oltre l'8 agosto 1939-XVII. I questionari riempiti dovranno essere restituiti agli ufficiali di censimento, che ne cureranno il ritiro tra il 9 e il 18 agosto 1939-XVII.

Trasporti a trazione animale su via ordinaria (compresi i trasporti di pietre con lizzatura); servizi sussidiari dei trasporti (a trazione meccanica ed animale) su via ordinaria (autorimesse e stazioni di autoservizio, rimesse, scuderie, stallaggi, fondaci; corrieri, agenzie di spedizione, agenzie di città; servizi ausiliari delle ferrovie, delle tranvie e dei trasporti laquali, fluviali e lagunari; trasporti marittimi; servizi ausiliari dei trasporti marittimi (esclusi i servizi di guardianaggio); imprese di imbarco e sbarco nei porti marittimi (operazioni di imbarco, sbarco, trasbordo e movimento in genere delle merci e dei bagagli); compagnie o gruppi di lavoratori portuali (comprese le caravane doganali e le compagnie o gruppi portabagagli); imprese di carico, scarico e facchinaggio (escluse le imprese operanti nei porti marittimi, nei porti della navigazione interna e negli scali ferroviari e tranviari); imprese esercenti impianti di sollevamento sussidiari ai lavori di carico e scarico; servizi ausiliari delle poste e telegrafi in appalto o in concessione ad aziende private.

I proprietari, gli imprenditori, gli amministratori delegati, i gestori o gerenti o conduttori a qualsiasi titolo (o chi ne fa le veci) che non avessero ricevuto dall'ufficiale di censimento, entro il 6 agosto 1939-XVII, i prescritti questionari, hanno l'obbligo di ritirarli personalmente presso l'Ufficio comunale di censimento, presso il quale potranno assumere informazioni, nel caso in cui sorgessero dubbi nel ritenere soggette oppure non soggette al censimento le attività industriali esercitate dalla propria ditta. Così pure, i proprietari, gli imprenditori, gli amministratori delegati, i gestori o gerenti o conduttori a qualsiasi titolo (o chi ne fa le veci) che non avessero ricevuto entro il 18 agosto 1939-XVII la visita a domicilio dell'ufficiale di censimento incaricato di ritirare i questionari, sono tenuti a recarsi all'Ufficio comunale di censimento entro il giorno 20 agosto

Si ricorda che tutti i cittadini hanno l'obbligo di fornire agli ufficiali di censimento tutte le notizie che verranno loro richieste. Chiunque, soggetto al presente censimento, si rifiutasse di fornire le notizie richieste, o le fornisse scientemente errate o incomplete, è soggetto alle pene stabilite dall'art. 18 del R. D. L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito in legge il 21 dicembre 1929, n. 2238, e cioè al pagamento di una ammenda fino a lire 2000, aumentabile, in caso di recidiva, a lire 20.000; salva ogni eventuale sanzione prevista dal codice penale. Gli organi incaricati della rilevazione hanno il potere di elevare verbale di contravvenzione a carico di coloro che incorressero nelle infrazioni sopra considerate.

Un dono al Museo Revoltella

Il 29 giugno u. s. si spegneva a Trieste, quasi ottantenne, la signora Adele Tiani, vedova Missaglia, nobile figura di donna patriota, che allevò i figli alla causa nazionale dando loro educazione fieramente italiana. Durante la grande guerra, proprio causa l'attività patriottica dei figli, ebbe perquisizioni dalla polizia austriaca, alla quale riuscì tuttavia di sottrarre documenti e cimeli preziosi e pericolosi. Era figlia del cittadino Carlo Tiani, procuratore generale del barone Revoltella, il quale, alla sua morte, gli aveva lasciato il mobilio della sua camera da letto, che poi il Tiani trasmise alla figlia Adele. Ora i figli dell'estinta, Umberto, Amedeo, Mario e Nila Missaglia, interpretandone i sentimenti, decisero di restituire al Palazzo Revoltella (Museo civico di belle arti) i mobili ereditati settant'anni fa, col desiderio che sia ripristinata, se possibile, la stanza da letto del barone Revoltella.

Il dono è stato accettato dal Commissario al Comune, che ha espresso ringraziamenti ai donatori.

Esercitazioni di tiro a Punta Grossa

Dal 6 al 14 agosto p. v., dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19, dal promontorio di Punta Grossa verranno effettuate esercitazioni di tiro con mitragliatrici.

Il settore pericoloso è compreso fra gli allineamenti Punta Grossa-campanile di Pirano e Punta Grossa-Castello di Duino, per una profondità di due miglia. Mezz'ora prima dell'inizio dei tiri verranno alzate tre bandiere rosse, di cui una a Punta Sottile, una a Punta Grossa ed una all'Ospizio marino Duchessa d'Aosta. Le navi ed i galleggianti, eccezione fatta per i piroscafi delle società di navigazione «Capodistriana» ed «Isolana», dovranno astenersi dal transitare e sostare durante i giorni e le ore dei tiri entro il settore pericoloso.

I piroscafi delle società «Capodistriana» e «Isolana» non potranno transitare nel settore pericoloso se non dopo che la bandiera di Punta Grossa sarà ammainata.

I trasgressori verranno puniti a termine di legge e tenuti responsabili delle eventuali conseguenze della trasgressione.

Borse di studio per figli di venditori ambulanti e giornalai

La Federazione nazionale fascista dei venditori ambulanti ha bandito un concorso per 45 borse di studio di lire 600 ciascuna, per i figli dei venditori ambulanti e dei giornalai che si avviano agli studi commerciali e professionali.

Sarà considerato titolo di preferenza l'esser figli di reduci della grande guerra, dell'Africa Orientale, della Spagna, di fascisti antemarcia e di camerati che abbiano occupato cariche di carattere politico e sindacale. Ogni partecipante al concorso deve presentare la domanda, in carta semplice, corredata dai richiesti documenti, non oltre il 1.o settembre p. v. all'Ufficio dei Sindacati ambulanti, via S. Zaccaria 6, che ne curerà l'inoltro alla Federazione nazionale.

CRONACA GIUDIZIARIA

La signora Erminia e il "fornitore del Coroneo„

(Pretura penale) Erano le 19.30 e la signora Erminia si accingeva a preparare la cena quando qualcuno premette il campanello. Pulitasi in fretta le mani nel grembiule e datasi una ravviatina ai capelli, la signora Erminia si affrettò verso la porta d'ingresso. Apertala vide un tale, alto, robusto, biondiccio, il quale, fatto un lieve inchino, le disse:

— Sono il fornitore delle carceri...

— Eh? — esclamò a mezza voce la signora Erminia come paventasse che qualche indiscreto tendesse l'orecchio.

— Lo so. Si tratta di vostro marito. Si trova al Coroneo... — proseguì l'altro a fior di labbra — vengo da parte sua.

— Bene... Entrate... — disse signora Erminia — facendo accomodare in un salottino il tizio al quale subito chiese con ansietà: — E' successo qualcosa... Sapete che mio marito è innocente!

— Che vuol dire? Anche il povero fornaretto era innocente e pure ci rimise la pelle...

— Dio mio! — esclamò coprendosi il volto con le mani, la signora Erminia. Non succederà mica così anche a mio marito?...

— Neanche per idea! Calmatevi. Ecco... vengo da parte di vostro marito... Avrebbe bisogno di denari...

— Ve li dò subito. Ecco... venti lire basteranno?

— Certo che basteranno. Comunque posso ritornare domani...

— Sì... Salutate mio marito. Ditegli che si faccia coraggio. Che la sua innocenza non tarderà a rifulgere....

— Bene! Bene!...

E lo sconosciuto, salutata la signora Erminia, guadagnò i pianerottoli sottostanti.

Un bacio per... procura

Il giorno successivo, verso le 13, lo strano messaggero del marito, si ripresentò sulla porta di signora Erminia.

— Ebbene? Che ha detto?

— Che siete un tesoro di moglie. Che vi manda, a mezzo mio, dei baci... — rispose allegro lo sconosciuto, facendo atto di schioccare sulle guancie della signora Erminia un saporoso baciozzo.

— Grazie... Preferisco che me gli dia di persona... — disse signora Erminia, allontanando il troppo zelante giovanotto.

— Beh, come volete... Però lo scopo della mia visita è un altro.

— Dite.

— Vostro marito si è scelto, per mio consiglio, un avvocato. Ma un avvocatone sapete! Di quegli che la sanno più lunga del diavolo; che hanno tutto il Codice in testa e che con tre o quattro parole mettono nel sacco i giudici...

— Ah, sì?

— Sicuro... Però bisogna pagare questa illustrazione del Foro... Quattrocento lire come inizio...

— Quattro... Non ve ne posso dare chè du... sì duecento lire...

— Beh... sono poche... ma datemele...

Avuti i denari, il bel tomo si dileguò.

Trascorso ancora un giorno, al posto dell'uomo, si fece avanti una donna la quale, appena fu alla presenza di signora Erminia, spiegò:

— Sono la moglie del fornitore del Coroneo... Dato che mio marito è tanto indaffarato e avendo preso a cuore le sorti di vostro marito, ha mandato me per avere il resto della quota fissata per l'avvocato...

— Già...

E la signora Erminia, fiduciosa, consegnò alla donna altro denaro.

La prigione con la radio

Il giorno appresso, quasi sempre alla stessa ora, ecco ricomparire il «fornitore delle carceri» il quale raccontò alla signora Erminia che il marito aveva urgente bisogno di biancheria, di vestiti, scarpe e altre cose affini.

— Capirete... Ha il vestito a brandelli...

— Gesù! Ecco la biancheria e i vestiti e le scarpe...

— Benone! Sarà contento... Che vedo? — gridò ad un tratto il tizio. — Una radio! Cinque valvole eh?

— Sì!

— Corpo di bacco! Datemela che la porto a vostro marito...

— Ma... al Coroneo...

— E' il luogo più adatto per la radio! Capirete. Tutto il giorno stare stesi sul lettuccio o appoggiati alla finestra ad almanaccare... è un tedio che non vi dico. Ma con la radio la cosa cambia. La prigione diventa un vero Eden... Domani mando un ragazzo a prenderla...

E ciò detto, il zelante uomo lasciò la signora Erminia alle sue faccende.

Il giorno seguente, un ragazzetto venne a bussare alla porta di signora Erminia: aveva una lettera.

— E' per voi!

— Damela...

La signora Erminia, stracciata la busta, lesse la missiva in essa contenuta che diceva così:

«Cara signora. Sono Giraldi, il fornitore delle carceri, il latore della presente è incaricato di prelevare la radio. Tanti saluti da parte di vostro marito...»

E, in un baleno, la radio venne tolta dal suo tavolino, involta a mala pena con dei giornali e quindi trasportata via dal ragazzo. Nel vedersi portar via la radio, signora Erminia, emise un sospiro:

— Un po' alla volta si trasporta il mobiglio al Coroneo! Che mio marito abbia trovato un appartamentino?

Il marito nulla sa!

La signora Erminia, buona donna, ma ingenua fino alla dabbenaggine, trascorso ancora qualche giorno, si recò al Coroneo per avere un colloquio col marito. Appena lo vide gli domandò soddisfatta:

— Ebbene è bella la vita qui dentro! Sempre musiche, sempre stagioni liriche, commedie...

— Che, ammattisci ora? — domandò perplesso il marito. — Musica? Teatri? Che storie sono queste!

— E via! Alludevo alla radio...

— La radio?

— Certo. Ora che hai la radio...

— Quale radio?

— Ma, la nos... la tua... Quella che hai voluto che ti mandassi!

— Io? Io ho chiesto la radio? E proprio qui? Al Coroneo?

— Ma certo!

— Tu sei pazza da legare....

— Ti dico che:.. — e la signora Erminia mise al corrente il marito delle frequenti visite avute dal «messaggero», dei denari, della biancheria inviati ecc. ecc.

— Denari? biancheria?... Ma di tutto ciò io non ho visto nulla. E quello che è venuto da te è un fior di furfante....

La signora Erminia, sdegnata per essere stata turlupinata, si affrettò a fare denuncia e sulla scorta delle indicazioni date, gli agenti riuscirono a riconoscere nel briccone, tale Francesco Rapotez fu Francesco, di 31 anni, un pregiudicato della peggior specie, ch'era stato dimesso da poco dal Coroneo dopo avere espiato una condanna per furto. Il briccone, rintracciato e arrestato, venne rinviato a giudizio per rispondere di truffa e minacce per avere, in una data circostanza, minacciato di morte il marito di Erminia.

Comparso ieri davanti al Pretore, il malandrino ha ammessa la truffa.

— Dovevo pur vivere. Escogitare qualche mezzo nuovo... In quanto alle minacce, parola di... ladro che non le ho mai fatte!

Il Pretore, vagliate le circostanze di causa, ha condannato il Rapotez a undici mesi e venti giorni di reclusione, nonchè a 800 lire di multa.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Buda; cancelliere Fattori.

Paolo Monelli numero 2

(Pretura penale) Un giorno dello scorso giugno in un albergo di Fiume si presentò un giovanotto, dai modi distinti, il quale chiese al portiere una stanza.

— Una stanza bella, ariosa e tranquilla... Ho bisogno di concentrarmi... Ho un mestieraccio, io!

— Vi farò assegnare una stanza ideale... Volete favorirmi il nome...

— Ecco qua la mia carta d'identità.... Sono Monelli...

— Monelli! Paolo Monelli! Il giornalista fam...

— Precisamente. Vi consegno anche la tessera ferroviaria...

Il portiere prende i documenti, li esamina e poi, con aria perplessa, dice:

— Ma... ma qui sta scritto Alberto Monelli...

— Ebbene?

— Ecco... se siete Alberto non potete essere Paolo Monelli che noi conosciamo di fama.

— Non dite delle sciocchezze, Alberto è il mio nome di... famiglia mentre Paolo è il nome d'arte... Capirete, noi giornalisti...

— Capisco, capisco... scusate...

— C'è poco da scusare, io sono Paolo Monelli, quello delle «scarpe al sole».

Il portiere non fiatò più e lasciò che Paolo Monelli s'installasse da principe nella più bella stanza dell'albergo. Solo osservò che non vi era nessun avvenimento in vista perchè potesse giustificare la presenza del noto giornalista nella città olocausta.

— Evidentemente — pensò il brav'uomo — sarà qui per la stagione di Abbazia... Chissà che articoli spiritosi scriverà...

Alcuni giorni dopo l'autorità di p. s., nel rivedere i cartellini dei viaggiatori scesi all'albergo, si fermò sul nome di Monelli.

— Monelli? Alberto Monelli?

— E' Alberto — spiegò il portiere — ma si tratta di Paolo... quello che è stato espulso da Parigi...

Il funzionario della Questura aggrottò le ciglia, subodorò qualcosa di losco e domandò subito del giovane.

— E' partito. Deve trovarsi a Trieste...

La Questura della nostra città venne invitata a rintracciare il giovanotto il quale fu scovato in un alloggetto di via Cecilia Rittmeyer.

— Siete voi Paolo Monelli?

— Sì... ecco... sono il giornalista...

— E noi siamo degli agenti.

— Ah!.... Che piacere... Volete che scriva qualcosa sugli agenti... Un articolone che farà rumore... Ne ho scritto tanti sugli alpini.

— Beh... noi conosciamo solo gli articoli del Codice.... Alle corte, qual'è il vostro vero nome?

Preso così di petto, il giovanotto capitolò e dichiarò di chiamarsi Athos Maraldi fu Amerigo, di 28 anni, residente a Milano.

— Come va che le carte d'identità portano il nome di Monelli...

— Eh... le ho falsificate per diventare un po' celebre...

Denunciato per falso e per avere alterato la tessera d'abbonamento ferroviario, il pseudo Monelli è comparso ieri davanti al Pretore.

— Volevo far credere di essere l'autore delle «scarpe al sole».

— Bene... Ora avrete a vostra disposizione un alloggio per scrivere il «sole a scacchi»...

— E dove?

— Al Coroneo dove vi mando per nove mesi e venti giorni con l'aggiunta di 200 lire di multa.

E Athos Maraldi, che ha goduto di pochi giorni la celebrità di Paolo Monelli, ha seguito rassegnato i carabinieri.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Buda; cancelliere Fattori.

La partenza degli istruttori della Scuola di Val Rosandra per le Dolomiti

Già per il quarto anno l'Attendamento Nazionale del C. A. I., organizzato dalla Sezione di Milano, affida l'istruzione della tecnica di arrampicamento per gli attendati alla Scuola Nazionale di Alpinismo del C. A. I., che, com'è noto, ha sede nella nostra Val Rosandra. Come gli anni precedenti ognuno dei cinque turni dell'Attendamento, che questa volta è situato nel magnifico gruppo dolomitico del Catinaccio, disporrà di due istruttori della Scuola.

In questi giorni sono partiti i due primi, Gianni Mokor e Nereo Micheli, mentre successivamente raggiungeranno l'Attendamento altri due istruttori e precisamente Nerino Gobbo e Umberto Pacifico: tutti quattro in grado di tenere agevolmente alto il prestigio e la tradizione della Scuola nazionale di Val Rosandra.

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente postale N. 11/10840

Nozze d'oro a Isola d'Istria

Rallegrati dall'affetto di numerosi parenti, i coniugi Antonio Degrassi e Caterina Ulcigrai, nati a Isola d'Istria il primo nel 1867 e la seconda nel 1868, hanno celebrato giovedì la fausta ricorrenza delle nozze d'oro.

Dalla loro unione nacquero ben 12 figli, dei quali 7 viventi, che imitarono il loro esempio e oggi ben 36 nipoti e 3 pronipoti erano con i nonni a celebrare la lieta giornata. Sposati a Isola il 27 luglio 1889, hanno voluto ritornare giovedì nella medesima chiesa per assistere ad un ufficio divino, dopo il quale il parroco, don Dagri, rivolse agli sposi sentite parole d'occasione.

Dopo la cerimonia religiosa, gli sposi offrirono un rinfresco

I due arzilli vecchietti godono ottima salute e sperano di poter vivere ancora a lungo e felici.

LA REALTA' ROMANZESCA

Conferenze... che non fanno dormire

La signora Irma Cobalto, consenziente il marito Cassio, vecchio pensionato, aveva deciso di subaffittare la grande stanza che, oramai, rimasti soli, col matrimonio della figlia, costituiva per lei e per il marito un passivo, un vuoto, che sarebbe stato utile colmare con qualcuno che aiutasse a pagare l'affitto.

— Subaffittiamola — aveva detto il vecchio signôr Cassio — però bisognerebbe stare attenti a chi si accoglie in casa.

— Certamente.

— Io escluderei, per principio, le donne.

— Oh, anch'io sono contraria. Giovani, chissà quali grattacapi potrebbero darci, vecchie, sono per lo più bisbetiche; meglio di tutto sarebbe un uomo, qualche signore distinto.

— Però anziano; i giovani...

— Ah, giovanotti, non ne vorrei.

— Naturalmente, se affittiamo la stanza, bisogna mettere ben chiara la clausola: «senza uso di cucina».

— Ah, certamente, certamente: la sola stanza.

L'avviso

Messisi d'accordo, la signora Irma e il signor Cassio si misero a comporre l'avviso collettivo che avrebbero fatto pubblicare nel giornale e che dopo una quantità di schemi, comparve in questa forma:

«Bellissima stanza, vastissima, tre finestre, parchetti, ingresso scale, affittasi a signore solo, anziano, distinto, di ineccepibile condotta, sano, escluso ogni altro ambiente, e particolarmente la cucina. Presentarsi con attestato medico, certificato penale, carta d'identità e referenze».

Stilizzato così l'avviso, come se si fosse trattato di assumere un cassiere piuttosto che un subinquilino, passarono parecchi giorni senza che si fosse presentato un cane a trattare l'affare, ma, finalmente, un giorno dell'altra settimana, il desiderato subinquilino si presentò. Era un signore con tanto di barba brizzolata, come i capelli, che aveva lunghi, e vestito che pareva un professorone o un primario di qualche sanatorio, ricercatore di sieri o sperimentatore di cure con le glandole interstiziali.

Al «buon giorno», pronunciato con una voce cavernosa, simile al boato che precede i terremoti catastrofici, la signora Irma, che era momentaneamente sola in casa, si stremì, ma, come con un rimbombo di tuono udì che il signore era venuto per la stanza, si rinfrancò tanto da schiudergli il battente della porta e lo invitò amabilmente ad entrare.

— Accomodatevi, signore. Vi farò entrare nella stanza dalla porta interna, senza che apriamo la porta che dà sulle scale.

Introdotto nella stanza, il signore volse lo sguardo in giro e parve alla signora che egli facesse mentalmente qualche calcolo.

— Vi piace? E' molto ariosa, chiara, bella, non è vero?

— Sì sì, mi va bene — tuonò il professorone. — Ce ne possono stare duecento — mormorò.

— Come dite?

— Nulla, dico che la stanza mi serve e che sono disposto a prenderla in subaffitto.

— Nel caso che vi abbisognasse qualche mobile per riempitivo, ne abbiamo parecchi.

— No, grazie, mi va bene così, vuota.

— Allora ci intenderemo, con mio marito. Se vorreste ripassare, ma a proposito, scusate, voi siete solo?

— Eh, sì, sono solo, sono stato sempre solo perchè alle mie conferenze...

— Siete professore?

— Sono conferenziere, tengo conferenze.

— Scusate, ma essendochè i conferenzieri vanno in giro, di solito, non vorrei che prendeste la stanza soltanto per pochi giorni...

— Oh, state tranquilla, signora, io non giro, sto fermo: sono come l'edera: «dove m'attacco, muoio».

— Ma qui vivrete a lungo, c'è luce, aria.

Affare fatto

— Sentite signora, io la stanza la prendo, è inutile che io ripassi a trattare con vostro marito. Eccovi qui — e il conferenziere consegnò alla signora un plico voluminoso — questi sono i miei documenti personali, c'è anche il certificato di vaccinazione.

— Allora siamo a posto, signor...

— Io mi chiamo Morfeo Ipnos, conferenziere libero. Or che mi conoscete — canticchiò in chiave di basso profondo — parlate voi.

— Mi chiamano Titì, ma il mio nome è Irma — completò, sorridendo, la signora.

— Allora siamo intesi, io già questa sera occuperò la stanza, poi mi direte quanto vi devo, chè, mi rimetto completamente nella modestia delle vostre esigenze.

Rincasato, esaminando i documenti, il signor Cassio si mostrò soddisfatto.

— E' un tipo distinto, sai, poi, i conferenzieri, sono persone serie.

— Sì cara, però, ce ne sono di quelli che non pagano l'affitto delle sale...

— Oh, ma questo deve essere una persona solvibile.

— Speriamo bene.

. . . .

Imbruniva quando, stando alla finestra, i due coniugi scorsero giù, davanti al portone, un autotreno carico di sedie che quattro braccianti si affrettavano ben presto a scaricare e a portarle su.

— Cassio... vedi... quante sedie?

— ...ce le portano tutte su.

— Che abbia intenzione di tenere conferenze in casa?

Ma già il conferenziere si presentava a spiegare l'arcano:

— Non vi preoccupate, signori, io, contrariamente agli altri conferenzieri, le sedie me le sono comperate e pagate perchè ho intenzione di imitare il Carro di Tespi, quando inizierò le conferenze all'aperto.

— Temevamo che avreste intenzione di tenere conferenze qui, in casa...

— Oh, è escluso, in casa io non farò che le prove, imaginandomi di trovarmi davanti al pubblico.

Oratoria

I due coniugi si guardavano titubanti sul da farsi, ma oramai il pianerottolo, le scale, il portone erano pieni di sedie, e i braccianti urgevano alla porta, per cui, non avendo il coraggio di respingere l'invasione, apersero la porta e lasciarono che il conferenziere allineasse nella stanza, su tre file, più di duecento sedie, mentre una cinquantina, che la stanza non poteva contenere, il conferenziere le faceva accatastare, ingombrandolo, nel corridoio.

Il conferenziere, installandosi nella stanza, pagò le centocinquanta lire richiestegli ma poi successe una cosa, un fatto straordinario: il conferenziere, che, come la maggior parte dei conferenzieri, avrebbe dovuto conciliare al sonno, non lasciava più dormire, nè i suoi subaffittuari nè gli altri inquilini. Tanto ogni sera, dalle ventuna sino oltre le ventiquattro, egli tuonava, rombava, dinanzi al pubblico immaginario, parlando sulle difficoltà per i millepiedi di regolare il passo coi loro nati.

Protestarono gli inquilini, minacciò lo sloggio l'amministratore dello stabile e la faccenda fu portata al Commissariato del rione. Finì che i due coniugi furono costretti a prendere in affitto un magazzino per farvi trasportare, a proprie spese, le sedie del conferenziere, il quale, dalla prima udienza, non s'era più fatto vedere.

Le nostre edizioni di Gorizia e di Udine

con ampio notiziario di cronaca dalle dette provincie si possono trovare presso le seguenti rivendite: STAZIONE CENTRALE - STAZIONE DELLE AUTOCORRIERE - CHIOSCO DI PIAZZA GOLDONI - CHIOSCO DI PIAZZA IMPERO - CHIOSCO DI VIA KANDLER - CHIOSCO DI PIAZZA VENEZIA - CHIOSCO DI PIAZZA PERUGINO - RIVENDITA DI PIAZZA COSTANZO CIANO

Pauroso incidente automobilistico ad un triestino sulla strada di Udine

Abbiamo dato notizia l'altro giorno dell'incidente automobilistico di cui fu vittima il cav. dott. Guido Goldschmid fu Giuseppe, di 52 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio 8 a Trieste.

Il cav. Goldschmid veniva a fortissima andatura da Codroipo lungo la strada nazionale verso le 19.30 diretto a Udine. Data la scarsa visibilità — era sull'imbrunire — si accorse, troppo tardi, quando fu a quindici metri dal crocicchio di Sclaunicco della provenienza di un'altra macchina, quella dell'assicuratore sig. Costante Pessatto di Guglielmo, abitante a Gorizia in via Roma 4. Questa automobile, secondo la dichiarazione dei testimoni, veniva ad andatura normale, mentre quella del cav. Goldschmid correva velocissima. Il cav. Goldschmid diede mano ai freni, ma l'automobile slittò e, dopo aver divelto un paracarro e aver attraversato la folta siepe che delimita la via nazionale, andava a cozzare contro il muro di una casa colonica e si rovesciava con i pneumatici in aria. Dai rottami fu tolto il ferito che con la stessa macchina del Pessato venne accompagnato all'ospedale di Udine. Per fortuna le ferite riportate, come dicemmo, non sono gravi e il cav. Goldschmid se la caverà in una ventina di giorni. La macchina è rimasta invece fracassata tanto che il danno è stato valutato a ben diecimila lire.

Tre casi di demenza

Nella giornata di ieri, l'autolettiga della Guardia medica, ha dovuto percorrere tre volte consecutive la strada di S. Giovanni di Guardiella, per trasportare all'ospedale psichiatrico provinciale tre alienati: Igini S., di 19 anni, abitante in via Rigutti, il quale era stato colto da smania, rendendosi pericoloso a sè e agli altri; Carmela P., di 29 anni, abitante in via Montecucco, la quale era stata colta da improvvisa allucinazione, mentre sbrigava le faccende domestiche, e Ulderico K., di 59 anni, alloggiato all' albergo Savoia, il quale aveva messo a soqquadro la propria stanza da letto. Tutti e tre i predetti sono stati accolti nell'apposito padiglione dei psicopatici.

Una vespa in... mi bemolle!

Ieri mattina, la casalinga Olimpia Dalla Riva, di 37 anni, abitante in via Nicolò D'Alviano, al n. 38, passando per la via Stuparich, veniva distolta dai suoi pensieri, da un ronzio alle orecchie. «Qualcuno parla bene o male di me» pensò la Olimpia, ritenendo che il ronzio fosse uno dei soliti fenomeni acustici dell'orecchio, ma, mentre si cacciava il mignolo nel meandro auditivo per levarsi il fastidio ziiiic! sentì una acutissima trafittura all'anulare destro, come se qualcuno le avesse conficcato nel dito uno spillo.

E fu mentre portava il dito alla bocca, che potè conoscere la causa di quella trafittura: una vespa, intonata in mi bemolle con un accordo di sesta maggiore, la salutava, soddisfatta, di essere, nella serie, la cinquantaquattresima. Poichè il dito le si gonfiava a vista d'occhio, la Dalla Riva, ritenne opportuno di recarsi alla Guardia medica, dove le fu estratto il pungiglione.

I ladri in un magazzino di via Milano

Verso le 13 di mercoledì scorso, ignoti ladri, servendosi di chiavi false, si sono introdotti nel magazzino della ditta Albano Bisaro, sito in via Milano 2. I ladri hanno asportato 85 lire trovate in un cassetto, ch'erano di proprietà dell'impiegato Dri Delis, il quale ha poi denunciato il furto presso il Commissariato di piazza Dalmazia.

Investito da un'auto

Ieri mattina, mentre passava per la via G. Carducci, davanti al mercato coperto, l'agricoltore Mario Orzan, di 52 anni, abitante ad Umago, fu urtato da un'automobile privata la quale era diretta verso piazza Oberdan. Scaraventato a terra, l'Orzan ha riportato una serie di contusioni escorianti al viso ed alle mani, per cui un vigile urbano lo ha accompagnato all'ospedale Regina Elena ove gli sono state prestate le necessarie cure. Trattasi di lesioni guaribili in una diecina di giorni.

A 86 anni si frattura un femore

Lucia Lorenzin, di 86 anni, abitante al n. 168 di Portorose, l'altra sera, mentre stava per recarsi a letto, incespicava e nella caduta si fratturava il collo del femore destro. La vegliarda, ieri alle 15.30, è stata accolta all'ospedale Regina Elena, con prognosi riservata, in considerazione della sua tarda età.

Bicicletta che scompare

Il magazziniere Romano Alvitto, abitante in via Crocifisso 9, ha denunciato il furto di una bicicletta che aveva lasciato incustodita in piazza dell'ospedale.

Un uomo gravemente ferito per la caduta di un montacarichi

Una grave disgrazia è avvenuta verso le 10 di ieri nella fabbrica di mobili Soriani (Zerial) di via delle Settefontane n. 85. Mentre alcuni uomini stavano spostando un pesantissimo armadio sulla piattaforma di un montacarichi, al secondo piano della falegnameria, improvvisamente il cavo di acciaio dell'ascensore si è spezzato.

Sulla piattaforma del montacarichi che, precipitando, ha trascinato dietro anche l'armadio, si trovava in quel momento il falegname Libero Frontali, di 21 anni, abitante in via Orlandini n. 18. Precipitato insieme all'ascensore ed al carico, il disgraziato ha riportato la frattura di tutte e due la gambe, nonchè sospette lesioni interne.

Un sanitario della Croce Rossa, chiamato d'urgenza sul posto, ha prestato al giovane le prime cure, provvedendo quindi a farlo subito trasportare all'Ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo, visitato nuovamente il ferito, hanno constatato trattarsi di lesioni gravi. Il giovane è stato pertanto accolo nel reparto chirurgico di turno. Per la tremenda emozione provata, esso appariva in preda a forte choc nervoso.

Un altro operaio, il falegname Mario Drosina, abitante in via del Molino a Vento n. 30, che aiutava il Frontali a caricare l'armadio sul montacarichi, è rimasto salvo, avendo abbandonato la piattaforma dell'ascensore proprio qualche istante prima che questo precipitasse. Subito dopo avvenuta la disgrazia, il proprietario del mobilificio si è recato all'Ospedale per informarsi dello stato del ferito il quale versa in condizioni piuttosto gravi. La prognosi dei medici è infatti riservata.

Un caffè visitato dai ladri

Aprendo una finestra con un paio di chiavi false, ignoti ladri si sono introdotti la scorsa notte nel caffè sito in via Media 4, di proprietà di Maria Sartori ved. Darè, abitante in via P. Vergerio 4.

Dall'esercizio i malviventi hanno asportato 55 lire in contanti, trovate in un cassetto, undici bottiglie di liquori, undici bottiglie di birra, alcune tovaglie ed un chilogrammo di caffè. La derubata, che ha subito un danno di circa seicento lire, ha denunciato il furto presso il Commissariato di via Brunner.

Due lenzuola rubate

Scavalcato un muro, ignoti ladri si sono introdotti l'altro giorno, verso le 13, nel giardino retrostante l'abitazione della signora Maria Taucer, sita in vicolo Gattorno 17.

Dal giardino i ladri hanno asportato due lenzuola, del valore di 150 lire, che si trovavano appese ad una corda.

Morte improvvisa

Ieri sera, alle 17, veniva chiesta assistenza alla Guardia medica, per un sofferente di malattia cardiaca, Giulio Bregalio, di 60 anni, pensionato, abitante al n. 4 di via San Vito, il quale, era stato colto da un assalto violento del male. Il sanitario fu in pochi minuti sul posto, ma il suo ufficio dovette limitarsi alla constatazione di morte, avvenuta per insufficienza cardiaca.

GITE PER MARE

che avranno luogo domani, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 15.15 (gita diretta), 18, 20.30, 22.30 (Ultimo ritorno a fine dello spettacolo al Castello); da Capodistria, ore: 5.30, 6.30, 9, 10, 12, 13.15, 14, 16.45, 19.30, 21.30 23.30.

NB.: Il servizio per l'Ospedale Marino e per il Sanatorio di Ancarano verrà effettuato da Trieste alle ore 13.25, con ritorno da Ancarano alle ore 16.30 e dall'Ospedale Marino alle ore 16.40. (Capodistriana).

Lido di S. Nicolò Bagni, ore: 7.50, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 15.15, 18; dal Lido di S. Nicolò Bagni, ore: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19.40 (più altre corse di sfollamento), 21.30 (ultima) (Capodistriana).

La Direzione avverte che, per disposizione superiore qualche partenza può esser anticipata se il piroscafo è già in precedenza completo.

Si avverte che nelle domeniche e giorni festivi non sono ammesse a bordo dei piroscafi le carrozzelle di bambini di nessuna specie.

Grignano, ore: 8, 9.15, 10.30, 14, 15.15, 16.30, 18; da Grignano, ore: 8.35, 9.50, 12.30, 14.35, 15.50, 17.25, 20 (Capodistriana).

Isola, ore: 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.15, 19.30, 20.15; da Isola, ore: 6.40, 9, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30, 21.30, 23 (Isolana).

Strugnano, ore: 7.30 (diretta), 10.5, 14.45, 16.15; da Strugnano, ore 8.30 (diretta), 12 (diretta, 18.30 (diretta) (Isolana).

Umago, ore: 7, 14; da Umago, ore 20.20 (Istria-Trieste).

Salvore, ore: 7, 14; da Salvore, ore: 20.55. (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 8, 10, 14, 15, 16.30 da Portorose, ore: 9.50, 12.15, 19.15, 21.30 (Istria-Trieste).

Pirano, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20, 21; da Isola ore: 7.58, 13.10, 19.30, 21.40 (Istria-Trieste).

Grado, ore: 8.30; da Grado ore: 19.15. (Istria Trieste).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.30; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 21. (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore 6.15, 12.45 (Muggesana).

Punta Olmi, ore: 8, 9, 10, 12.35, 14, 15.15, 19 (tocc. S. Bartolomeo); da Punta Olmi, ore: 8.25 (tocc. S. Bartolomeo, 9.25 (tocc. S. Bartolomeo, 10.25 (tocc. S. Bartolomeo), 11.45, 13 (tocc. S. Bartolomeo), 14.25, (tocc. S. Bartolomeo), 18.30, (tocc. S. Bartolomeo), 19.45. (Muggesana).

S. Bartolomeo (Punta Sottile), ore: 8 (tocc. P. Olmi), 9 (tocc. P. Olmi), 10 (tocc. P. Olmi), 11 (diretto), 12 (diretto), 12.35 (tocc. P. Olmi), 13.15 (diretto), 14 (tocc. P. Olmi), 14.30 (diretto), 15.15 (tocc. P. Olmi), 19, 19.15; da S. Bartolomeo (Punta Sottile), ore: 8.40, 9.40, 10.40, 11.30 (tocc. P. Olmi), 12.30, 13.15, 13.45, 14.40, 18.15, 18.45 19.30 (tocc. P. Olmi), 20 (Muggesana).

NB.: Le corse per Punta Olmi e per il Lazzaretto di S. Bartolomeo (Punta Sottile) sono facoltative.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste, partenze: 8.20, 15 (fino Ancona); arrivi: 11.5 (da Ancona), 17.45 (da Roma).

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste: p. 9, 15.15; Venezia: a. 9.35, 15.50. — Venezia: p. 10.40, 16.45; Trieste: a. 11.15, 17.20.

FIUME-POLA-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Fiume: p. 8.15, 14.25; Venezia: a. 9.45, 15.55. — Venezia: p. 10.30, 16.35; Fiume: a. 12.5, 18.5.

TRIESTE - BRINDISI e viceversa (servizio trisettimanale). Martedì, giovedì e sabato: Trieste p. 7.15. Lunedì, mercoledì, venerdì: Trieste a. 12.10.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 29 luglio XVII:

Turno generale: Marinai: 661, 666, 667, 668, 669; giovani coperta I: 270, 272, 273, 278, 284; mozzi coperta: 404, 407, 408, 411, 422; ingrassatori: 95, 102, 109, 110, 111; fuoch. nafta: 117, 118, 119, 120, 123; fuoch. carbone: 771, 774, 775, 779, 780; carbonai: 311, 315, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 386, 387, 388, 389, 390; giovani coperta I: 124, 150, 152, 153, 154; giovani coperta II: 72, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122, 123, 124, 125, 126; fuochisti nafta: 338, 339, 340, 341, 342; fuochisti carbone: 222, 224, 225, 226, 227; carbonai: 213, 214, 215, 216, 217; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garmera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli cani cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 218, 219, 220, 222, 223; marinai carico: 198, 199, 200, 201, 202; giovani coperta I: 74, 75, 76, 77, 78; giovani coperta II: 66, 67, 68, 69, 70; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 108; ingrassatori pass.: 99, 100, 101, 102, 103; ingrassatori carico: 82, 83, 84, 85, 86; fuochisti carico: 65, 66, 67, 68, 69; giovani macchina: 111, 112, 113, 114, 115; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 532, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 326, 327, 329, 330, 332; giov. cop. I: 119, 120, 61, 62, 63, 64; mozzi coperta: 95, 99, 100, 101, 102; fuochisti: 243, 246, 249, 250, 251; ingrassatori: 38, 39, 40, 41, 42; carbonai: 76, 72, 77, 78, 79; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 300, 290, 301, 295, 302; giovani coperta: 89, 92, 94, 95, 96; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 120; fuochisti: 289, 284, 290, 291, 292; carbonai: 94, 95, 96, 97, 98.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 1 ingrassatore passeggeri.

Il "PICCOLO", si trova:

a Parma
FERRARI I. P., cartoleria, piazza della Staccata n. 19;

a Roma
LIBRERIE S. A. F. della Stazione Termini; Agenzia giornalistica ORSI PIETRO, piazza S. Silvestro;

a Verona
LIBRERIA S. A. F. della Stazione; SEGA IRMA, rivendita giornali piazza Vittorio Emanuele III, 8;

a Mestre
LIBRERIA S. A. F. della Stazione; Agenzia giornalistica «Veneta», Ponte della Campana n. 560 A;

a Padova
LIBRERIE S.A.F. n. 1, n. 2, della Stazione; SAMO FORTUNATA, agenzia giornali, via Altimate n. 15.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 21 e domani dalle 20 trattenimenti di danza nel giardino sociale.

«Dimm». Sezione A. Oggi dalle 20.30 ballo all'aperto nella sede nautica sociale. — Sezioni B e C. Domani dalle 20.30 ballo all'aperto nella sede nautica sociale. — Sezione C. Domani alle 7.30 tutti coloro che desiderano partecipare al campionato e brevetti di nuoto dovranno trovarsi al Bagno Ausonia.

Ferroviario. Domani, alle 21, spettacolo cinematografico al campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49. E' in preparazione per il 5 agosto la commedia di Gian Capo e Rossato «Nina no far la stupida», che verrà presentata dai filodrammatici della «E. Duse». Prenotazioni dei posti in segreteria.

«M. Trevisan». Domani alle 20.30 trattenimento all'aperto. Suonerà l'orchestrina «Salvi».

«L. Casciana». Questa sera trattenimento all'aperto nel giardino della Trattoria «Alla Ferriera».

Mutua Impiegati. Per il soggiorno di Sappada posti esauriti a tutto 13 agosto. Liberi posti prossime settimane, vitto e alloggio all'Albergo «Corona Ferrea» e alla Pensione «Fontana», lire 120. Ogni domenica gita a Sappada. Ferragosto giro del Garda e delle Dolomiti. Iscrizioni dalle 19 alle 21.

«Mediano». Oggi e domani trattenimenti dalle 20 sul piazzale all'aperto.

Commercio-Industria. Ancora pochi posti per il campeggio montano del «Dimm» al rifugio «A. Grego» (m. 1395). II turno da domenica 30 luglio al 6 agosto; quota settimanale soci lire 137, familiari 140. Partenza dei campeggianti oggi alle 22.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	27	28
Rendita 5%	90.90	90.90
Rendita 3½%	72.50	72.50
Redimibile 3½%	67.40	67.40
Redimibile 5%	92.20	92.20
Obbligaz. Tre Venezie	91.—	91.—
Buoni Tes. nov. 1940	99.25	99.30
Buoni Tes. nov. 1941	100.60	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	90.—	90.—
Buoni Tes. nov. 1944	95.75	95.65
I. R. I.	453.50	453.50
Elettr. Ferrovie Stato	460.50	460.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	426.—	426.—
Fond. Tre Venezie 4%	410.—	410.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	3367.50	3380.—
Assicuratrice Italiana	456.—	459.—
Infortuni	1569.—	1569.—
Riun. Adriatica ser. A	1550.—	1542.50
Riun. Adriatica ser. B	1495.—	1492.50
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	255.—	255.—
Martinolich	90.—	90.—
Meridionali	811.—	814.—
Premuda	680.—	680.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	229.—	229.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	100.—	100.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	564.—	564.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	239.—	238.50

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 428.85; Amsterdam 1010; Germania 762.96.

Mercato sostenuto per i valori pubblici, Generali e Assicuratrice. Qualche offerta in Riunioni; invariato il rimanente. Scambi di poca entità in Buoni 1940 e 1943 I, Bastogi, Generali, Viscosa, Edison, Cieli, SME, Isotta e Sade.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Marcelliano, Faustino, Beatrice, Lucilla, Flora.

DECESSI (28 luglio 1939-XVII): Sinotti Nedda, a. 17; Lahainer ved. Negri Giovanna, a. 86; Pregellio Giulio, a. 59; Picciola Guido, a. 90; Huala in Salco Teresa, a. 40; Hrovatin Gregorio, a. 68; Cvietissa Nicolò, a. 49.

MATRIMONI TRASCRITTI: Crusizio Edoardo, impiegato con Babich Maria, infermiera; Lebani Francesco, fabbro meccanico con Druzina Albina, domestica; Cooni Giuseppe, privato con Menestrina Elisa, insegnante; Virginio Luigi, manovale con Lapanje Maria, cuoca; Pieri Angelo, panettiere con Cepic Giuseppina, casalinga; Sulini Erminio, operaio con Cossutta Eleonora, casalinga; Ruzzier Bruno, panettiere con Balducci Italia, commessa; Agostini Pietro, impiegato con Renni Editta, impiegata; Basiliotti Sergio, agente di custodia con Salvadori Olga, sarta; Zennaro Guglielmo, meccanico con Ferigutti Ida, casalinga; Schuschmel Alberto, dirigente azienda con Pardi Laura, impiegata; Cesari Giovanni, perito industriale con Biagi Maria, insegnante.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 18.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.33 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 18.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.33 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA sarta offresi buona famiglia, escluso dormire. Bartoli Gisella, via Toti 2, primo, Zecchini. 40969 A

DONNA fidata capacissima, ottime referenze, offresi ore combinarsi. Cavana 14, porta 15. 41029 A

PRESTASERVIZI oppure stabile straniera media età brava tutti lavori, con lunghi attestati, offresi. Via Felice Venezian 21, Mestron. 41061 A

PRESTASERVIZI capace cucina offresi. Via Paganini 6, secondo. 72207 A

RAGAZZA offresi, pratica trattoria. Scussa 8, quinto. 72190 A

SIGNORINA, presenza, civile, pratica governo casa, offresi persona sola. Foscolo 35, portiere. 72177 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41052 B

CAMERIERA finita, cuoca capace, domestiche, ragazza cucina, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 25109 B

CAMERIERA, presenza, disposta trasferirsi Milano, cerca piccola famiglia. Androna S. Eufemia 2, secondo, presso Francia. 72226 B

DOMESTICA lavori casa, escluso cucina, referenze, cercasi subito. Rado, Tedeschi 3. 72224 B

PRESTASERVIZI cercasi solo pomeriggio. Cavana 21, Russo. Presentarsi dalle 15-17. 72223 B

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati, cercasi. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 41081 B

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 11; mensili 80. Genova 11, Bonetti. 72238 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per buona famiglia. Battisti 13, primo. 25126 B

RAGAZZA media età capacissima cucinare, cerca piccola famiglia; esigonsi lunghi attestati. Indirizzo Piccolo. 72244 B

RAGAZZA brava per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 9886 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA 23-enne solo offresi famiglia, ditta, pratico giardino, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 40917 C

CELERISSIMA perfetta stenodattilografa italiana, corrispondente indipendente, ottima lingua tedesca, perfetta contabile paghe operai, eminenti certificati, anche mezza giornata offresi. Cassetta 25085 C, Unione Pubblicità.

CONIUGI soli giovani, ottime referenze, offronsi custodi o portieri. Cagliari. Fabio Severo 60. 72247 C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Crispi 11, portinaio. 72145 C

INTERNISTA offresi. Dimarco, Malcanton 12, terzo. 41044 C

MASSAGGI offresi infermiera. Piazza Venezian 6 (Acquedotto) mezzanino, sinistra, dopopranzo. 72222 C

PELLICCIAIO giovane capace volonteroso cerca posto stabile, anche fuori Trieste. Scrivere Cassetta 25108 C, Unione Pubblicità Trieste. 25108 C

SIGNORINA 30-enne seria, sarta, lunga pratica, offresi sarta, guardarobiera, cameriera, anche tutto fare, persona sola, altri posti fiducia. Referenze. Cassetta 25026 C, Unione Pubblicità. 25026 C

VEDOVA distinta, indipendente, 36 anni, conosce perfettamente italiano, inglese, accetterebbe qualsiasi occupazione purchè decorosa, mitissime pretese. Cassetta 25083 C, Unione Pubblicità. 25083 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti 15. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 9013 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI (uomo) rinnovansi, da 4, giornata. Rimagliatura calze, maglie. Rammendatura artistica. Impermeabili, oggetti gomma. Riparazioni: Scalinata 3. 25111 CC

MATERASSAIO offresi domicilio prezzi bassi. Piazza Impero 10, portinaio, Raffaele Sanzio 3, Roveri. 41082 CC

PERMANENTI perfette garantite, insuperabili, lire 15, eseguisce Pino, Crispi 41. 25120 CC

PERMANENTI perfette garantite prezzi ribassatissimi. Salone Ilma, Madonnina 11. 72176 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e di lusso. Prezzi miti. Telefonare 4885. 25120 CC

PLISSE' specialità tutti i disegni anche a sole, eseguisce Tintoria Ziberna, Battisti 20. 72132 CC

RIFORMASI elegantissimamente qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 72208 CC

SARTA uomo rivolta, riparazioni, occhielli. S. Giusto 12, secondo, Donaggio. 41031 CC

SARTA praticissima qualunque lavoro fine, elegante, offresi giornata. Via Rivo 20, latteria. 25133 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE per sabato cercasi. Settefontane 18. 25114 D

BARBIERE lavorante o mezzo cercasi. Piazza Giacomo Venezian 2. 25144 D

CONCESSIONARIA Impero impiegherà stabilmente azionisti capaci. Casella 54 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5533 D

GARZONA cercasi via S. Spiridione 10, Salone Italia. 25092 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte donna cercansi. Gatteri 44, porta 9. 25146 D

LAVORANTE barbiere per sabato. Indirizzo Piccolo. 72216 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Alfieri 7, primo. 41030 D

MODISTA lavorante cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72118 D

RAGAZZO cercasi. Via Scalinata 5, panificio. 72202 D

RAGAZZO praticante commestibili cerca Moretti, via Diacono 7. 72195 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 72215 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA due letti uso bagno cercasi paraggi Oberdan-Palazzo Giustizia. Scrivere: Cassetta 25086 E, Unione Pubblicità. 25086 E

CAMERINO stanzetta, con pranzo, cerca signorina. Conti 30, Cernigoi. Presentarsi 17 alle 20. 72166 E

GIOVANE, serio, cerca stanza pulita, con cura biancheria e vestiti, paraggi S. Andrea. Indicare prezzo. Cassetta 25030 E, Unione Pubblicità.

INGEGNERE tedesco cerca elegante mobiliata con vista mare, bagno, per periodo agosto-settembre. Cassetta 25080 E, Unione Pubblicità. 25080 E

STANZA ingresso libero cerca signorina, preferibilmente presso sola. Dalle 17 alle 20. Indirizzo al Piccolo. 72165 E

Dopo lunghe sofferenze, circondato dai suoi cari e munito dei conforti religiosi, si spense quest'oggi

ANTONIO DUIMOVICH

sarto

La desolata figlia **MERY** con il marito **GIUSTO KOZMAN**, la nipote **MIRANDA**, unitamente a tutti gli altri parenti, partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 30 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 28 luglio 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

RINGRAZIAMENTO

Nella triste circostanza dell'improvviso decesso del nostro caro figlio e fratello

ALFREDO CUSTER

a bordo della «Neptunia», in rotta verso Trieste, sentiamo con profonda riconoscenza il nostro dovere di ringraziare la spettabile Direzione della Soc. di Nav. «Italia», il comando del p.fo «Neptunia» ed in modo particolare il reverendo Cappellano e tutto il personale sanitario di bordo per tante prove di benevolenza e tutte le cure di amore cristiano prodigate al nostro caro Estinto durante l'ultimo suo viaggio.

Famiglia: **CUSTER-ZAHORSKY**

BOTTIGLIE, casseforti, damigiane, fiaschi, comperansi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 24692 N

CANCELLETTO 80 per 220, rete metallica giardino, cercansi. Diaz 24, terzo, destra. 72168 N

CASSAFORTE comperasi, inviare misure prezzo: Cassetta 24691 N, Unione Pubblicità. 24691 N

RADIO monovalvolare in alternata efficiente cercasi. 14-15.30, Felice Venezian 6, primo, porta 4. 9010 N

TENDA meccanica cercasi, m. 6, se occasione. Beccherie 8, Raffaele Mugnaioni. 25098 N

Il mattino del 28 corr., dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Ugo Colavini

Segretario del Fascio di Turriaco
ferito fascista, squadrista
Marcia su Roma - Sciarpa Littorio

Ne dànno il tristissimo annunzio la moglie, le figlie, la madre, i fratelli, le sorelle, i suoceri e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Turriaco sabato 29 alle ore 17.

Turriaco, 28 luglio 1939 XVII

Il presente serve da partecip. diretta

BICICLETTA corsa alluminio leggerissima, altra passeggio, vendonsi. Corridoni 5, calzolaio. 25140 Q

BICICLETTA donna, uomo, passeggio, vendonsi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 72170 Q

BICICLETTA donna completa, altra uomo perfettissime, vendonsi. Toti 14, porta 10. 25141 Q

MOTO Zenith 500, seminuova, qualunque prova, vendesi occasionissima. Coroneo 39, corte. 72179 Q

MOTO 175 anche da riparare acquistasi. Via dell'Istria 146, Gandolfi. 72173 Q

PISTONI Borgo, rettifiche cilindri, alberi motore: Cremascoli, Fabio Severo 14. 40962 Q

PRIVATO vende Alfa 2300 gran turismo, piena efficienza. Esclusi rivenditori. Pacor, via Coroneo 37. 72209 Q

PRIVATO vende 1100, Garage Vittoria, via Palestrina. 72249 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A Pinguente vendesi panificio e negozio pane dolci, occasione. Rivolgersi mattina Foscolo 27, porta 13. 41032 R

BAR, buffet, superalcoolici, buonissimo rione, lavoro assicurato, vendesi facilitazioni pagamento. Vascotto, Caffè Negozianti. 41056 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, altro latteria caffè, vendonsi, rione agiato. Caffè XXX Ottobre. 25094 R

LATTERIA, centro, vendesi. Via Cellini, Bar Cellini, banco. 25122 R

SALONE barbiere parrucchiere vendesi o affittasi. Informazioni: Felice Venezian 11. 25112 R

SALONE signora, avviatissimo, attrezzato, macchinario, posizione, vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 72206 R

STIRERIA vendesi o darebbesi in consegna. S. Giacomo in Monte 5. 72197 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

BARCOLA vista incantevole vendesi casetta tre vani, campagna, occasione. Indirizzo Piccolo. 41042 S

BARCOLA vendesi villa ogni conforto. Visitabile 10 alle 12, festivi esclusi. Indirizzo Piccolo. 72221 S

CASA tipo villa 22000 mq. terreno zona industriale Aquilinia (Zaule) 70 mila trattabili. Suraci, Zaule 14. 42003 S

CASETTA sette vani, conforto, giardino, vigna, orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72188 S

FONDI per costruzione ville, vista mare, da vendere. Bonetti, via Montello 19. 40582 S

PANORAMICA: due appartamenti, conforto, ricco frutteto, 2700 mq., vendesi. Riviera Barcola 777. 72243 S

PROPRIETARI ed amministratori per compimento schede nuovo catasto urbano planimetrie rivolgetevi da Ziberna, piazza Goldoni 3, telefono 52-79. 72239 S

STABILE 25 quartieri pressi giardino pubblico, rende 48.000, vendesi 500.000, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 25089 S, Unione Pubblicità. 25089 S

STABILE città, appartamenti 3 stanze, ecc., conforto, rendita, vendesi 152 mila. Indirizzo Piccolo. 72135 S

STRUGNANO: splendida posizione al mare, terreni per costruzione, vendonsi. Deberti. 1175 S

VILLINI esenti tasse vendonsi. Rivolgersi architetto Ferluga, via Galatti 20. 72078 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO Pensione Santo Spirito, Strugnano. Magnifica, tranquilla posizione sul mare. 894 T

ALBERGO Zilli, Moggio Udinese, luogo incantevole, vitto pensione abbondante, lire 17. 2000 T

OPICINA, Albergo Comar, stanze acqua corrente, cucina familiare, giardino splendido, prezzi ristrettissimi: pollo 3.50, Terrano migliore. Telefono 21033. 41062 T

PORTOROSE, Pensione Villa Antonia, al mare, bagno proprio, prezzi modicissimi. 25078 T

STANZE affittansi, con comodo cucina, villa fra Pirano-Portorose, vista al mare. Prezzi miti. Rivolgersi Albergo Roma, Trieste, telef. 49-27. 72184 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

GIOVANE 25-enne, posto stabile, cerca signorina 20-enne, medesime condizioni, scopo matrimonio. Cassetta 25077 U, Unione Pubblicità. 25077 U

PROFESSIONISTA statale diritto pensione, 46-enne, celibe, sposerebbe signorina o vedova distinta sola, 35-45 anni, dote, rendita, massima serietà. Cassetta 25110 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

FORNITEVI alla «Casa del Profumo», prezzi d'occasione. Corso Vitt. Em. III n. 28. 25118 V

CONTRABBANDIERI DI VALUTA

15 — ANDREA LAVEZZOLO

Questo fatto pareva indicare che fra la servitù occorresse ricercare il colpevole, se non l'assassino, ma Bonnetot ben sapeva, per le osservazioni fatte nei giorni precedenti, che era cosa facilissima entrare nelle cucine, specie al mattino. Quella stessa mattina, anzi, vi era stato un lungo periodo in cui sarebbe stato possibile eseguire il cambio dei fusibili e asportare il pacco di candele. Quando la cuoca era andata a fare la spesa al mercato. In quel periodo di tempo la cameriera stava facendo la pulizia nelle camere e l'autista era rimasto nella rimessa per rivedere il motore della piccola «Peugeot» di Denain.

Bonnetot era convinto che il personale dell'albergo fosse innocente di tutto. Come, infatti, sapere con esattezza, quando si sarebbero aperte le luci? Sarebbe inoltre occorso che l'assassino uscisse dalla porta riservata alla servitù, contornasse l'edificio e rientrasse dall'hall. Tutto ciò sotto la pioggia diluviale. E poi salisse al primo piano dell'albergo per compiere la sua mortale opera.

No! Tutto ciò non stava in piedi.

Bonnetot decise di interrogare gli ospiti rimasti.

— Signori, un assassinio è stato commesso. Vi prego pertanto di rispondere con esattezza alla mia domanda.

Le parole dell'ispettore furono accolte con silenzio.

— Ho bisogno di sapere esattamente chi si è allontanato durante l'interruzione della corrente.

— Voi!

Era stata Maryse a parlare.

Bonnetot non potè reprimere un sorriso: ecco una risposta che sarebbe stata capace di ribadire ben bene i sospetti che il poliziotto di Dieppe nutriva sulla sua persona se nel frattempo l'agente, con la sua identificazione, non avesse chiarito l'equivoco.

— Ma oltre a me?

Rispose Denain, dopo aver guardato coloro che facevano gruppo con lui:

— Nessuno!

— Qualcuno fece eco.

Bonnetot comprese che non avrebbe potuto cavar nulla da quella gente!

— Come potete dire che nessuno si è allontanato dalla sala comune se lo svizzero è stato ucciso nel corridoio del primo piano?

Infatti! La cosa era elementare, ma con l'interruzione della luce, le revolverate e il trambusto che era seguito, nessuno aveva osservato con attenzione.

— Dopo che io sono uscito, che cosa è avvenuto? — chiese ancora Bonnetot.

Questa volta fu la signora Matilde Denain, a rispondere:

— Dufian cercò di far funzionare il suo accenditore, ma non vi riuscì.

— Poi Desfontaines accese un fiammifero — disse la signorina Maryse.

— Uno solo?

— Sì!

— Qualcuno osservò se allora i due stranieri erano ancora entrambi nella sala?

— Mi pare di sì — rispose la signora Denain — ma non sono sicura di non ingannarmi.

— E dopo?

— L'autista stava cercando le candele che non trovò. Trascorse qualche minuto. In quella echeggiò il primo colpo di rivoltella....

— Lo so — interruppe Bonnetot.

Ormai l'ispettore sapeva che non sarebbe riuscito a trarre nulla di interessante da quella gente. D'altronde egli pensava con insistenza ad Alexis Desfontaines.

L'ispettore tornò verso la porta dell'hall. Vicino a lui stava l'agente Marant.

Luigi Bonnetot pensava: egli era stato urtato da qualcuno che gli aveva fatto perdere l'equilibrio, mentre, costeggiando il muro, stava per imboccare la scala e ridiscendere a pianterreno. E, immediatamente dopo, era risuonato un colpo d'arma da fuoco. Poi, in giardino, il secondo. Ma egli non aveva udito il rumore del salto. Maledetto quel ruzzolone per le scale, che gli aveva fatto perdere un tempo prezioso!

E se nessuno, dopo la prima rivoltellata, che aveva causata la morte dello svizzero, fosse fuggito nel giardino? In quei brevi momenti che cosa era avvenuto nel corridoio tragico?

Se qualcuno era saltato dalla finestra, oltre al secondo svizzero, il terreno del giardino ne avrebbe serbato la traccia.

— Vieni con me, Marant — disse Bonnetot. Poi aggiunse all'indirizzo di un altro agente: — E voi, datemi la vostra lampadina.

Un istante dopo Bonnetot e Marant uscivano, seguiti però dal poliziotto di Dieppe.

— Pioveva ancora a dirotto, ma i tre uomini non parvero neppure farvi caso. Bonnetot, seguito dagli altri due, uscì nel giardino e contornò l'albergo per giungere sotto la finestra del corridoio.

Un momento dopo egli illuminava il terreno sul quale proiettava la luce della lampada.

Nella terra molle, viscida, si scorgevano chiaramente due impronte enormi che la pioggia aveva colmate. Colui che le aveva lasciate doveva essere scivolato sul suolo grasso, così che esse si erano allargate e allungate. Parevano la traccia lasciata da una bestia mostruosa e sconosciuta.

Bonnetot esaminò il terreno tutto attorno, senza rilevare altre orme: non si era ingannato nella sua deduzione: un solo uomo era saltato dal corridoio nel giardino: il fratello del morto. L'altro, pertanto, doveva essersi nascosto nell'oscurità del corridoio mentre lui, Bonnetot, correva alla finestra. Ed era questi l'assassino. Ma si trovava egli nel corridoio sin da quando il poliziotto era salito, oppure era quegli che lo aveva urtato facendogli perdere l'equilibrio sulla sommità della scala?

Bonnetot non poteva trovare una risposta a quella domanda. Rimaneva comunque provato che, in un dato momento, nel corridoio, oltre a lui, si erano pure trovati l'assassino e lo svizzero che era stato poi ucciso: Tre persone!

E il colpo di revolver nel giardino?!?

Ma su questo Bonnetot si era già fatta una teoria che riteneva esatta. Se non s'ingannava avrebbe trovato lì vicino la prova della veridicità di essa.

Bonnetot guardò la finestra che lo sovrastava.

Il poliziotto di Dieppe guardava senza capire.

La pioggia continuava a venire violenta. Le grosse gocce cadevano sul terreno dove si spezzavano. Nel cerchio di luce delle lampade il terreno pareva coperto di un lieve, ondeggiante strato di bruma. Di là della strada litoranea si udiva ruggire il mare che dava l'assalto alla scogliera. Dalle parti di Dieppe si levò diritto nel cielo il fascio bianco di un riflettore. Il cono di luce parve tagliare il cielo, si voltò dalla parte di Fécamp segnando un grande cerchio chiaro su una nuvola, poi scese verso il mare e scomparve.

— Cerchiamo insieme, Marant — disse Bonnetot — qui attorno dovremo trovare un revolver al quale mancano due colpi: è l'arma con la quale è stato ucciso quell'altro, lassù.

(Continua)